Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 21 novembre 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1°70) Lire 400
N. 10.367 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C C Postale 11 5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) - Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) - Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) - Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) - Necrologie L. 1300-2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700-3400 p. p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 14%)

LA VISITA DEL PRESIDENTE PERTINI

Italia e Grecia alleate naturali

Affinità di problemi e intese di cooperazione nei colloqui con Karamanlis - Calda accoglienza

ATENE — Dal 1° gennaio 1981, ci saranno nella Cee due paesi a rappresentare le esigenze dell'Europa meridionale e mediterranea, l'Italia e la Grecia, in attesa dell'arrivi di altri due, la Spagna e il Portogallo. La visita di stato che il Presidente della Repubblica italiana Sandro Pertini ha cominciato ieri ad Atene, con il primo colloquio con il Presidente ellenico Costantino Karamanlis (un altro è previsto oggi), ha come principale obiettivo quello di sottolineare questa naturale alleanza tra i due Paesi all'interno di una Comunità sbilanciata al Nord e della quale la Grecia entrerà a far parte formalmente fre un mese e mezzo.

Pertini è accompagnato dal ministro degli esteri Emilio Colombo, che lo ha preceduto ad Atene ai primi di novembre per mettere a punto con i dirigenti ellenici una comune strategia. Con gli attuali meccanismi della Comunità c'è infatti il rischio, per la concorrenzialità dei prodotti agricoli dei due paesi, di una «guerra dei poveri» per dividersi le briciole di una politica agricola che privilegia le produzioni del Nord Europa e gli scarsi fondi della politica regionale e sociale.

La visita di Pertini viene a 18 anni da quella di Segni nel '62, un periodo abbastanza lungo anche se dopo la caduta dei colonnelli vi sono stati frequenti contatti tra governi e lo stesso Karamanlis è venuto quattro volte in Italia come primo ministro. Ma per Pertini è un ritorno: è già stato in Grecia tre anni fa, da presidente della Camera, per i funerali di Alekos Panagulis, oppositore del regime dei colonnelli. Ed è in questa veste di antifascista che Pertini, come aveva già fatto in Germania, è venuto anche a dissipare i ricordi della guerra: «Nell'amara solitudine del carcere — ha detto in un'intervista e ha ripetuto a Karamanlis — ci sorprendemmo a piangere di sdegno, di rabbia, quando ci giunse la notizia che il dittatore fascista, nella sua follia, aveva fatto invadere la libera terra di Grecia».

Il colloquio tra Pertini e Karamanlis, a quattr'occhi, è durato un'ora e un quarto ed è stato assai cordiale. E' stato tutto centrato sui temi europei, sulla necessità di superare problemi contingenti, in nome di un interesse politico generale. «Noi crediamo nell'unità dell'Europa — ha detto Pertini — e ci adoperiamo perché senza egoistiche discriminazioni facciano parte di questa unità tutte le nazioni europee. Tutte, senza direttori, ma con eguali diritti ed eguali doveri». «Perché l'azione dell'Europa unita — ha fatto eco Karamanlis — possa prendere consistenza, ci vuole coraggio e si debbono mettere da parte gli interessi a breve scadenza a vantaggio di grandi aspirazioni come la sicurezza, l'indipendenza, il progresso, la pace».

Ma la visita di Pertini ha anche risvolti concreti, che riguardano la cooperazione industriale fra i due paesi. Ne hanno parlato i due ministri degli esteri Colombo e Mitsotakis, presente anche il ministro del coordinamento economico, Joannis Paleokrasas.

Il progetto più importante di cooperazione tra i due paesi riguarda la possibilità che venga affidata alle aziende del gruppo Eni la costruzione di un gasdotto che collegherebbe Corfù al grande gasdotto che porterà in Italia, attraverso il Canale di Sicilia e lo stretto di Messina, il gas algerino.

Il governo greco, a quanto è emerso dal colloquio, è ben orientato ad avvalersi della tecnologia sperimentata della Snamprogetti, della Snam e del Nuovo Pignone. Sempre in campo energetico, i greci hanno fatto capire a Colombo che considereranno con favore le offerte dell'ente petrolifero italiano per le ricerche «off-shore» nello Jonio e nell'Egeo.

Un altro importante progetto riguarda la costruzione di una fabbrica per l'assemblaggio di 10.000 auto Alfa Romeo l'anno, un investimento di 13 miliardi di lire che darebbe lavoro a 600 persone. Il prgetto è già stato approvato da uno speciale comitato; tra una decina di giorni verrà la decisione ministeriale che, ha assicurato Paleokrasas, sarà positiva. Altri progetti riguardano un impianto per la produzione di ammoniaca ed uno per la produzione di urea, entrambi nella zona di Kavala, che interessano rispettivamente la Tecnipetrol e la Snamprogetti.

Un altro progetto ancora la costruzione del nuovo aereoporto internazionale di Atene cui sono interessate la Sae, La Aeritalia, la Fiat e la Bassetti. Da parte italiana c'è stata anche la richiesta di un impegno da parte greca ad acquistare per le forze armate elleniche un certo numero di aerei «G-22».

Mario Novelli

RAPPORTO NEGLI USA

Polonia: resta il pericolo di un'azione sovietica

NEW YORK — La rete televisiva «Cbs», citando un rapporto dei servizi d'informazione americani, afferma che l'Urss ha perso ogni fiducia nel gruppo dirigente in Polonia e sarebbe pronta a intervenire militarmente se necessario.

Secondo la «Cbs», il rapporto sarebbe stato esaminato qualche giorno fa durante una riunione del Consiglio nazionale di sicurezza Usa alla Casa Bianca. Secondo il rapporto il Cremlino riterrebbe che il governo polacco è incapace di risolvere la crisi sociale che scuote il paese mantenendo al contempo il ruolo direttivo del partito comunista. Secondo i servizi d'informazione americani citati dalla «Cbs», l'Urss avrebbe solo la scelta tra imporre un nuovo gruppo dirigente o intervenire militarmente.

Nel rapporto si dichiara che nell'Urss non è in corso alcun preparativo militare ma si aggiunge che ai sovietici sono sufficienti tre giorni per organizzare un intervento che dovrebbe essere su vasta scala. Secondo il rapporto, infatti, i sovietici temerebbero che una parte dell'esercito polacco si unirebbe alla resistenza e gruppi clandestini di resistenza si addestrerebbero già in Polonia.

OGGI DIBATTITO CALDO ALLA CAMERA MENTRE LA SORELLA DEL GIORNALISTA UCCISO «PARLA» ANCORA

Un Giurì giudica Bisaglia che si proclama innocente

Tra venti giorni il «verdetto» - Intanto c'è già chi si chiede se non sia il caso che il ministro «si metta da parte» - E nella Dc l'area Zac spara sugli avversari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Oggi la Camera dei deputati prosegue il dibattito sullo scandalo del petrolio iniziato i giorni scorsi in Senato. Difficilmente saranno rivelate novità di rilievo rispetto a quanto già si conosce: la macchina della giustizia deve fare il suo corso, la matassa è piuttosto intricata.

Di positivo c'è da registrare la volontà delle forze politiche di accelerare i tempi della «pulizia» morale. Ci sarà al più presto un vertice della maggioranza (i quattro partiti di governo più i liberali) deciso ieri nel corso della riunione tra Forlani e Craxi, ed è già stato formato il Giurì d'onore che al Senato dovrà giudicare sulla posizione di Bisaglia e Pisanò.

Ieri Fanfani ha comunicato i nomi dei componenti la commissione. Sono il socialista Ferralacco, il democristiano De Carolis, il comunista Venanzi, il liberale Malagodi, il missino Filetti. Hanno venti giorni a disposizione per far sapere i risultati dell'indagine.

Il mondo politico si è reso conto che l'opinione pubblica pretende, a ragione, di sapere al più presto la verità, di vedere puniti i colpevoli in modo esemplare. Per questo il prossimo vertice della maggioranza dovrà decidere modi e tempi d'azione, tenuto conto che l'ondata scandalistica si è abbattuta soprattutto su di un ministro, Bisaglia.

Ieri il segretario del Pri, il sen. Spadolini, ha detto che se il ministro dell'industria può provare la sua innocenza i partiti di governo faranno quadrato e lo difenderanno sino in fondo. In caso contrario «è bene che si dimetta».

Il diretto interessato, in una intervista televisiva, si proclama innocente, dubita di essere al centro di speculazioni politiche «fuori o dentro la Dc», dice che il suo partito deve saper rompere ogni situazione» che non sia più che cristallina ma senza cedere a nessuna manovra ricattatoria». Piglio sicuro, voce inflessibile: grande innocente, oppure arrogante truffaldino? La risposta deve venire, e presto, dai giudici.

Ma intanto il quotidiano cattolico «Avvenire» invita esplicitamente gli esponenti della classe politica i cui nomi sono ricorsi in questi giorni nelle vicende scandalistiche a «mettersi da parte». «A costoro — afferma il quotidiano cattolico — non chiediamo di subire passivamente l'offensiva di chi li accusa, ma di difendersi con tutte le prerogative. Ma nel frattempo sarebbe preferibile, come altri hanno già fatto, che si facessero da parte».

La presa di posizione del quotidiano della Cei dovrebbe preludere ad un pronunciamento ufficiale dei vescovi italiani sulla questione morale. Un passo che potrebbe rappresentare un ulteriore distacco della Conferenza episcopale dalla Democrazia Cristiana, ma che potrebbe anche pesare sulle prossime decisioni del partito per quanto riguarda il riassetto interno.

A questo proposito sembrano rafforzate le opposizioni alla elezione di Andreotti a presidente del Consiglio nazionale della Dc. Ieri qualcuno ha accennato ad un tramonto della sua candidatura. Non c'è un diretto collegamento tra le questioni interne democristiane e le vicende del Sid, ma tutto il polverone sollevato finisce per aiutare oggettivamente chi si oppone alla nomina di Andreotti.

Alla scadenza fissata manca però più di una settimana e l'impressione è che i giochi siano ancora aperti. Ieri l'area Zac ha confermato la disponibilità a «dare un contributo positivo alla ricomposizione unitaria del partito perché siamo sempre stati sensibili ed attenti alle esigenze di unità del partito. Lo siamo ancora di più in un momento nel quale l'attacco scandalistico sembra voler distruggere la stessa legittimità della presenza e del ruolo della Dc nella politica italiana, ma questa sensibilità unitaria non giunge al punto di piegarsi alle confusioni ed alla svendita di una linea politica che caratterizza in modo non esclusivo, ma certo necessario, la continuità della tradizione cattolico-democratica».

Secondo l'area Zac ci sono

T. G.

(Continua in 2.a pagina)

Andreotti e Pecorelli: due lettere misteriose

Scritte dall'ex presidente del Consiglio, sarebbero sparite dalle carte sequestrate dal procuratore Sica dopo l'omicidio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuove accuse contro Giulio Andreotti da parte della sorella di Mino Pecorelli e una smentita dell'uomo politico alle dichiarazioni fatte l'altro ieri dall'ammiraglio Mario Casardi, ex capo del Sid; l'avvio di un'inchiesta ministeriale che dovrà chiarire il motivo per cui l'istruttoria sul «dossier» trovato in casa del direttore di «O.P.» è partita con un anno e mezzo di ritardo; la possibilità di un'avocazione delle indagini da parte della procura generale della Corte d'appello; infine un lungo telegramma inviato al Presidente della Repubblica e ad altre alte personalità dello Stato dal procuratore della Repubblica Achille Gallucci, il quale protesta per i toni, da lui definiti offensivi, che avrebbe assunto il dibattito al Senato, con particolare riferimento al discorso del radicale Spadaccia il quale ha definito la procura «una fogna».

Questi gli ultimi clamorosi risvolti di una vicenda che appare come una inesauribile fonte di colpi di scena che stanno mettendo in imbarazzo mezza Italia.

Com'era prevedibile, le affermazioni di Casardi, il quale ha sostenuto di aver informato il ministro della difesa, all'epoca Andreotti, delle indagini sulla «combine» petrolifera tra Miceli, Foligni e Giudice, ha determinato un'immediata presa di posizione del «leader» democrsitiano.

Andreotti ha precisato: «L'ammiraglio Casardi m'informò di un'inchiesta condotta dal Sid su certi rapporti tra un certo dottor Foligni (o Fuligni) e agenti stranieri ed alti ufficiali italiani. Ebbe naturalmente la mia approvazione per proseguire le più ampie indagini. Ritengo che in quel momento nulla fosse emerso di negativo, altrimenti l'ammiraglio mi avrebbe informato».

Ora si attende un'altra smentita dell'on. Andreotti in seguito a nuove rivelazioni fatte dalla signora Rosita Pecorelli, sorella del direttore di «O.P.». Confermando la circostanza, riferita l'altro giorno in tv, che a finanziare la rivista era il gruppo Evangelisti-Andreotti, la Pecorelli ha ora aggiunto altri particolari.

Sostiene che Andreotti scrisse due lettere al fratello che dovrebbero trovarsi tra le carte sequestrate dopo l'uccisione del giornalista dal sostituto Domenico Sica. Inoltre Rosita Pecorelli assicura di essere personalmente in possesso di un biglietto di condoglianze che lo stesso Andreotti le avrebbe inviato dopo la morte del fratello.

Se le affermazioni della signora rispondessero a verità, sarebbe dimostrata l'esistenza di un rapporto tra Pecorelli e Andreotti, rapporto che l'ex presidente del Consiglio ha sempre negato. Inoltre, sarebbe da chiedersi che fine hanno fatto le due lettere spedite da Andreotti al giornalista, che dovrebbero far parte del carteggio trovato nell'abitazione della vittima.

A proposito dei molti misteri che fanno da sfondo all'inchiesta Pecorelli, le indagini disposte dal ministro di grazia e giustizia Adolfo Sarti dovrebbero finalmente chiarire il motivo per cui l'istruttoria ha segnato il passo per diciotto mesi senza alcuna ragione apparente, vista la facilità con la quale lo scoglio del segreto è stato superato.

Né poteva considerarsi un ostacolo il dubbio sulla provenienza dei documenti, dato che l'ufficiale del Sid che diresse le indagini, chiamato ora a dar lumi in proposito, ha riconosciuto immediatamente l'autenticità dell'incartamento.

Ieri in procura c'era un'atmosfera molto tesa. Sica, di solito baldanzoso e ironico, era particolarmente nervoso. In fin dei conti è su di lui che si appuntano i sospetti per il ritardo che ha caratterizzato le indagini. Fu lui, dopo l'esecuzione del giornalista, a precipitarsi nella sua abitazione, dove sequestrò quattro casse di documenti, mentre gli

Sergio Geraldini

(Continua in 2.a pagina)

SERENO FREATO INTERROGATO PER OLTRE QUATTRO ORE DAI MAGISTRATI MILANESI



Milano — Sereno Freato, ex segretario di Moro, con l'avvocato Pietro Nuvolone, poco prima di essere interrogato dal giudice

«Per distruggere Moro si scagliano su di me»

Secondo il suo legale è stata esclusa la partecipazione a frodi addebitate al petroliere Musselli - Ma i giudici si riservano di risentirlo nel prosieguo dell'istruttoria

MILANO — I giudici di Milano che indagano sull'inchiesta-stralcio relativa allo scandalo dei petroli, parte milanese, hanno interrogato al palazzo di giustizia per oltre quattro ore Sereno Freato, l'ex braccio destro dell'onorevole Aldo Moro, indiziato di reato in questa inchiesta.

Freato, che ha ricevuto una comunicazione giudiziaria, doveva chiarire ai magistrati milanesi, tra le altre cose, quali fossero i suoi rapporti col petroliere latitante Bruno Musselli.

L'interrogatorio di Freato, che era accompagnato dal legale di fiducia prof. Pietro Nuvolone, si è svolto nell'ufficio del consigliere istruttore Antonio Amati, alla presenza del pubblico ministero Fenizia e del guidice istruttore Silocchi.

Il giudice istruttore Silocchi, uscito dall'ufficio dove si svolgeva l'interrogatorio, su sollecitazione dei cronisti, ha detto: «Freato ci ha fornito spiegazioni che in parte ci hanno convinto, in parte meno. Dovremo ancora fare ulteriori verifiche». Il magistrato non ha voluto però soffermarsi sull'oggetto dell'interrogatorio. Ha solo precisato che Sereno Freato verrà risentito nel corso dell'istruttoria, ma non a breve scadenza, e che la sua posizione resta quella di indiziato, in quanto raggiunto da una comunicazione giudiziaria.

Il prof. Nuvolone, legale di Freato, rispondendo alle domande dei giornalisti, ha esordito precisando di non poter riferire il contenuto dell'interrogatorio cui il suo assistito è stato sottoposto.

«Posso solo dire che Freato — ha detto — è stato interrogato come indiziato sulla base della comunicazione giudiziaria e non come imputato; che non gli è stato contestato nessun reato in modo specifico e che la conversazione coi magistrati si è svolta sulla base di determinate risultanze che il giudice aveva agli atti del processo. Freato ha risposto con la massima lealtà e nel migliore dei modi».

Oggetto principale della «conversazione», stando alle parole del professor Nuvolone, sarebbero stati i rapporti intrattenuti da Freato col petroliere Musselli. A questo proposito «dalle risposte e dall'andamento della conversazione è risultato — a detta del legale — che il dottor Freato non era interessato alle aziende petrolifere di Musselli».

«Nulla il mio assistito — ha detto — ha a che fare con le frodi in materia di imposta di fabbricazione». «I rapporti di Freato e Musselli erano di carattere immobiliare e pertanto non sono oggetto di contestazione di carattere penale», ha ribadito il legale milanese.

Freato, a quanto ha riferito Nuvolone, ha dato ai giudici «chiarimenti circa sue proprietà ed ha ribadito che mai è stato prestanome dell'onorevole Moro o di altri politici e che ciò che ha intestato gli appartiene legittimamente, non per interposta persona».

Durante l'interrogatorio sarebbero state anche fatte «talune rettifiche (l'espressione è di Nuvolone) circa valutazioni esagerate e fantastiche fatte da una parte della stampa sul valore di queste proprietà e sarebbero stati anche forniti i relativi chiarimenti».

Alla domanda: risulta sia stata contestata a Freato una serie di assegni spiccati da Musselli e a lui intestati? «Non posso entrare in particolari», ha risposto il professor Nuvolone, aggiungendo: «Tutti i chiarimenti dati da Freato hanno sempre dimostrato che si trattava di rapporti leciti di dare ed avere che nulla hanno a che fare con corruzione o frodi». Quando gli è stato obiettato che ciò risulta dai bilanci della Bitumoil, Nuvolone ha risposto: «Non si è parlato oggi della Bitumoil».

Il legale ha poi ribadito che i rapporti tra Freato e Musselli erano rapporti di affari a carattere immobiliare, quali la compravendita di case e terreni in zone di cui, però,

(Continua in 2.a pagina)

IN II PAGINA

Il caso Amato: nuovo «avviso» all'ex procuratore di Roma De Matteo

* * *

Torna in A. Adige il terrorismo dei tralicci

AVVIATO A PECHINO IL PROCESSO CONTRO I «QUATTRO» E LA «CRICCA DI LIN PIAO»

Vedova e fantasma del «Timoniere» imputati della Norimberga maoista

PECHINO — *La «Norimberga cinese», il processo tante volte preannunciato dalla nuova dirigenza post-maoista contro la «banda dei quattro» ed i superstiti della «cricca di Lin Piao», si è finalmente aperto ieri mattina a Pechino. L'imputato-ombra — a quattro anni dalla scomparsa — è ovviamente Mao, anche se l'attuale «leadership» preferisce l'allusione alla demolizione diretta di un mito — quello del «Grande Timoniere» ancora utile per la legittimazione ideologica del regime, nonché come momento di unificazione nazionale. Il procedimento giudiziario si svolge a porte chiuse, ma non in una località segreta, come più d'un osservatore aveva previsto, ma nel pieno centro della capitale cinese. Il riflettore puntato sui dieci esponenti «vecchia guardia» ultramaoista ha evidentemente una funzione intimidatoria e deterrente, ma non manca chi ipotizza un effetto-boomerang, ravvisando nel clamore propagandistico suscitato attorno al processo un'occasione di coagulo per i maoisti «ortodossi» ancora presenti in gran numero a vari livelli della società e del partito comunista.*

La prima seduta è cominciata alle otto in via della Giustizia numero 1, non lontano dalla piazza Della Porta Celeste. I poliziotti hanno scortato la vedova del presidente Mao, Ciang Cing, Tze-Tung, e gli altri nove imputati al banco degli accusati di fronte alla corte formata da 35 giudici. Il pubblico era rappresentato da 880 invitati, accuratamente scelti e provenienti da ogni parte della Cina. Ai giornalisti occidentali è stato interdetto l'accesso perché nel corso del processo — è stato detto — saranno discusse questioni riguardanti la sicurezza dello Stato.

L'udienza è stata occupata dalla lettura delle 20 mila parole dei 48 capi d'imputazione contro i 10 imputati ed altri sei «golpisti» che vengono giudicati «post mortem».

I 48 capi d'imputazione sono riconducibili a quattro accuse principali: gli imputati e i loro complici sono responsabili della morte di oltre 34 mila persone durante la «rivoluzione culturale» del 1966-76; essi hanno perseguitato centinaia di dirigenti e centinaia di migliaia di semplici cittadini per impadronirsi del potere; hanno complottato per assassinare Mao e dar vita nel 1971, ad un colpo di stato e nell'ottobre del 1976, un mese dopo la morte di Mao, hanno tentato di fomentare una rivolta militare a Sciangai.

Gli accusati di crimini connessi con la «rivoluzione culturale» e con il complotto del 1976 sono i quattro della «banda»: Ciang Cing, l'ex vice primo ministro Zhong Chungoiao, l'ex vice presidente del partito Wang Hongwen, Yao Wenyuhn, propagandista e teorico del partito, e due funzionari delle forze di sicurezza ora deceduti: Kang Sheng e Xie Fuzhi.

Gli altri imputati devono rispondere di avere cospirato per rovesciare Mao in combutta con Lin Piao, il ministro della difesa di allora, che sarebbe morto in una sciagura aerea in Mongolia nel settembre del 1971 dopo il fallimento del complotto. I sei tuttora in vita sono: Che Boda; Huang Yongsheng, che era a capo di stato maggire delle forze armate; Wu Faxian, ex comandante dell'aeronautica; Li Zoupeng, ex commissario politico della marina; Qiu Huiquo, ex direttore dei servizi logistici dell'esercito; Jang Tengjao, commissario politico dell'aeronautica a Nanchino.

I giornalisti cinesi presenti in aula hanno detto che alcuni imputati hanno pianto. Ad un certo momento un medico dell'esercito in camice ha controllato le pulsazioni cardiache dell'ex vice primo ministro Zhong Chunqiao, che ha 36 anni. Circa cinque ore più tardi, la televisione di stato ha trasmesso un filmato di sette minuti dell'inizio del processo. E' stato visto il presidente del tribunale speciale, Jang Hua che chiamava gli imputati.

Ciang Cing, 67 anni, è apparsa la più energica ed ha assunto un atteggiamento di sfida. Due donne poliziotto armate l'hanno accompagnata in aula. Due agenti hanno accompagnato Chen Boda, l'imputato più anziano, 76 anni: un poliziotto lo sorreggeva per un braccio. L'ex Vice presidente del partito Wang Hongwen, il più giovane, 45 anni, è apparso in forma, ma i capelli tagliati cortissimi lo facevano sembrare un ergastolano. Gli imputati indossavano i comuni abiti cinesi e la maggior parte avevano un atteggiamento dimesso. Hanno preso posto dietro ai microfoni, separati dai giudici e fra loro da transenne, di fronte ai 35 magistrati che sedevano a quattro file di tavoli. Dietro

(Continua in 2.a pagina)



Pechino — Il clamoroso processo: si notano alla sbarra, da sinistra: Wu Faxian, Ciang Cing la vedova di Mao, Huan Yongsheng, Chen Boda e Hongwen. Le accuse possono portarli alla condanna capitale (Telefoto Ap)

Trieste, o cara!



«Trieste, o cara!»: a cantarlo questa volta è la «traviata» e travagliata massaia triestina che ogni giorno deve impegnarsi per far quadrare il bilancio domestico. Ma la sua «collega» di Bolzano non sta certo meglio. Anzi rivendica — in tema di carovita — il primato alla sua città. Un destino questo comune alle città di confine, stravolte nei precari equilibri dei prezzi, dalla loro posizione geografica e dalla presenza di acquirenti di altri paesi.

Un ampio panorama della situazione dei prezzi a Trieste, a Gorizia e nel Friuli, in tutta la nostra regione insomma, e in quelle vicine viene offerta dal «Piccolo Illustrato» che sarà in edicola domani. Una serie di servizi-inchieste che insieme alle consuete rubriche costituiscono il ricco sommario del nostro settimanale. Chiedetelo al vostro edicolante insieme al quotidiano: 72 pagine a colori per sole 200 lire.

S'INGARBUGLIA LA VICENDA DEI DUE PROCURATORI NEL DELITTO AMATO

«Comunicazione» a De Matteo per calunnia contro Vessichelli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Credevo che la mia posizione si fosse chiarita definitivamente, cosicché la comunicazione giudiziaria in cui s'ipotizza il reato di calunnia nei confronti del collega Vessichelli mi ha sorpreso enormemente». Così ha reagito alla nuova contestazione, mossagli dai giudici di Bologna che indagano sull'omicidio Amato, l'ex procuratore della Repubblica di Roma Giovanni De Matteo. I magistrati emiliani lo accusano di aver reso false dichiarazioni per far convergere i sospetti sul suo «aggiunto» Raffaele Vessichelli.

Di tutt'altro tono i commenti di Vessichelli. Il magistrato ha dichiarato: «L'iniziativa dei giudici di Bologna mi riabilita completamente. Fin dal primo momento avevo escluso ogni mia responsabilità: quel rapporto non l'avevo mai visto».

Dal duello De Matteo-Vessichelli è quest'ultimo, dunque, ad uscirne vincitore. Nella comunicazione giudiziaria si avverte De Matteo che la Procura di Bologna procede ulteriormente nei suoi confronti per il delitto di calunnia aggravata in danno di Vessichelli. L'ex procuratore avrebbe commesso questo reato perché, al fine di procurarsi l'impunità di fronte all'accusa di rivelazione di segreti d'ufficio e di omissione di atti d'ufficio nei vari interrogatori resi e durante i confronti, avrebbe riferito circostanze difformi dal vero.

La falsità riguarderebbe l'affermazione di De Matteo secondo la quale egli avrebbe dato dettagliate informazioni all'«aggiunto» Vessichelli in merito alle rivelazioni fatte al sostituto Amato dal detenuto Mario Marco Massimi, ponendo così i presupposti dell'ingiusta incolpazione dello stesso Vessichelli. Ora dovrà ripresentarsi dinanzi agli inquirenti di Bologna per difendersi dalla nuova accusa di calunnia che, con le aggravanti contestate, sfiora nel massimo una pena di dieci anni.

Frattanto il Consiglio superiore della magistratura, — smentendo notizie pubblicate da alcuni giornali — ha confermato che resta fissato per domani, sabato, l'esame della richiesta del ministro di Grazia e giustizia, il quale ha sollecitato la sospensione dalle funzioni e dallo stipendio di De Matteo e di Vessichelli, in attesa della definizione del procedimento a loro carico. Gli ultimi sviluppi delle indagini di Bologna, con la comunicazione per calunnia all'ex procuratore e la conseguente riabilitazione del suo vice, dovrebbe giocare a tutto favore di Vessichelli.

S. G.

Scambio di lettere tra Lefebvre e il Papa

RICKENBACH — Il segretario dell'arcivescovo tradizionalista francese Marcel Lefebvre, sospeso «a divinis» già da Papa Paolo VI, ha dichiarato che lo scambio di messaggi intervenuto tra il Vaticano e lo stesso Lefebvre denota da ambo le parti l'esistenza della volontà di risolvere le divergenze in atto.

Il segretario di Lefebvre, padre La Roche, ha tuttavia fatto presente che nel frattempo si sono incrociate due lettere: quella del cardinale Franjo Seper, prefetto della congregazione per la dottrina della fede del Vaticano, e quella dell'arcivescovo Lefebvre a Papa Giovanni Paolo II. Le due lettere, sottolinea La Roche, sono state scritte indipendentemente l'una dall'altra «e ciascuna delle due parti è attualmente in attesa di risposta».

«In questo senso — commenta il segretario dell'arcivescovo tradizionalista — i due messaggi in sé non hanno compiuto molti passi avanti verso una soluzione, mi pare.

■ SCARCERATI — Le undici persone arrestate giorni fa nell'ambito dell'inchiesta sul «mercato nero» della morfina a Roma, hanno lasciato nella tarda serata di mercoledì il carcere di Regina Coeli.

Medaglia d'oro a Pertini



Atene — Pertini riceve dal sindaco Dimitri Beis la medaglia d'oro di Atene (Tel. Upi)

Un Giurì per Bisaglia

Dalla prima pagina

«due note stonate» nelle vicende di questi giorni. «Taluni atteggiamenti socialisti che denunciano l'intento di strumentalizzare la situazione, in contrasto con le responsabilità che i socialisti hanno nell'attuale governo e con le corresponsabilità che essi hanno assunto dal '64 ad oggi nella gestione politica del paese».

La seconda nota stonata viene dalla Dc, nella quale alcuni settori «si irrigidiscono nella difesa restrittiva ed unilaterale, e ormai superata dai fatti, della loro posizione congressuale».

T. G.

Andreotti

agenti del controspionaggio rovistavano fra le carte prive di qualsiasi interesse che il direttore di «O.P.» aveva lasciato in redazione.

Queste ombre hanno indotto il liberale Aldo Bozzi a sollecitare l'avocazione del procedimento da parte della procura generale della corte d'appello. Non si sa quale successo possa avere l'iniziativa del parlamentare: sta di fatto che ieri mattina si è notato al secondo piano del palazzo di giustizia un notevole fermento: per due volte Gallucci si è recato nell'ufficio del procuratore generale Pietro Pascalino con il quale, probabilmente, ha affrontato il discorso dell'avocazione.

Più tardi lo stesso Gallucci ha dichiarato: «L'inchiesta continua e il titolare resta il sostituto Sica. Quanto agli accertamenti disposti dal guardasigilli, posso dire che il nostro ufficio non ha nulla da nascondere o da rimproverarsi. Aspettiamo di essere interpellati e allora chiariremo ogni aspetto di questa storia».

Si è poi saputo del telegramma inviato da Gallucci a Pertini, al presidente del Senato Fanfani, al ministro di grazia e giustizia, al procuratore generale della Cassazione, al Consiglio superiore della magistratura, all'Associazione nazionale magistrati.

Nel lungo dispaccio, il procuratore protesta per le espressioni usate da Spadaccia in Senato, quando ha definito la procura «una fogna». Gallucci parla di «gratuita e triviale offesa ai magistrati che compiono il loro dovere con grave rischio e sacrificio, certamente ignoto al senatore».

Inoltre rivendica alla procura di Roma la priorità delle indagini sul traffico dei petroli e sollecita l'immediato intervento dei destinatari del telegramma per ristabilire la verità e per smascherare «le falsità tese ad aumentare la tensione e la confusione in momenti tanto delicati e difficili per le istituzioni democratiche».

S.G.

Moro

non ha fornito l'ubicazione. «Erano anche rapporti — ha puntualizzato — relativi ad aziende, per esempio quella delle "Nuove confezioni di Camisano" in cui — sono parole di Nuvolone — dopo un primo tempo di utili, c'è stato un completo crack».

Freato, in seguito a tale crack, avrebbe perso cifre notevoli. L'azienda di Camisano (paese in provincia di Vicenza dove vive Freato) sarebbe ora in concordato preventivo.

E dell'Eurobox? (è una ditta che fabbrica contenitori per olio lubrificante ritenuta di proprietà di Freato e della Sofimi di Musselli). «Dell'Eurobox — è stata la risposta di Nuvolone — non si è parlato, se non per escludere che avesse qualsiasi rapporto con l'attività petrolifera di Musselli».

«Il problema penale — ha ribadito Nuvolone — è se Freato abbia partecipato a frodi addebitate a Musselli in materia petrolifera e se da queste frodi abbia eventualmente tratto degli utili. Questo non è emerso ed è stato escluso».

Ogni tanto, nel corso della conversazione post-interrogatorio con i giornalisti, al professor Nuvolone subentrava Sereno Freato. Ed è stato quando gli è stato chiesto un giudizio su Musselli. «È già abbastanza che parli di me stesso», ha detto, ribadendo, comunque, che di Musselli era e rimane amico. «Non smentisco l'amicizia con Musselli — ha detto — neppure ora».

Freato ha poi ribadito, dietro precisa domanda, che si riserva per il futuro «iniziative contro la stampa», che saranno affidate al prof. Nuvolone. «D'ora in poi — ha detto — mi riservo di vedere e fare. Finora ho taciuto perché attendevo il giudizio della magistratura». Quando Nuvolone però ha puntualizzato che non si sarebbe prestato a fare querele, Sereno Freato ha risposto: «Allora cambierò avvocato».

Ad un'ennesima domanda: Lei è ricco?, la risposta di Freato è stata: «Saprete le mie risposte». Gli ha fatto eco il legale dicendo: «Le notizie pubblicate da una parte della stampa sono esagerate, per lo meno da 100 a uno». Quando gli è stato chiesto del quadro di Van Gogh del valore di centinaia di milioni, ritenuti di proprietà di Freato, questi ha risposto: «È un mistero che chiariremo. Io non l'ho mai visto».

Ed ancora: che valutazione dà del fatto che si pensa che il caso-Freato sia un siluro contro Bisaglia? Risposta di Nuvolone: «Il processo di Milano non riguarda Bisaglia».

Quando è stata chiesta a Freato una chiarificazione circa una frase più volte pubblicata: «Non siamo noi che abbiamo ucciso Pecorelli», Freato ha risposto: «Perché ho citato quella frase l'ho chiarito al dottor Sica. Mi venivano mosse contestazioni da parte di membri della commissione Moro su presunte attività Moro-Freato, Antelope Cobbler, le cose più strane, che erano le fedeli riproduzioni degli attacchi già fatti da Pisanò. Nel rispondere, ho respinto quest'accusa: non siamo noi Antilope, non siamo noi che abbiamo ucciso Pecorelli, come ci addebita «Candido».

E poi: come concilia l'attività politica con la sua attività industriale? «Posso occuparmi delle mie cose – è stata la risposta – da 10 anni sono privato cittadino; da 10 anni non ho la tessera della Dc. Credevo di fare cose da privato cittadino, eccetto l'amicizia con Aldo Moro, che credevo consentita e che poi ha pagato per tutti noi».

Vedova

agli imputati, una fila di poliziotti.

Dei 48 capi d'imputazione, 23 vanno sotto la dicitura «fabbricazione d'accuse e persecuzione dei capi di partito e dello stato e complotto per rovesciare il potere politico della dittatura del proletariato». Elenca 17 persone che furono perseguite «fino a morte» compresi il presidente Liu Sciao-Ci, il maresciallo Teh Huai, ex membro del Politburo, e Ho Hung, altro famoso generale della guerra rivoluzionaria. Altri 15 capi d'imputazione vanno sotto la dicitura «persecuzione e soppressione di un gran numero di quadri e masse».

L'accusa che il gruppo di Lin Piao cercò di assassinare Mao e organizzare una rivolta armata afferma che il gruppo cospirò per «cercare l'aiuto sovietico per unire forze interne e straniere». Il capo d'imputazione sostiene che Lin morì in una sciagura aerea in Mongolia nel settembre 1971 dopo che il complotto era fallito e che tre dei suoi complici si impadronirono di un elicottero per fuggire dal paese con «pile di documenti di stato confidenziali e una grande quantità di dollari che avevano ottenuto illegalmente». Il pilota cercò di riportare l'elicottero in un sobborgo di Pechino ma, quando atterrò, fu ucciso dai dirottatori.

Da rilevare il primo commento sovietico: «Al primo posto del capo d'accusa, come vittima, figura lo stesso Mao — rileva la "Tass" — mentre gli imputati sono accusati di ogni sorta di congiure e persino di aver attentato alla sua vita. Ciò, secondo gli osservatori stranieri, si spiega con il tentativo di addossare l'intera responsabilità della tragedia della "rivoluzione culturale" ai gruppi i cui esponenti furono i più stretti alleati e gli strumenti della volontà del "grande timoniere", afferma la "Tass"».

A NAPOLI

Anche Pomicino (Dc) tirato in ballo nel «racket dei loculi»

NAPOLI — Le indagini sulla speculazione dei loculi presso i cimiteri napoletani hanno fatto registrare oggi l'emissione di altri 4 ordini di cattura e di 10 comunicazioni giudiziarie. Uno dei provvedimenti restrittivi è stato eseguito nei confronti di Renato Scarpa, 44 anni, impiegato comunale, segretario dell'ex assessore ai cimiteri Alfredo Arpaia (Pri) che ha già ricevuto una comunicazione giudiziaria per la vicenda.

Gli altri tre ordini di cattura non sono stati eseguiti e riguardano i fratelli Mario e Salvatore Sanzari, di 44 e 49 anni, e il figlio Salvatore Ciro di 28 anni. Tutti e tre si sono resi irreperibili.

Fra i destinatari delle 10 comunicazioni giudiziarie figura anche il parlamentare democristiano Paolo Cirino Pomicino, ex consigliere comunale di Napoli.

Le indagini vengono condotte dal sostituto procuratore Arcibaldo Miller, il quale ha già emesso ordini di cattura, eseguiti nei giorni scorsi, nei confronti di impresari di pompe funebri e dell'assessore ai cimiteri in carica Salvatore De Rosa del Psdi.

Gli impresari di pompe funebri solevano accaparrarsi i loculi delle aree cimiteriali napoletane per poi rivenderli a prezzi fortemente maggiorati.

■ FRONTIERA — Il ministero della Difesa e dell'aviazione civile saudita ha proibito i viaggi aerei alla volta del regno arabo per gli stranieri muniti di visto sia come visitatori sia come pellegrini.

DECISE DA ANDREATTA

Entro l'anno le 87 nomine bancarie

ROMA — Il ministro del Tesoro effettuerà le nomine bancarie nell'ambito delle «rose» preparate dalla Banca d'Italia: lo ha dichiarato lo stesso ministro Andreatta alla commissione finanze e tesoro di Montecitorio.

Non terne, dunque: il governatore della Banca d'Italia potrà suggerire anche più o meno di tre nomi nell'ambito dei quali dovrà esercitarsi la scelta dell'esecutivo. Andreatta ha però solennemente ribadito la validità dei criteri indicati dal Parlamento e fatti propri dal suo predecessore, Pandolfi, quanto alla designazione dei nuovi vertici bancari.

Andreatta ha poi detto ai deputati che il comitato interministeriale per il credito e il risparmio, che dovrà valutare le nomine negli 87 istituti di credito vacanti, è già convocato per l'11 e il 20 dicembre. «Man mano che il comitato si esprimerà sulle varie "rose", provvederò — ha detto Andreatta — alle nomine all'interno delle indicazioni proposte».

Le «rose» della Banca d'Italia per le 87 aziende di credito sono comunque già pronte; Andreatta, che intende in proposito «rispettare scrupolosamente la procedura indicata dal Parlamento» ha reso noto di aver già dato disposizioni «perché la lista completa delle designazioni della Banca d'Italia sia depositata presso la segreteria del Cicr a disposizione dei ministri».

Andreatta ha ricordato i precedenti della questione delle nomine: dalla risoluzione della commissione finanze della Camera del settembre 76, alla decisione della commissione finanze del Senato di novembre 78, che condizionava il parere favorevole sulle nomine alla formale proposta del governatore della Banca d'Italia.

Il criterio delle «rose» — ha specificato Andreatta — riporta i poteri del ministro nella «logica complessiva dell'ordinamento del credito, che vece attribuite alla Banca centrale precipue funzioni di garanzia». Inconcepibile sarebbe per Andreatta che il potere di nomina governativa potesse esplicarsi in contrasto con gli orientamenti dell'istituto di emissione. Infatti, anche nei «casi eccezionali e imprevedibili» in cui il potere di nomina del tesoro dovesse esercitarsi «fuori rosa», esso non dovrebbe comunque muoversi in contrasto con il parere della Banca d'Italia.

In sede di redazione definitiva del documento comune, i parlamentari della commissione finanze della Camera hanno deciso di introdurre anche un termine entro cui le nomine bancarie debbono essere fatte: essi hanno impegnato il governo a effettuare tali nomine entro il 1980.

Commissione Belice: nuove indagini?

ROMA — La commissione parlamentare di inchiesta sul Belice, che ha tenuto ieri una riunione, si è convocata nuovamente per giovedì prossimo allo scopo — ha detto il segretario della commissione stessa, on. Varese Antoni, comunista — di decidere se ampliare alcune indagini tecnico-amministrative sulle opere eseguite nel settore agricolo: dighe, impianti di irrigazione, eccetera.

La commissione dovrà anche valutare se effettuare alcune nuove audizioni di ministri (dovrebbero essere ascoltati i ministri dei Lavori pubblici, del Bilancio, delle Partecipazioni statali e del Mezzogiorno). Infine, i parlamentari discuteranno se sentire — come è stato suggerito da alcuni di loro — anche le forze politiche e sindacali del luogo. Dal momento che il termine di legge entro il quale la commissione di inchiesta deve terminare il suo lavoro scade il 31 dicembre prossimo, si pone ormai il problema di una eventuale proroga.

INTERVISTA COL SEGRETARIO DI CATEGORIA CARLO PREVOSTI DELLA CISL

Tensioni per la piattaforma ma i portuali cercano unità

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — È stata approvata nei giorni scorsi la piattaforma contrattuale dei lavoratori dei porti. Tra le novità più importanti di questa piattaforma, oltre agli aumenti di stipendio, vi sono richieste precise riguardanti la riduzione dell'orario di lavoro oltre che le richieste di investimenti. Questa richiesta viene inserita nel quadro di una più generale richiesta di riforma del settore. Soltanto che stavolta alle parole e alle promesse si chiedono in alternativa degli interventi precisi. Si chiede inoltre una gestione diversa degli enti portuali e delle compagnie.

Questa piattaforma però ha incontrato numerosi ostacoli. In alcune assemblee sono state avanzate proposte di modifica. Alcune di queste, riguardanti la parte economica, sono state accettate nell'assemblea dei quadri. Della nuova piattaforma parliamo con Carlo Prevosti, segretario generale dei portuali Cisl.

— Nell'assemblea dei quadri siete stati costretti a rivedere parte della piattaforma.

Sì ci sono stati degli aggiustamenti. Sono state accolte alcune richiesta avanzate nel corso di assemblee di base.

— Comunque tra i lavoratori portuali c'è tensione.

«Ci sono state assemblee in cui la piattaforma è stata valutata criticamente e a volte negativamente, in complesso però c'è stato un arricchimento. Non è mancata la tensione, ma ora c'è da augurarsi che prevalga il senso politico che specialmente nei lavoratori che operano nel porto è grande. Per portare avanti questa piattaforma, per strappare quanto chiediamo e per poi gestire queste conquiste è necessario un grosso impegno unitario. Dovremo infatti controllare che il contratto venga applicato nelle singole realtà».

— Comunque già avete i vostri problemi con i dirigenti.

«Noi consideriamo in modo negativo l'iniziativa autonoma presa dai dirigenti. In questo modo si collocano al di fuori di quello che è il sindacato unitario dei lavoratori. Questi lavoratori dirigenti stanno correndo dei grossi rischi, si collocano in una situazione senza vie di uscita».

— A meno che non rientrino nel sindacato...

«Noi ci sentiamo impegnati ad avere un chiarimento con questi lavoratori iscritti alla Dirport ma ancora di più cerchiamo il loro consenso perché possano fare la scelta confederale. Se essi credono che vogliamo emarginarli si sbagliano. Il sindacato non ha mai voluto emarginare questi lavoratori dalla vita associativa. Un atteggiamento del genere da parte nostra sarebbe miope. Dobbiamo avvalerci della loro professionalità, della loro esperienza. Possono contribuire a far compiere al sindacato un salto di qualità».

3 Ma anche su questo non c'è pieno accordo.

«Durante l'assemblea la segreteria nazionale della Fulp dopo aver modificato alcuni punti della piattaforma ha pure proposto una modificazione a favore della carriera direttiva che teneva conto delle richieste espresse in una precedente riunione dei dirigenti iscritti alla Fulp. Su questa proposta però la segreteria nazionale è stata messa in minoranza.

3 Il discorso sui dirigenti è quindi rimandato.

«No. Va ripreso immediatamente questo discorso. La votazione dell'assemblea è stata solo una reazione istintiva. Noi continuiamo a rivolgerci a questi lavoratori perché collaborino con noi.

Giuseppe Sanzotta

Editoria: quando «chiudono» i giornali

ROMA — Dopo la norma per il prezzo dei giornali, l'assemblea legislativa di Montecitorio con estrema sollecitudine ha approvato, per alzata di mano, gli articoli dal 23 al 17 incluso. In particolare, l'art. 23 riguarda l'orario di chiusura dei giornali. In base alla norma approvata, l'attività di redazione e composizione tipografica avrà inizio non prima delle 6 e non andrà oltre le ore 24. Tale orario avrà decorrenza dal primo gennaio 1982; sino a tale data la chiusura dovrà avvenire non oltre l'una del mattino. Annunciando l'astensione del gruppo missino, l'on. Baghino ha osservato che sarebbe stato meglio rinviare tale norma ad un accordo sindacale. Il radicale Melega, a sua volta, ha osservato che l'orario di chiusura favorisce le grandi testate.

È stato poi approvato l'art. 24, emendato dalla commissione: la norma stabilisce l'adempimento di alcuni obblighi quali condizione essenziale per accedere alle provvidenze previste dalla riforma dell'editoria. Sono soggetti a tali obblighi gli editori di giornali periodici e riviste che da almeno un anno hanno alle loro dipendenze almeno 5 giornalisti a tempo pieno. Sono anche soggetti a tali obblighi gli editori delle agenzie di stampa aventi i requisiti che verranno stabiliti con un successivo art. 32.

Scoperto traffico di fatture false

BERGAMO — È stato scoperto a Bergamo dalla Guardia di finanza un traffico illecito di fatture, con truffa ai danni dello Stato. Diciassette ditte bergamasche saranno denunciate per truffa, 7 di esse anche per associazione per delinquere; altre 77 aziende di varie città — soprattutto della provincia di Milano, ma anche del Veneto e della Liguria — saranno denunciate per truffa allo Stato.

Secondo quanto risulta dagli accertamenti della Guardia di finanza di Bergamo, in corso fin dall'estate, Giovanni Carissimi, di 35 anni, di Bergamo, titolare di un'impresa di costruzioni di ondulati, avrebbe venduto fatture passive a un certo numero di ditte, facendosi in cambio pagare l'Iva del 12 o del 14 per cento.

Milano: 10 arresti e scoperto un covo

MILANO — Una decina di persone sono state arrestate nell'ambito di un'operazione antiterrorismo fatta dai carabinieri di Milano. La stessa operazione ha portato anche alla scoperta di un «covo» a Milano, indicato come base logistica dei presunti terroristi. Con questi arresti i carabinieri ritengono di aver identificato quasi tutti i componenti della «brigata Antonio Lo Muscio» (il nappista ucciso alcuni anni fa in una sparatoria con la polizia).

VIOLENTE DEFLAGRAZIONI L'ALTRA NOTTE TRA I COMUNI DI LANA E DI NALLES

Giù due tralicci in Alto Adige

BOLZANO — Due attentati dinamitardi compiuti l'altra notte in Alto Adige nella zona compresa fra i comuni di Lana e di Nalles hanno provocato la caduta di due tralicci e l'interruzione del flusso dell'energia elettrica in un ampio raggio nella Val d'Adige, fra Bolzano e Merano. Gli attentati sono stati portati a termine a distanza di un'ora circa l'uno dall'altro.

Dopo le deflagrazioni — che hanno suscitato allarme fra la popolazione, — i carabinieri sono riusciti ad individuare in breve tempo il luogo ove erano avvenute.

I due attentati, come i numerosi atti di violenza e di vandalismo politico compiuti negli ultimi mesi in Alto Adige con gli incendi di molte automobili dei carabinieri, sono ritenuti opera dei dinamitardi dell'organizzazione revanfascista «Tirol», che vuole l'autodecisione e la cacciata degli italiani dal SudTirolo.

I due tralicci presi di mira erano situati in una zona coltivata a frutteto e facevano parte di elettrodotti a 60 mila e 130 mila volt. I fili dell'alta tensione sono caduti sulla strada statale Bolzano-Merano, con gravissimo pericolo per gli automobilisti in transito.

I tecnici dell'azienda elettrica consorziale sono riusciti a ripristinare provvisoriamente il flusso dell'energia, ma agli utenti è stato raccomandato il risparmio dei consumi nelle ore di punta per evitare un black-out agli stabilimenti della zona industriale di Bolzano.

Terroristi irrompono in uno studio medico

ROMA — Irruzione dei sedicenti «gruppi organizzati» nello studio del medico Aldo Grilletti, in via Violler 112.

Tre giovani armati di spranghe di ferro e uno con in pugno una pistola hanno legato e imbavagliato il medico; poi, dopo aver messo a soqquadro le stanze e aver scritto sui muri alcuni slogan («No alla morfina» e «Gloria ai compagni caduti»), hanno lanciato una bottiglia incendiaria e sono fuggiti.

L'ordigno fortunatamente non è esploso. Poco dopo, con una telefonata a un quotidiano, i «gruppi organizzati» hanno rivendicato l'aggressione dicendo di «aver ucciso il boia Grilletti».

■ SI EVIRA — In una crisi di sconforto un uomo di 45 anni si è evirato con una lametta da barba. Soccorso dalla moglie è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Niguarda.

DALLA PROSSIMA SETTIMANA NEL SETTORE ELETTRODOMESTICI

«Integrazione» per 7500 concordata alla Zanussi

PORDENONE — Dalla prossima settimana scatterà la cassa integrazione per 7500 addetti del settore elettrodomestici del Gruppo Zanussi. La decisione è stata assunta ieri sera a Pordenone in sede di trattativa fra la direzione dell'azienda da un lato, Flm e coordinamento nazionale Zanussi dall'altro.

Al di là delle cifre concordate il nucleo delle lunghe e serrate discussioni (svoltesi nella sede unitaria delle tre organizzazioni sindacali) è stato rappresentato dalla politica industriale di settore, sulla quale continuano a permanere due distinti orientamenti.

La direzione Zanussi ha svolto una dettagliata analisi sull'andamento del settore elettrodomestici nel trascorso decennio. Dati salienti — per il Gruppo — la maturità del mercato, con domanda pressoché stabile e crescita della produzione. La Zanussi in questi anni ha avuto un incremento della quota di prodotti collocati, ma ha anche registrato un aumento dei tassi di produttività, tali da non consentire una collocazione sul mercato di tutta la produzione. Il ricorso alla cassa integrazione è stato dunque presentato dall'azienda come elemento strutturale della politica industriale per compensare il divario fra domanda e offerta. L'azienda ritiene di insistere per il futuro su questo orientamento e — stando a quanto riferito dai sindacati — avrebbe previsto per l'81 altri ricorsi alla cassa integrazione.

La Zanussi ha altresì assicurato il proprio impegno per lo sviluppo tecnologico della produzione e per consistenti investimenti (si parla di una cinquantina di miliardi) per il prossimo quinquennio).

Il sindacato ha opposto a queste ragioni altre considerazioni: a) è insufficiente la politica prospettata dall'azienda, perché prevede l'uso sistematico del sostegno indiretto dello Stato attraverso la cassa integrazione; b) bisogna pensare a una programmazione nazionale del settore elettrodomestici che preveda un equilibrio produttivo fra le aziende operanti nel campo; c) la Zanussi — leader nella produzione europea dell'elettrodomestico — deve rafforzarsi (puntando al miglioramento qualitativo del prodotto), ma tenendo conto che «la leadership non può essere autarchia di produzione». Il sindacato ha infine richiesto garanzie e conoscenza dell'orario annuo per il 1981 sulla produzione di elettrodomestici.

Bruno Cesca

Norme di sicurezza per le centrali nucleari presso le frontiere

STRASBURGO — Il parlamento europeo ha approvato ieri a Strasburgo una risoluzione nella quale chiede un miglioramento delle procedure di consultazione fra Stati, e con le popolazioni, in caso di insediamento di centrali nucleari di frontiera.

Il documento presentato dalla commissione ambiente ed approvato dall'assemblea ricorda che sulle 120 centrali nucleari comunitarie (in funzione o in costruzione) il 25 per cento circa (33) si trova a meno di 40 km e che 15 di esse si trovano a meno di 10 km da una frontiera nazionale.

Nella risoluzione, gli europarlamentari invitano fra l'altro la commissione a mettere a punto normative sull'informazione transfrontaliera sugli incidenti che intervengono nelle centrali insediate in zone di frontiera, grazie in particolare ad organismi comprendenti rappresentanti delle popolazioni.

Il documento chiede inoltre la definizione di norme di sicurezza comunitarie e l'istituzione di procedure di consultazione interstatali prima dell'insediamento di una centrale di frontiera.

Il tempo che farà

Situazione: sull'Italia campi di alte pressioni in temporanea lieve diminuzione al Nord per il passaggio nella giornata di domani di una debole perturbazione di origine atlantica.

Tempo previsto: al Nord poco nuvoloso ma con intense e persistenti nebbie in Val Padana. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso con foschie notturne e nel primo mattino e isolati banchi di nebbia nelle zone pianeggianti.

Temperature: in lieve aumento nei valori minimi.

Venti: al Nord e al Centro deboli variabili con rinforzi da Sud-Ovest sulla Liguria, al Sud deboli o moderati da Nord-Est.

Mari: mossi o molto mossi i bacini meridionali, poco mossi o localmente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 7, 10; Bolzano −2, 13; Verona 6, 11; Venezia 3, 14; Milano 4, 8; Torino 3, 5; Cuneo 0, 9; Genova 9, 17; Bologna 5, 8; Firenze 4, 17; Pisa 5, 18; Falconara 3, 10; Perugia 6, 14; Pescara 4, 16; L'Aquila −1, 14; Roma Urbe 5, 18; Roma Fiumicino 7, 18; Campobasso 6,13; Bari 11, 15; Napoli 10, 17; Potenza 3, 9; Santa Maria di Leuca 10, 13; Reggio Calabria 14, 19; Messina 16, 19; Palermo 17, 18; Catania 14, 20; Alghero 7, 19; Cagliari 6, 20.

Il cagnolino

ERA UNA domenica così, come oggi, di pioggia fredda. Scendendo il sentiero da San Lorenzo, la Val Rosandra appariva dolcissima, le rocce ancora soffocate dal verde. La chiesetta sotto il cippo era più che mai grigia sotto l'acqua e triste, con il suo portico bruciato. Salivano verso Moccò i concorrenti di una marcia non competitiva. Le ragazze si facevano trascinare per mano dai compagni con gridolini che richiamavano le donne in crinolina. Poi veniva lui, seguivano i bambini e lei. Le mani sui fianchi, il tascapane a tracolla. Molti sorbivano la bibita dai famigerati barattoli, che accompagnano il percorso della nostra vita, ora abbandonati sui muretti, ora lasciati per terra, o scaraventati nei cespugli, accumulati nelle radure da pic-nic, sui prati, nei boschi, portati sulle cime dei monti come biglietti da visita.

«Stai tranquilla. Dopo ogni gara gli organizzatori passano a ripulire il terreno. E poi la gente che cammina rispetta la natura». — Jose tentava di rassicurarmi, temendo anche lo scatenarsi di una mia filippica. Ma non dicevo niente. Ormai l'offesa al bello ha scavato così tanto dentro nell'anima, che non restano neanche più le parole per protestare.

Sulla strada per Bagnoli le macchine passavano schizzando acqua. Guardavo l'erba sul ciglio lungo la via, come sempre, per sfuggire all'asfalto. E tra l'erba, una piccola massa come di pelliccia chiara e sporca gettata via. — «Guarda» — pensavo — «la solita gente, che va a scaricare i suoi rifiuti». Ma ecco un musetto di bestiola avvilita prender forma tra il pelo. Era un cagnolino bianco, chiazzato di nero, tutto arruffato e bagnato. Se ne stava buttato su di un fianco, le zampe irrigidite e tremanti, il naso nero volto verso di noi. A malapena si scorgevano gli occhi scuri tra la pelliciotta. Ed era uno sguardo di una rassegnazione infinita. «Bubù!» — lo chiamai accorata, e lo toccai per farlo muovere. Aveva il corpo tenero e morbido. Una bella panciotta tonda. Ma non si muoveva. «Sarà ferito, sarà andato sotto una macchina. O sarà malato!» — «L'avranno abbandonato».

Rimasi accanto a lui e Jose andò alla ricerca di un eventuale padrone. Chiese qualcosa ad un uomo che lavorava in una casa vicina. Vedevo che scuoteva la testa. Io fermai una donna che mi pareva del paese. Nessuno sapeva niente. Nessuno voleva saperne. — «Cosa si può fare?» — dicevano — «Rivolgetevi alla Protezione degli animali». — «Ma se è stato eliminato come ente inutile!» — Nella nostra società tutto è inutile ciò che non frutta danaro o non dà successo.

«Sapete voi di qualcuno che ha lasciato qui questo cane?» — «No, niente. Dài bambini, muovetevi che piove!» — E la comitiva sgargiante di colori si affrettava verso l'osteria dove celebrare la domenica. L'amico dell'uomo se ne stava in silenzio, buttato ai margini della strada degli uomini, schizzato di fango. Gran brutta bestia l'uomo. Gran brutto affare esserne l'amico. Si impossessa di te, si fa fare compagnia, si stufa e ti mette da parte. Ma non c'è posto per te. Gli uomini hanno invaso ogni spazio, l'hanno rubato agli altri animali. La massa umana lievita in maniera paurosa e fagocita tutto al suo passaggio. Ti viviseziona anche. Ma è per la scienza, al servizio della vita. Di quella dell'uomo naturalmente. Solo lui ha diritto alla vita, anzi, alla vita eterna. È duro a mollare. Vuole proprio imperversare per sempre e dappertutto. Lui è l'Eletto, destinato al Regno dei Cieli, e sull'altare della sua presunzione si autorizza ad immolare ogni altra creatura. Uccide, divora, sfrutta, massacra, abbatte alberi e colline, scava nel ventre della terra, la dilania, la scuoia, svuota il cielo dei suoi uccelli e lo riempie dei suoi miasmi, avvelena la terra ed i suoi frutti, e le acque scorrono putride. Costruisce i suoi prati di asfalto, pianta le sue foreste di cemento ed innalza le sue montagne di rifiuti. La natura tutta è sconvolta da questa terrificante presenza e la terra ne ha il cuore strappato.

Accarezzavo il cane abbandonato e gli chiedevo perdono.

Un manipolo di centauri passò mostruoso col rombo pazzo dei motori che rende sordi anche ai pensieri. Così l'uomo piomba su questo disgraziato pianeta, con la tracotanza di un esercito invasore. Ma la superbia ed il disprezzo dell'armonia naturale si pagano con la vita.

Pioveva forte ormai. Le macchine non rallentavano la corsa e ci inondavano d'acqua. Jose era ritornato e stava insieme a me a guardare la bestiolina inerme. C'era il guinzaglio. Jose lo prese per primo e lo tirò dolcemente. Io cercavo di alzare in piedi il cagnolino. Ma cadeva. Sentivo nel petto un dolore fondo che m'invadeva le membra. Poi il cane stette ritto sulle zampe e d'un tratto trotterellò. Battei le mani con gioia infantile e quasi gridai: «Ma è sano, non ha niente!» — «Solo freddo e paura e solitudine!» — Jose s'incamminò con la bestiola al fianco.

E andammo sotto la pioggia verso l'altipiano. A San Lorenzo ci fermammo al riparo del grande albero a mangiare, tutti e tre insieme. Il cagnolino finalmente alzò la coda spettinata, scosse il suo piccolo corpo rotondo e ci guardò alzando il musetto quadrato. — «Pecorella!» — Splendido «Bubù» dal cuore semplice, dallo sguardo limpido. Cominciò a leccarci e poi salì rassicurato in macchina. Si mise sulla coperta e sprofondò in un sonno ristoratore tra sospiri fiduciosi. «Risposa, penseremo noi a te. Ti troveremo una casa vera, con un bel giardino dove poter correre e qualcuno che saprà aver cura di te».

La sera, aspettai che la macchina partisse e guardai fino all'ultimo il testolone di Jose e la testolina scarmigliata del Bubù. L'uno a fianco dell'altro, come due buoni, vecchi amici.

Poi è venuto chi poteva ospitarlo e l'ha portato via. Il cagnolino se n'è andato con l'inganno, mentre Jose, scelto da lui come beniamino e padrone, si nascondeva per farlo andar via. La pecorella bianca, chiazzata di nero, dalla panciolina rotonda, rinvenuta sul ciglio della strada degli uomini, ha trovato una casa sua, un'oasi nel nostro deserto. Il Bubù è passato come un bene prezioso offerto ancora dalla generosità della natura e se n'è andato, perché noi non potevamo dargli quello di cui aveva bisogno. Lo spazio verde, una sicurezza che non possediamo neppure noi. Ed ha portato via, con la sua testolina arruffata, la dolcezza di un sentimento che non esiste nell'esistenza amara ed esigente degli uomini. La presenza di una creatura serena ed innocente che sta in umiltà vicino a te. E si lascia vivere semplicemente, con te. Ogni tanto uno sguardo, un leccare entusiasta, una dormitina con sospironi soddisfatti.

Una compagnia quieta, senza pretesa alcuna.

Oggi è anche domenica e piove. Me ne sto in casa. In città. Tra gli uomini. Si sta male. Mi manca terribilmente la «pecorella», mi mancano gli alberi ed i fiori. Mi mancano i sassi, l'erba ed il fiume. I miei amici silenziosi. Con cui stare in silenzio. E riposare.

Bianca Di Beaco

New York — Lo scrittore Norman Mailer con la sua compagna Norris Church durante una serata benefica al Theatre Collection (Ap)

New York — Il famoso commediografo americano Neil Simon in una libreria durante una pausa della lavorazione del film «Solo quando rido» tratto da un suo lavoro teatrale (Ap)

LA «TRAGEDIA GRECA» DETERMINA LA PRIMA GRANDE PURGA NEGLI ALTI COMANDI

Cavallero sostituisce Badoglio e Grandi prepara il «25 luglio»

L'inverno 1940 fu indubbiamente la stagione della verità per Mussolini. In particolare i mesi di novembre e di dicembre di quell'anno fornirono al duce le risposte definitive sullo stato di efficienza delle Forze Armate. La Flotta, che era costata un occhio, non solo aveva eluso il confronto con quella britannica, ma addirittura si era fatta sorprendere a Taranto da alcuni aerosiluranti. L'Esercito — in Francia, Cirenaica e Grecia — aveva trovato modo per sfigurare con avversari già battuti o più deboli. Infine, l'Aviazione si era rivelata al di sotto della fama di cui godeva in tempo di pace. Per non parlare di Hitler, il quale, pur conservando un affetto morboso per il duce, aveva cominciato a far pesare su Mussolini il peso della sua autorità. Sintomatico a questo riguardo il commento dell'ex maestro di scuola Mussolini dopo aver letto una nota del Fuhrer portatagli da Ciano: «Mi ha dato il regolo sulle dita».

Non aveva torto, perché il lungo documento di Hitler non costituiva una piacevole evasione. Infatti elencava ferocemente i gravi danni subiti dall'Asse per la sconsiderata avventura italiana contro la Grecia mentre auspicava una ripresa della nostra offensiva in Egitto per arrivare almeno fino a Marsa Matruh. Infine, il Fuhrer annunciava la sua intenzione di rafforzare le sue truppe dislocate in Romania e affermava che occorreva attirare sia la Spagna sia la Jugoslavia nell'area dell'alleanza Roma-Berlino.

Come quei genitori che sfogano i propri crucci, rimproverando o, peggio ancora, picchiando i figli, Mussolini pensò bene di rifarsi delle figuracce quotidiane con i collaboratori più diretti. Ebbe così inizio la lunga serie di destituzioni e di siluramenti che si sarebbe conclusa alla vigilia del 25 luglio 1943.

Il primo a saltare fu Ettore Muti dalla segreteria del partito. Al posto di «Gim dagli occhi verdi», come lo chiamava D'Annunzio, andò un burocrate, Adelchi Serena. Ma per poco più di un anno, perché a sua volta, nel dicembre 1941, sarebbe stato sostituito dal ventiseienne triestino Aldo Vidussoni, mutilato e medaglia d'oro della Spagna.

Muti, che era un fegataccio, fu uno dei pochi gerarchi che andò a far veramente la guerra in Egeo. Assunto il comando nominale del 41° Gruppo, basato a Rodi, prese parte a numerose azioni nel Mediterraneo anche di aerosiluramento. Il raid bellico di Muti, che destò molto clamore, fu quello condotto contro le raffinerie del Golfo Persico con un volo di circa 16 ore (18-19 ottobre 1940).

Il gen. Ugo Cavallero e il ministro Dino Grandi

Muti venne ucciso, nella notte del 24 agosto 1943, in circostanze oscure e mai volute chiarire. Buttato giù dal letto (che quella caldissima sera d'estate divideva con Dana Havlova, una soubrette cecoslovacca) Muti, mentre a piedi, dalla sua villa di Fregene veniva condotto alla stazione dei carabinieri, fu colpito alle spalle da una raffica di mitra. Un «giallo» ma non troppo, se si tiene conto che la sua cattura era stata voluta da Badoglio.

Quel Badoglio, la cui sostituzione, in piena crisi greca, aveva suscitato non poche polemiche. Mussolini, era stato molto in forse sulla scelta del candidato a capo di Stato maggiore generale, ma alla fine, ignorando consigli interessati e soprattutto il sacro annuario degli ufficiali, aveva puntato su Ugo Cavallero. Il quale, oltre ad essere un avversario di Badoglio dai tempi di Caporetto, aveva tre qualità importanti: era un ottimista di acciaio, parlava correttamente tedesco e inglese, aveva pendolato con successo, per vent'anni, fra la grande industria (Pirelli e Ansaldo) e di alti comandi dell'esercito.

In poche parole, Cavallero era un grosso personaggio, di cui tutti avevano paura, salvo a parlarne male dietro la porta.

Il primo ad aprire il «fuoco» contro il nuovo capo di Stato maggiore fu Ciano che nel suo diario scrisse: «Le ripercussioni alla sua nomina non sono buone, soprattutto nei circoli militari. L'uomo è molto discusso, i giudizi sono disparati, nessuno però dice che è stupido». Difatti, dopo alcuni mesi, Cavallero entrò in conflitto con il capo di Stato maggiore dell'Aeronautica, Francesco Pricolo, per una questione di forniture militari. Com'era scontato, Pricolo, pur essendo un pupillo del duce, alla fine fu costretto a dimettersi. Intanto, Cavallero, appena in carica (6 dicembre 1940) partì per il fronte albanese allo scopo di organizzare il «muro» contro i greci. Prima di partire però, Cavallero spinse Mussolini a ristrutturare il vertice della Marina. Il capo di Stato maggiore Domenico Cavagnari, dopo sette anni di incarico, fece le consegne ad Arturo Riccardi, mentre a comandante in capo della Flotta fu nominato Angelo Iachino che era stato il maggiore critico dell'ammiraglio Inigo Campioni di cui prese il posto. Cavagnari e Campioni pagavano di persona un semestre fallimentare della Marina. Tuttavia, Campioni, per essere rimosso, fu promosso vicecapo di Stato maggiore.

Mentre era nel ballo, Mussolini, approfittò dell'occasione anche per sbarazzarsi del quadrumviro Cesare Maria De Vecchi, che gli aveva creato una situazione intollerabile come governatore dell'Egeo. Lo sostituì con il futuro maresciallo d'Italia, Ettore Bastico. Nella «purga» venne coinvolto lo stesso gen. Ubaldo Soddu che da poche settimane era subentrato in Albania al siluratissimo Visconti Prasca, capro espiatorio della disfatta in Epiro. E questo perché la gestione del fronte greco venne assunta direttamente da Cavallero. A Roma, fungeva pro tempore da capo di Stato maggiore generale, Alfredo Guzzoni. Anche nei Comandi di grandi unità e nei comandi medi e intermedi si registrarono numerosi cambiamenti, come conseguenza immediata della rivoluzione dell'intero organigramma. È tutto ciò mentre stava scoppiando il «caso Graziani», dopo la controffensiva inglese in Egitto. Il battibecco fra Mussolini e il comandante dell'Africa settentrionale sarebbe durato due mesi. Fino all'arrivo di Rommel.

Ma Mussolini aveva in serbo qualcosa di piccante per l'opinione pubblica: il richiamo alle armi di tutti i ministri con immediato trasferimento sul fronte albanese.

Il primo a ricevere la notizia fu l'intellettuale del gruppo, Giuseppe Bottai (Pubblica istruzione) il quale ricorda l'episodio così: «17 gennaio 1941. Alle otto e cinque squilla accanto a me il telefono diretto con Mussolini. Una voce metallica, dura, impersonale. "Quando devi partire per la Germania?" (Si trattava di una visita alla scuola tedesca). "Lunedì", rispondo. "Puoi telefonare al tuo collega, che il tuo viaggio è rimandato a dopo la guerra". "Va bene". "In quanto a te, sei richiamato alle armi". "Va bene"».

Ciano (Esteri) invece, registra l'avvenimento, nel suo diario, con una punta di polemica: «25 gennaio. Prendo congedo dal duce: domani sera raggiungerò il mio gruppo a Bari. Non è stato cordiale come avrebbe dovuto essere. Ma Mussolini, in questi giorni, sente che il provvedimento di mandare i ministri via da Roma non ha incontrato favore e, come sempre avviene in questo caso, si irrigidisce nella sua decisione e diviene brusco nella forma. Ha fatto, salutandomi, alcune osservazioni che poteva senza meno risparmiarsi. Dino Grandi (Giustizia e presidente Camera) ha avuto la notizia della sua mobilitazione. Non l'attendeva e non l'ha gradita affatto. Oltre alla convenienza di restarsene a casa propria, dava, alla sua non partenza, un significato politico, com'è nella sua complicata natura. Tutto ciò cade di colpo. E rimane la realtà di tornarsene, a 45 anni, a pestare la neve con gli scarponi di alpino, tanto vecchi che egli ormai considerava del tutto fuori uso».

Il ten. col. Dino Grandi (1985), il magg. Giuseppe Bottai (1895-1959) e, in una certa misura, il magg. Galeazzo Ciano (1903-1944) non perdonarono a Mussolini il «torto» subito, di averli maltrattati davanti al mondo. Senza fare del sensazionale, si può dire che i congiurati del 25 luglio 1943 si costituirono in associazione proprio sui monti innevati d'Albania.

L'ha rivelato lo stesso Grandi: «Mussolini ci voleva morti tutti e due, me e Bottai». Ma i due gerarchi si salvarono. Grandi riporta di quelle settimane un tragico ricordo. «Ero turbato dalla carneficina dei miei alpini che andavano a morire con la penna al vento imprecando contro il duce. Dovevamo uscire dalla guerra. Il più presto possibile. Presi contatto con i miei amici e buttai giù là, nelle trincee della Grecia, l'ordine del giorno che mise poi Mussolini in minoranza nel Gran Consiglio del fascismo». Scritto il documento, Grandi se lo mise in tasca per tirarlo fuori due anni dopo.

Il magg. degli alpini Bottai rientrò a Roma, ai primi di maggio. Come il magg. d'aviazione Ciano che, nel frattempo, aveva fatto scoppiare un mezzo scandalo a Bari, sede del suo reparto.

Anfuso ha raccontato l'incidente così: «A rapporto da Mussolini (Anfuso, funzionario, sostituiva agli Esteri il ministro richiamato). Il duce brusco mi domanda: "Perché il conte Ciano taglia le cravatte agli altri ufficiali?". Sono sorpreso: non avevo mai inteso che il ministro degli Esteri si abbandonasse a imprese del genere. Mussolini continua: "Il conte Ciano ha tagliato le cravatte mentre i suoi ufficiali hanno lanciato petardi in città, nottetempo. Queste cose sono intollerabili e occorre una punizione"».

A questo punto, Anfuso si schermì, sostenendo che si trattava evidentemente di ovvie amenità di militari in libera uscita. la «grana» venne aggiustata da Anfuso, influendo sui Comandi che avevano inoltrato i rapporti, contro il ministro-tagliatore di cravatte.

Anfuso, però, prende lo spunto dell'episodio per sottolineare che si trattava di un modo plateale di Ciano per protestare contro Mussolini che l'aveva voluto allontanare dalla capitale per fargli un dispetto.

A proposito del richiamo dei ministri, Anfuso sostiene che tale decisione costò a Mussolini più cara di quella che l'ava condotto alla guerra contro la Grecia. «Allineò i suoi uomini a Badoglio, li scontentò, li esarcebò, li mise di fronte al rigurgito delle loro promesse di sacrificio, trasformandoli in militari per una spedizione nella quale non scorgevano che lo scorno di doversi piegare alla partenza e il fango e la noia da affrontare. Nelle pozzanghere albanesi, maturarono gli odi contro il dittatore e sordamente si creò il fronte comune che doveva provvedere alla sua defenestrazione».

A ciò va aggiunto che, per la verità, i gerarchi in divisa andavano incontro a una vita difficile e grama. Nei reparti diventavano bersagli di ogni dispetto e di tutti gli sfottò. Per fare un esempio, quando si presentavano a mensa venivano accolti da canti non certamente amichevoli del tipo: «Quando la pugna divenne pugnetta, tutti i gerarchi corsero in fretta. E a ogni stormir di vento, chiesero e ottennero medaglia d'argento. Solo uno che era uno stronzo, chiese e ottenne medaglia di bronzo».

Quindi, tutto il contrario di quanto era accaduto nel corso dell'impresa etiopica, allorché il «battaglione dei gerarchi» aveva raccolto onori e prebende. Solo Roberto Farinacci era tornato con la mano destra in meno, a causa di una bomba esplosagli anzitempo durante un'esercitazione. Ma i Ciano, Pavolini, Starace e decine di altri dello stesso calibro si erano fatti salutare come eroici guerrieri riscuotendo adeguate ricompense. Del resto l'esempio l'aveva dato il comandante di tutti, il maresciallo Pietro Badoglio. Il quale, appena in sede, aveva presentato a Mussolini un conto salatissimo per avere conquistato l'Impero. Fra l'altro un ducato — di Addis Abeba — e gli assegni percepiti in Etiopia a vita.

Santi Corvaja

LA SONDA «VOYAGER» STA SVELANDO I SEGRETI DI SATURNO

Il pianeta degli anelli

Il grosso pianeta orbita intorno al Sole con una lentezza esasperante

Mercoledì 12 novembre la sonda Voyager, lanciata dagli americani tre anni fa, ha sfiorato, da una distanza di «appena» 130 mila chilometri, il pianeta Saturno, coprendo un tragitto di oltre un miliardo di chilometri, un'inezia dal punto di vista astronomico ma un'enormità secondo il metro terrestre. Il viaggio interplanetario della piccola sonda non si esaurirà nei pressi del grande «pianeta degli anelli», ma proseguirà negli spazi interplanetari; poi, un bel giorno, Voyager si immetterà in un'orbita solare imprecisata: diventerà, cioè, un pianetino del Sole. Nel frattempo, nella sua corsa verso il punto di minor distanza dal pianeta, la sonda è transitata nei paraggi di alcuni satelliti di Saturno: Mina, Rea, Dione, Encelado, Teti e Iperione; in seguito ha operato (e opera tuttora) nei pressi del grande pianeta e trasmette in continuazione dati scientifici e fotografie della sua superficie al Centro spaziale di Pasadena in California. Gli scienziati sono in ansiosa attesa: sperano di ricevere ragguagli precisi sulla composizione dell'atmosfera saturnina, sugli effetti della bassissima temperatura, sul metano e l'ammoniaca che formano la sua atmosfera; intanto hanno appreso dal Voyager che su Saturno si scatenano tempeste magnetiche di una violenza inaudita.

Saturno, il secondo pianeta in ordine di grandezza e il primo per numero di satelliti, è il sesto in ordine di distanza dal Sole. Il nucleo roccioso del pianeta ha un diametro di ventimila chilometri ed è circondato da uno strato di ghiaccio spesso 5000 km e da uno strato di idrogeno metallico di 8000 km. E' un pianeta più piccolo di Giove, ma enormemente più grosso della Terra: infatti il suo diametro equatoriale è di ben 120 mila chilometri, e quello della Terra di soli 12.756 km, poco più di un decimo. Orbita intorno al Sole con una lentezza esasperante, ha un anno lunghissimo (29,45 anni terrestri) e una densità inferiore addirittura a quella dell'acqua (0,7 Saturno, 5,5 la Terra). La sua temperatura è bassissima (−180°); la superficie esterna è gassosa, con prevalenza di metano e ammoniaca. Terrificante è la pressione interna: 50 milioni di tonnellate. In complesso, è un mondo impervio e infernale, pauroso ma anche affascinante.

Nel viaggio di avvicinamento, la sonda americana non solo ha individuato alcuni dei 14 satelliti di Satunro, ma ha fatto qualcosa di più: ha scoperto la 15ª luna; si tratta di un corpo celeste relativamente piccolo, che orbita poco all'esterno dei luminosi anelli più grossi, ma all'interno dei sottili anelli esterni. Oltre questo satellite vicinissimo al pianeta, ve ne sono cinque piuttosto piccolini prima di raggiungere l'orbita del grande Titano; essi hanno diametri compresi tra i 400 e i 1600 km, e sono probabilmente corpi ghiacciati. Il più interessante, peraltro, è Titano, il cui diametro si aggira sui 5800 km, misura che lo pone tra i tre maggiori satelliti del sistema solare, forse il più grande. Una coltre di nubi rossastre nasconde il suolo; la superficie è ghiacciata e la temperatura di circa −148.

La maggior parte dei geochimici ritengono che l'atmosfera originaria della Terra fosse ricca di metano e idrogeno. Se su Titano vi fosse un'attività geotermica o vulcanica, non potrebbero esserci specchi temporanei d'acqua calda? In tal caso sarebbe possibile la formazione di molecole organiche complesse; condizioni analoghe a queste le troviamo nelle sintesi degli amminoacidi in laboratorio. Il grosso satellite ha una densità media di 2,1 grammi per centimetro cubo. Si ritiene che possieda un nucelo metallico e roccioso circondato forse da un magma di acqua con ammoniaca in soluzione. La crosta potrebbe essere fatta di ghiaccio, all'interno del quale ci sarebbero grandi quantità di metano. Titano, insomma, è un corpo celeste molto diverso da tutti gli altri noti: non assomiglia a nessuno dei pianeti interni e nemmeno ai giganti; è una specie di ibrido e la sua esplorazione non può che dare risultati estremamente interessanti.

Febo è il satellite più esterno ed ha un diametro di appena 250 km; il suo vicino, Giapeto, ha un aspetto ancora più straordinario: uno dei suoi emisferi è sei volte più brillante dell'altro. Infatti l'emisfero anteriore riflette solo il 4% della luce solare, il che significa che è più nero di una lavagna, mentre quello posteriore ha un'altra riflettività e quindi uno splendore pari a quello della neve. Sempre a proposito dei pianetini, il Voyager ha fatto un'altra importante scoperta: due di essi viaggiano su una stessa orbita, a circa 48 km l'uno dall'altro e fra due anni verranno a trovarsi a soli due chilometri di distanza! Tuttavia la collisione non avverrà, perché, quando si trovano a distanza critica, quello che precede cede un po' della sua energia a quello che segue, di conseguenza perde velocità e quindi di quota e si abbassa verso Saturno, lasciando via libera all'altro. E' un fenomeno che ha dell'incredibile, una specie di «staffetta» cosmica che non ha l'eguale in tutto il sistema solare.

Saturno è noto al grande pubblico non tanto per le curiose proprietà dei suoi satelliti quanto per i suoi spettacolari anelli. Essi sono tra i più affascinanti oggetti visibili al telescopio; sono divisi da intervalli che furono probabilmente creati da interazioni dinamiche coi vicini satelliti di Saturno. Hanno una larghezza complessiva di circa 270 mila chilometri ma uno spessore di soli pochi chilometri.

In epoca recente è stato accertato che le particelle costituenti gli anelli (questi ultimi sono più di duecento, ha rivelato la sonda) sono di ammoniaca ghiacciata; James Maxwell, più di un secolo fa, stabilì che gli anelli erano costituiti da piccoli corpi separati orbitanti intorno al pianeta, ma solo da pochi anni si sono compiuti progressi nella comprensione della loro natura. Nel 1970 si riuscì a ottenere uno spettro di riflessione degli anelli nel vicino infrarosso, che sulle prime sembrava adattarsi allo spettro dell'ammoniaca ghiacciata, mentre subito dopo ci si rese conto che si accordava molto meglio con quello del ghiaccio a bassissima temperatura. Nel 1972 si ottennero dagli anelli degli echi Radar la cui interpretazione più convincente, non condivisa però da tutti, era che le particelle sarebbero pezzi di ghiaccio di diametro variabile tra i 4 e i 30 cm. Di qualunque sostanza siano composti, gli anelli di Saturno rappresentano un laboratorio naturale per lo studio di sciami di piccoli corpi nello spazio; rappresentano anche uno dei tanti misteri del nostro splendido sistema solare.

Geo Malagoli

La rassegna dei libri

Sidney Pirona: «'Na note ciara» (Edizioni «Italo Svevo» - Trieste 1980; pagg. 80, lire 3.500).

È da alcuni anni che Sidney Pirona fa parte di quel numero, non ristretto, di poeti dialettali di casa nostra, verso i quali una genuinità di affetto e di simpatia — comunione al familiare sentimento per questa Trieste così vivace, imprevedibile e generosa — stuzzica ogni volta, allorché se ne presenta l'occasione, una gioiosa ventata d'orgoglio e di intima soddisfazione.

Terzo momento di un'ispirazione poetica che nel '75 si era rivelata con «Un amor selvadigo» e due anni più tardi con «Quasi una cità», questo «'Na note ciara» attinge non diversamente dalle due precedenti sillogi, e al volto ineguagliabile e mutevole di Trieste, e ad una condizione psicologica che conduce l'autore ad un ripiegamento interiore sollecitato proprio, ora dal timido ora dal più confidenziale «tu per tu» con la sua città.

Ed è con animo limpido, penetrato da una freschezza che il trascorrere degli anni non ha intaccato, che Sidney Pirona riversa nelle quarantasette liriche de «'Na note ciara» le proprie emozioni e gli entusiasmi del cuore, la malinconia che sovente si insinua grigia e dolente nei pensieri, o una spontaneità esuberante che conosce gli umori delle stagioni e si confonde ai risvolti stessi di Trieste, alle sue strade, all'inconfondibile azzurro del mare, allo scandire delle ore, là «dele colone in piaza dela Borsa», occhieggiando con maliziosa civetteria al tempo passato, ad una giovinezza ancora dolce di sogni e di illusioni, mentre la voce dialettale assume suoni, cadenze, espressioni ricche di una colorita e calda umanità, vuoi nel sorriso commosso di una confessione d'amore vuoi nella grazia intrisa di tristezza che accompagna l'animo quando si avvicina la sera. A predominare tuttavia, è quel respiro di entusiasmo e di speranza, tinto a volte da una scherzosa ironia che ammicca tra i profumi della primavera e il piacere di trascorrere la mattina «pe' strade sconte / indormenzade e zite»,... le mattine trasparenti e ariose «grandi e 'verte / che ga 'sta mia cità».

Nella prefazione a «'Na note ciara», Mario Doria dell'Università di Trieste si addentra con precisa cognizione ad esaminare il dialetto e i mezzi espressivi usati da Pirona in questa sua opera.

∼ ∼ ∼

Autori vari: «Poeti italiani al 2° Festival internazionale dei poeti» (Studio Forma, Torino 1980 - pagg. 120; lire 3.900).

È uscito «Poeti italiani al 2° Festival internazionale dei poeti»: una pubblicazione in cui si raccolgono le voci italiane del secondo Festival internazionale dei poeti di Piazza di Siena. Quarantaquattro nomi (alcuni noti, come Dario Bellezza, Armanda Guiducci, Maria Luisa Spaziani, Giuseppe Conte, Nico Orengo, Dacia Maraini, Antonio Porta) per dei testi in gran parte inediti, immaginati e scritti per l'occasione.

«La poesia — scrive nella presentazione Renzo Paris, pure lui presente nella raccolta — dopo Castelporziano, è diventata davvero di tutti e per tutti, come in un vecchio sogno lautréamontiano...»: al lettore dunque, assaporarlo attraverso questa scelta davvero varia e vivace, ancora una volta espressione del fervore e della vitalità che investe e anima il momento attuale della poesia italiana.

G. P.

GIORNALE DI TRIESTE

DEVIATA DA UNA SETTIMANA LA PORTATA DEI COLLETTORI

Si scaricano in Porto vecchio i liquami fognari della città

In questi giorni i due terzi dei liquami fognari di quasi tutta la città sono finiti nelle acque del Porto vecchio, per lo più convogliati nel tratto di mare alle spalle dell'Idroscalo dove sbucano le bocche della vecchia rete fognaria che continua a raccogliere le acque del Chiave, il torrente sotterraneo di via Carducci. Dalle tre aperture a pelo d'acqua che si trovano lungo la banchina, alla radice del Molo IV, poco distante da piazza Duca degli Abruzzi, è uscito, per tutta la settimana, gran parte dello sporco di Trieste. È uscito anche dagli altri scarichi a mare lungo le rive, che assolvono alla funzione supplementare di «scaricatori di piena», in caso di piogge, ciò dopo la ristrutturazione della rete di raccolta delle fogne (i nuovi collettori sono stati completati quattro anni fa). All'impianto di Servola, dove arrivano i due grandi collettori che attraversano la città con tubazioni fino a un metro e mezzo di diametro, si è scesi, in questi giorni, da una portata media giornaliera di 1.500 litri al secondo, a circa 500 litri al secondo. Tutto il resto dei liquami si è sparso, appunto, nelle acque del Porto vecchio e davanti alla Pescheria.

Bastava guardare il colore del nostro mare, in quei tratti. Lo hanno notato per primi molti lavoratori dello scalo, che pure sono abituati a vedere frequenti spurghi da quelle bocche di fognatura. Anche il fetore era stavolta più intenso. Ed ecco la spiegazione, che tuttavia avremmo preferito dare in anticipo già la settimana scorsa, e non a operazione pressoché conclusa, se ci fosse giunto tempestivo avviso da parte del Comune. La decisione, attuata dalla ripartizione dodicesima, di riportare nei vecchi alvei le acque di fogna che da qualche anno vengono tutte convogliate all'impianto di Servola, e poi immesse in mare vicino allo scalo Legnami, è stata presa per due ragioni.

C'era già da tempo una richiesta da parte dell'ufficiale sanitario consortile di operare una disinfezione delle cloache, cosa che non si faceva dal 1972. Si è voluto che tale disinfezione interessasse anche il precedente percorso fognario, deviando i liquami dai collettori del torrente Chiave. Si è approfittato al tempo stesso di questa riduzione di portata nelle nuove codotte per sostituire a Servola le grandi griglie (14 metri di lunghezza) mai cambiate da quanto l'impianto (allora all'avanguardia) fu costruito nel 1936, che servono a trattenere gli oggetti diversi dai liquami che navigano nelle fogne. Per facilitare l'intervento è stato escluso anche il collettore della zona bassa, lungo il quale vengono sollevate fino a Servola le acque nere della zona bassa della città (Borgo Teresiano, ecc.).

Tutta l'operazione è iniziata lunedì. Entro ieri, e con qualche leggero ritardo, si è intanto effettuata la disinfezione delle cloache, mentre resta da fare (si dice entro la settimana prossima) il montaggio delle nuove griglie a Servola, che non sarebbero ancora arrivate. Ci si può chiedere, a questo punto, perché non si è fatto in modo da combinare i due interventi in sincronia, così da evitare che per tanti giorni le fogne di Trieste finissero in Porto vecchio e lungo le rive, da dove qualche ignaro pescatore ha magari gettato in questo periodo in mare l'amo con l'esca. E chiedersi anche quali effetti potrà avere questa immissione di liquami in acque del porto, risparmiate, da quando sono entrati in funzione i collettori, da convogliamenti fognari. Fino a che punto può tranquillizzarci, come cittadini, il fatto che le acque sporche, finite in questi giorni fra la Lanterna e l'Idroscalo, erano state trattate, per via della disinfezione, con 20 mila litri di una soluzione al 15 per cento di ipoclorito di sodio (cioè varecchina) che ha il potere di combinarsi con le sostanze organiche e di neutralizzarle?

La disinfezione delle cloache è stata voluta in prospettiva di una possibile riapertura, la prossima stagione estiva, di alcuni stabilimenti balneari più vicini al Porto vecchio, da tempo esclusi dalla balneazione. Ma ecco che, per via delle griglie, ancora per qualche giorno si continuerà a scaricare nello stesso tratto di mare liquami non disinfettati.

Tutta questa vicenda, venuta a galla per caso, e per la quale auspichiamo eventuali contributi rasserenanti degli esperti, richiama altri aspetti, problemi e carenze del sistema fognario cittadino. Ma per oggi ci fermiamo qui.

B. U.



Acque sporche davanti a una delle bocche di uscita del torrente Chiave in Porto vecchio (Italfoto)

I carabinieri celebrano la «Virgo fidelis»

Oggi alle ore 10, i carabinieri celebreranno la ricorrenza della «Virgo fidelis», patrona dell'Arma, e del 39° anniversario della Battaglia di Culqualber, glorioso fatto d'arme dell'ultima guerra mondiale, che meritò alla bandiera dell'Arma la seconda medaglia d'oro al valor militare.

La cerimonia si svolgerà nella caserma «Petitti di Roreto», sede del comando gruppo (via dell'Istria n. 54), con la celebrazione di un rito religioso e la commemorazione della duplice ricorrenza da parte del comandante del gruppo.

MOVIMENTATA CATTURA IN PIAZZA SANSOVINO

Colpo di pistola in aria e il fuggitivo si blocca

Movimentata cattura di un pregiudicato nei pressi del colle di San Giusto. Personale della squadra mobile che stava perlustrando la zona, transitando per via Tommaso Grossi ha notato un gruppo di giovani fermi in una parte non illuminata della strada. Gli agenti si sono avvicinati e tra i giovani hanno riconosciuto il diciannovenne Antonio Busetta Pitacco ricercato perché indiziato di furti aggravati. Il maresciallo Scozzai l'ha bloccato e fatto salire sull'autoradio della Mobile.

Proprio in quel momento un altro giovane s'è dato alla fuga.

E stato subito inseguito dalla guardia Laghezza che è riuscita a raggiungerlo e a bloccarlo in piazza Sansovino dopo aver sparato un colpo di pistola in aria a scopo intimidatorio. Il giovane, anch'egli di 19 anni, è stato identificato per Roberto Pantaleo ricercato per furto aggravato continuato. Su di lui pendeva un ordine di carcerazione, e pertanto è stato dichiarato in arresto e trasferito nelle carceri del Coroneo. Il Busetta Pitacco invece è stato trattenuto in questura perché sul suo conto sono in corso ulteriori accertamenti.

Rinnovo all'Università del consiglio di amministrazione

Iniziano stamane alle 9 con la chiamata alle urne del personale non docente le elezioni per il rinnovo del consiglio di amministrazione dell'Università di Trieste, che avviene ogni due anni. I dipendenti non docenti dell'ateneo, i quali eleggeranno due rappresentanti in seno al consiglio, possono recarsi a votare oggi fino alle 19 e domani dalle 8 alle 12 nell'aula N al pianoterra dell'edificio centrale in piazzale Europa 1.

Le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi universitari avranno luogo nei giorni 9, 10 e 11 dicembre. Per i giorni 11 e 12 del prossimo mese è stata fissata infine la chiamata alle urne del corpo accademico.

Note sull'episodio di violenza all'Università

In merito all'episodio di violenza avvenuto la scorsa mattina all'Università, in una nota del sindacato scuola Cgil si esprime «piena solidarietà a Piero Turk, rappresentante degli studenti eletto nel consiglio di amministrazione dell'Opera universitaria, che è stato aggredito e picchiato, e «la più ferma condanna contro le frequenti incursioni all'università dei fascisti del Fuan».

Da parte loro Fronte della gioventù e Fuan, in un documento, sostengono che «la distribuzione dei manifestini è avvenuta nella tranquillità più assoluta, e si è verificato in realtà solo un tentativo di aggressione a uno studente di destra».

DOPO LA CONCESSIONE DEL MINISTERO DELLE FINANZE

Rientrato lo sciopero alle dogane di confine

Permane lo stato di agitazione per gli arretrati non pagati

E' stato sospeso «in extremis» lo sciopero dei doganieri, che avevano preannunciato per le giornate di ieri, oggi e domani la totale astensione dal lavoro per il mancato accoglimento delle loro richieste sindacali.

Come da noi già annunciato nell'edizione di ieri, dal ministero delle Finanze sono giunte finalmente le attese assicurazioni in merito al riconoscimento dell'indennità di trasferta per chi opera ai valichi di confine: i sindacati, che già mercoledì avevano espresso separatamente il loro favorevole accoglimento della concessione ministeriale, si sono riuniti ieri mattina per decidere congiuntamente sull'atteggiamento da prendere. Ne è scaturita l'unanime revoca dello sciopero non solo da parte delle tre organizzazioni confederali ma anche da parte dei sindacati autonomi Saud e Sipdad.

«Preso atto del telex ministeriale con cui si assicura il pagamento dell'intera aliquota oraria dell'indennità di trasferta — si legge in una nota congiunta diffusa fin dal mattino tra i doganieri — si invitano i colleghi in servizio ai valichi di Fernetti, Pese e Rabuiese a sospendere l'azione di sciopero».

Con un'energica azione di protesta — hanno rilevato ancora le organizzazioni sindacali — si è ottenuto finalmente qualcosa di concreto; ciò non toglie che lo stato di agitazione permane in quanto non sono stati ancora risolti i problemi relativi al pagamento degli arretrati (cioè l'indennità di trasferta dal novembre '79 a oggi) e quello dell'istituzione di una rete di trasporti capace di collegare efficientemente i punti di confine, tuttora mal serviti. I sindacati hanno anche deciso di incontrarsi nuovamente martedì prossimo per decidere sul proseguimento della vertenza; l'assemblea generale fissata per mercoledì è stata ad ogni modo sospesa e rinviata a data da destinarsi.

Paratore al Cca su D'Annunzio

Oggi al Cca, alle 18.45, l'attesa conversazione di Ettore Paratore su Gabriele D'Annunzio, organizzata dalla sezione lettere al suo esordio nella stagione 1980/81.

L'oratore, autore fra l'altro della famosa «Storia della letteratura latina», insignito delle più alte onorificenze italiane e straniere e di due lauree ad honorem, verrà presentato dal prof. Fabio Suadi, preside del liceo «Dante Alighieri».

Per onorare l'illustre ospite e lo scrittore da lui trattato — la cui importanza, dopo un periodo di ingiustificato oblio, si sta rapidamente rivalutando — la cittadinanza è invitata a intervenire.

Riprende nel pomeriggio la conferenza portuale

Riprendono questo pomeriggio i lavori della seconda conferenza portuale, iniziati sabato scorso alla stazione marittima con la relazione del presidente dell'Eapt, dott. Michele Zanetti.

Oggi, alle 15, i presidenti delle tre commissioni terranno una relazione di sintesi per ciascun gruppo, sulla quale si aprirà la discussione. L'assise si concluderà domani.

Conferenza alla Comunità evangelica metodista

Oggi alle ore 18, nei locali della Comunità evangelica metodista di scala dei Giganti 1 (piazza Goldoni) avrà luogo la conferenza preparatoria alla mostra sulla Sacra Scrittura. L'invito è rivolto a tutti gli artisti chiamati a partecipare all'iniziativa e a tutti coloro che si interessano all'argomento. Il tema prescelto per questa quarta edizione della mostra è «Le parabole di Gesù».

Assicurazioni — Oggi alle ore 18, nella sala di via Madonnina 19, il senatore Nevio Felicetti, membro della dimissionaria commissione Filippi, introdurrà un dibattito pubblico sul tema: «Le iniziative del Pci nel settore delle assicurazioni».

STATO CIVILE

NATI: Brakus Pietro; Zugna Lorenzo; Cainelli Enrico.

MORTI: Vatta Andrea, di anni 57; Zorzet ved. Collari Maria, 91; Dreossi Daniele, 72; Machnich ved. Bajc Angela, 78; Rusin Luigi, 85; Rutigliano Michele, 80; Ciriegio in Brunner Giuseppa, 66; Lugnani Marco, 68; Doria ved. Penzo Carmela, 86; Sambo ved. Abbà Anna, 82; Sergatti Mario, 72; Komjanc ved. Cernic Vittoria, 89; Gamberasi Albina, 67; Adami Ettore, 69; Braico Antonio, 70; Rampati Oscar, 84.

UNA SERIE DI SERVIZI-INCHIESTE DOMANI SULL'ILLUSTRATO

I conti in tasca a Trieste

Sguardo nella borsa della spesa e nel portafoglio dei consumatori

Vestire a calzare un lavoratore a reddito fisso, sua moglie e gli eventuali figli, è impresa, a Trieste, che sconquassa i bilanci familiari.

Il problema non è nuovo ed anzi si è ulteriormente aggravato nei due ultimi anni: «il grido di dolore» delle massaie triestine al rinnovarsi del dramma quotidiano della spesa arriva ormai al cielo, inutilmente visto che la situazione non cambia.

Sul «Piccolo Illustrato», in edicola domani, in una serie di servizi viene tracciato un quadro generale sul costo della vita nella nostra città, che è seconda in Italia dietro a Bolzano, battendo di molte lunghezze anche le metropoli come Milano, Roma e Napoli.

Quali sono le cause?

Nei servizi preparati da Franco Steinbach, Baldovino Ulcigrai e Livio Missio, tutti nostri cronisti che ogni giorno si trovano ad affrontare questo problema per professione, oltre che come consumatori, si è cercato di delineare attraverso l'analisi dei dati statistici dal 1970 ad oggi, le interviste con i responsabili dei vari settori di mercato e con singole massaie ed anche analizzando il complesso fenomeno degli acquirenti da oltre confine.

Un panorama ampio, anche se sconfortante, che si estende sulle pagine dell'Illustrato anche alle città vicine che, almeno un po', stanno meglio di noi.

CALENDARIETTO

Oggi: Presentazione della Vergine al Tempio. — Il sole sorge alle 7.13 e tramonta alle 16.29; la luna cala alle 5.40 e si leva alle 16.26.

Ieri: temperatura massima gradi 10, minima 6,7; pressione millibar 1028 in aumento; umidità 89 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 12,8. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree oggi: alta alle 8.17 con cm 59 e alle 21.18 con cm 36 sopra il livello medio; bassa alle 2.08 con cm 31 e alle 15 con cm 64 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2; piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Balamonti 50.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767466; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Balamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Roma 15; via Ginnastica 44.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

La cardiochirurgia forse stasera al Consiglio comunale

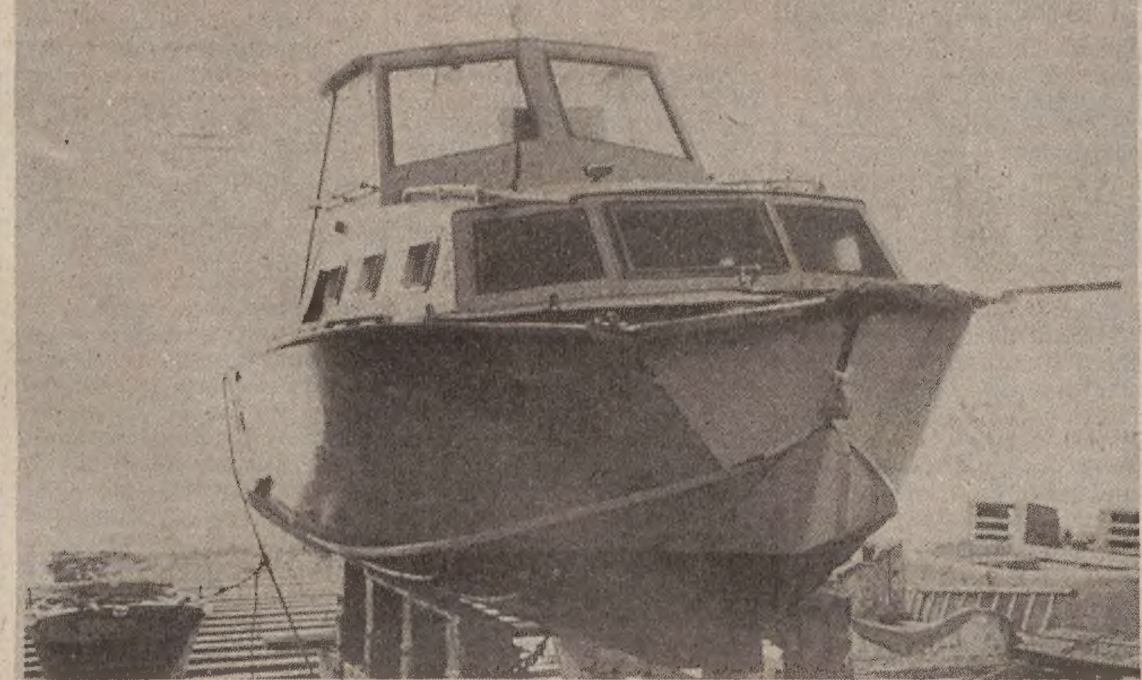
Questa sera il Consiglio comunale riprenderà, con inizio alle ore 19.30, il disbrigo di una nutrita serie di delibere di ordinaria amministrazione. L'ordine dei lavori verrà fissato nel corso della riunione dei capigruppo, che si terrà stamane.

È probabile, comunque, che venga stabilita la discussione sulla mozione presentata dall'assessore Gambassini (LpT) sulla soppressione della divisione cardiochirurgica triestina prevista dalla bozza di piano sanitario regionale; mozione alla quale si affiancherebbero altri documenti per iniziativa di diversi gruppi politici. Ed è altrettanto probabile che il sindaco Cecovini risponderà alle interrogazioni sui premi «Osimo d'oro».

Sportelli Acega

L'Acega informa che oggi gli sportelli aziendali degli uffici utenti, cassa e preventivi gas-acqua saranno aperti come di consueto, alle ore 7.25, ma chiuderanno alle ore 10 in relazione alla semifestività della Madonna della Salute.

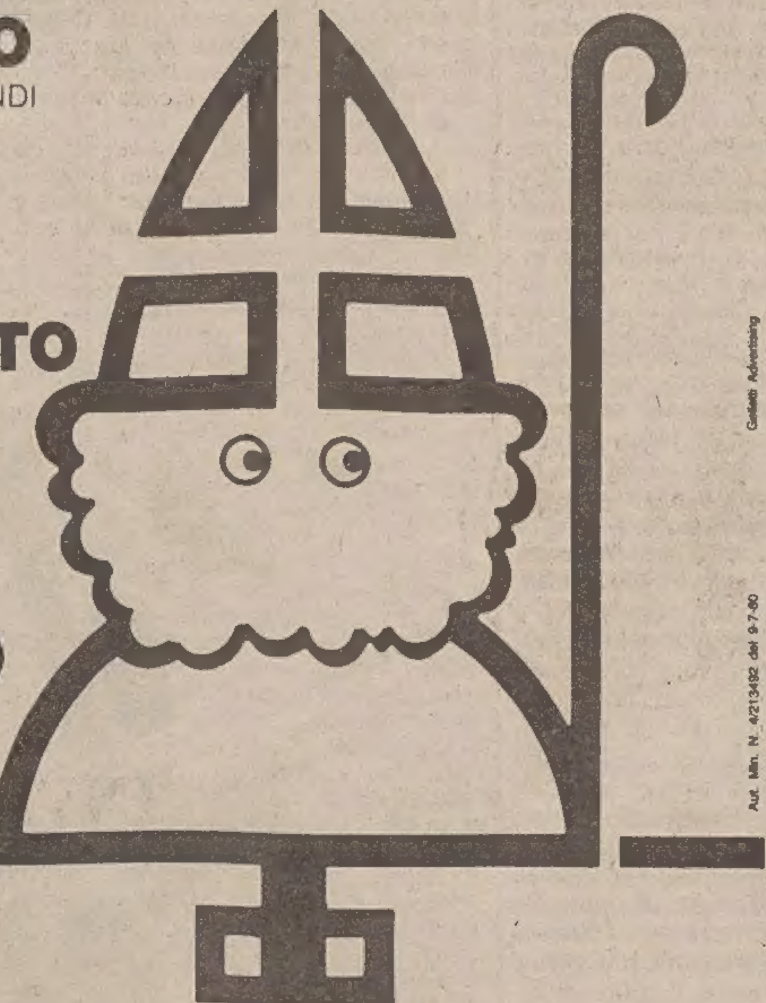
Recuperata la motovedetta



Concluso a lieto fine il bagno fuori stagione dei tre finanzieri naufragati nei pressi della diga foranea, nel corso della scorsa notte è stato recuperato il relitto semiaffondato della motovedetta. Localizzata a duecento metri dal molo V del Punto franco nuovo con la prua che affiorava al livello del mare (tenuta a galla presumibilmente da una bolla d'aria che si era formata nella cabina) l'imbarcazione è stata agganciata a un'altra motovedetta della Guardia di Finanza (uscita in mare subito dopo l'Sos lanciato dai naufraghi) e trainata nel porticciolo di molo fratelli Bandiera. All'operazione ha partecipato pure un sommozzatore.

La motovedetta è stata poi sollevata dall'acqua e adagiata sulla «sella» di contenimento posta sul molo. Già da stamane dovrebbero iniziare i lavori di riparazione.

(Italfoto)



GIORNALE DI TRIESTE

PRIMI DATI UFFICIALI SULLE GRAVIDANZE INTERROTTE

Aborti volontari: 11 casi ogni giorno nella Regione

Nel 1979 gli interventi sono stati 3.940 su 10.730 nati vivi

Particolare interesse — in un momento come quello attuale, in cui nel nostro Paese stanno divampando discussioni e dibattiti sul problema dell'aborto — rivestono i dati ufficiali, resi noti in questi giorni dall'istituto centrale di statistica, sul numero delle interruzioni volontarie della gravidanza praticate lo scorso anno nelle singole regioni italiane.

Da tali statistiche si desume che nel 1979, negli ospedali nelle case di cura e nei poliambulatori del Friuli-Venezia Giulia, sono stati registrati 3.940 casi di interruzione volontaria della gravidanza, vale a dire una media di quasi 11 casi al giorno. Poiché, nel medesimo anno, i nati vivi nella nostra regione sono stati complessivamente 10.730, tale cifra equivale ad un aborto volontario, in media, ogni 2,7 nati vivi, o, in altri termini, a 37 aborti ogni cento nati vivi.

Si tratta di una frequenza superiore alla media nazionale (pari a 28 aborti ogni cento nati vivi), che pone il Friuli-Venezia Giulia al settimo posto della graduatoria decrescente delle venti regioni italiane basata sulla frequenza degli aborti in rapporto al numero delle nascita.

Tale graduatoria è capeggiata dalla Liguria, con 65 interruzioni volontarie della gravidanza ogni cento nati vivi (il che equivale a due aborti ogni tre nascite), seguita dall'Emilia-Romagna, con 64 interruzioni della gravidanza ogni cento nati vivi, dalla Valle d'Aosta (50 aborti, su cento nati), dal Piemonte (49), dalla Toscana (46), dall'Umbria (41) e, al settimo posto, dal Friuli-Venezia Giulia.

Dopo la nostra regione, vengono nell'ordine, con frequenze inferiori, rispettivamente: la Lombardia (con 34 interruzioni volontarie della gravidanza ogni cento nati vivi), il Lazio e gli Abruzzi (ambedue con 31), le Marche (28), la Puglia (25), il Veneto (24), il Trentino-Alto Adige (17), il Molise (16), la Basilicata e la Sardegna (15), la Sicilia (14), la Campania (11) e la Calabria (9).

Nel valutare questa graduatoria, va comunque tenuto presente il fatto che i dati dell'indagine (effettuata dall'Istat a seguito dell'entrata in vigore della legge 194 del 1978, d'intesa con il ministero della sanità e con le Regioni, sulla base dei modelli compilati dagli Enti ospedalieri, dalle case di cura e dai poliambulatori, e trasmessi ai medici provinciali) si riferiscono alla regione in cui si verifica l'evento (e non alla regione di residenza della donna), per cui non va esclusa la possibilità che, per le regioni dotate di strutture sanitarie più valide, il numero delle interruzioni volontarie della gravidanza possa risultare più elevata a causa dell'affluenza di un certo numero di donne provenienti da altre regioni (nelle quali, di conseguenza, il dato risulterebbe sottovalutato).

Anche in rapporto al numero delle donne in età feconda (vale a dire, comprese nella classe di età tra i 15 ed i 49 anni) residenti nelle rispettive regioni, la frequenza delle interruzioni volontarie della gravidanza è risultata nel Friuli-Venezia Giulia lievemente superiore alla media nazionale di uno ogni 73 donne.

Peraltro, nella graduatoria basata su tale rapporto, la nostra regione arretra all'undicesimo posto. La precedono, con frequenze più elevate, nell'ordine, l'Emilia-Romagna (con una interruzione volontaria della gravidanza ogni 45 donne in età feconda), la Liguria, il Piemonte, l'Umbria, la Toscana, la Valle d'Aosta, la Puglia, gli Abruzzi, il Lazio e la Lombardia. La frequenza più bassa si riscontra, anche in base a questa classifica, nella Calabria, con un caso di interruzione volontaria della gravidanza ogni 171 donne in età feconda.

Questi sono i dati che riflettono la distribuzione territoriale del fenomeno, che abbiamo illustrato in attesa che vengano resi noti — in un tempo auspicabilmente non lontano — quelli che consentiranno di acquisire un'adeguata conoscenza anche delle sue caratteristiche bio-demografiche e sociali.

Giovanni Palladini

CISNAL

Raccolta di firme

La Cisnal ricorda che è prorogato ad oggi il termine ultimo per la raccolta di firme a favore di tre proposte di legge di iniziativa popolare riguardanti la defiscalizzazione della scala mobile, la revisione automatica delle aliquote Irpef e il ripristino della scala mobile nel calcolo delle liquidazioni. Si può firmare, muniti di un documento di identificazione, nella stanza 211 del Comune (dalle 11 alle 12) e nello studio del notaio Tommasi di piazza Sant'Antonio 6 (17-18).

ORE DELLA CITTA'

«Virgo Fidelis»

Oggi ricorre la festa della «Virgo Fidelis», Patrona dell'Arma dei Carabinieri, e anniversario della Battaglia di Culqualber. A cura della sezione provinciale dell'Associazione carabinieri, con inizio alle 19, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, sarà celebrata una messa in suffragio delle anime di tutti i defunti dell'Arma.

«L'appoggio»

Il film «L'appoggio» che il cineamatore triestino Virgilio Cirelli ha prodotto per illustrare le esigenze degli handicappati sarà proiettato oggi con inizio alle 18.30 nell'Auditorium di Gorizia.

Maria Cristina

Lunedì prossimo, 24 novembre, alle ore 17, nei locali del Jolly, don Emilio Bonomi inaugurerà il tema culturale dei Convegni «Maria Cristina» per l'anno 1980/81, «Fedele teatro», tenendo una conversazione su «Il teatro e la crescita dell'uomo».

«La Spirale»

Questa sera, alle 17.30, nella sede dell'associazione «La Spirale» di via Felice Venezian 7, la signora Rosetta Peternelli terrà la seconda conferenza sul tema «La libertà nasce dalla conoscenza: come potenziare il nostro sistema curatore?».

Adriana

Invita tutti gli amici e conoscenti a visitare la *Boutique di Via Tor Bandena 3* con i nuovi modelli Autunno-Inverno 1980/81.

Società teosofica

Questa sera, alle 19.15, avrà luogo nella sede di via Toti, 3 una conferenza su «Il vegetarismo e la spiritualità».

Associazione medica

Questa sera, alle 18.30, nella sala dell'Ospedale Maggiore di via Stuparich 1, avrà luogo una conferenza su «Il trattamento delle asciti refrattarie con carattere peritoneo-giugulare secondo Le Veen», che sarà tenuta dal prof. Mario Frezza, dell'Istituto di patologia medica, e dal dott. Giorgio Strami, dell'Istituto di patologia chirurgica della nostra Università.

Covra a Udine

Alla galleria d'arte moderna «Quadrifoglio» di Udine, in via Roma 4, espone Lucio Covra. L'artista concittadino presenta opere ispirate all'Istria, al Carso, alla Carnia ed al Veneto. La mostra, che sarà inaugurata domani alle 18, potrà essere visitata con il seguente orario: 10-12 e 16.30-19, esclusi i martedì e i festivi.

Circolo «Jadera»

Domenica, con inizio alle 17, nella sede sociale del circolo «Jadera», verrà festeggiata la ricorrenza della Madonna della Salute, che veniva celebrata ogni anno a Zara in memoria della liberazione dal morbo asiatico che infierì, anche in quella città, durante le guerre contro i Turchi.

«Madona dela salute»

Oggi, in onore della presentazione della B.V. Maria, venerata anche a Buie d'Istria come «Madona dela Salute», sarà celebrata una messa, alle 17, nella chiesa della Mater Dei in strada di Guardiella 8.

Rito dei cittanovesi

Sabato con inizio alle 15, nella cappella del cimitero di Sant'Anna, mons. Luigi Parentin celebrerà una messa in memoria di tutti i defunti cittanovesi.

Arac

Domani alle 17, nella sede sociale dell'Arac del giardino pubblico, verrà proiettato il film per ragazzi «Viaggio al settimo pianeta». Sono invitati anche i simpatizzanti dell'associazione.

Club cinematografico

La consueta riunione sociale odierna non avrà luogo in quanto la serata cinematografica dedicata al socio Felice Spadavecchia sarà tenuta domani sabato 22 corr. alle 20.30 nella sala della Stazione Marittima, gentilmente concessa. Il programma comprenderà la proiezione dei seguenti film: «Non si vive di solo pane», «Il vecchio della Dolina» e «Un uomo bruciato».

Santa Cecilia

Per iniziativa di «volontari della sofferenza», domani, giorno di Santa Cecilia, una messa in suffragio dei defunti legati al nome del comune di Portole sarà celebrata con inizio alle 17, nella chiesa della casa «Mater Dei», in strada di Guardiella 8/A (Rotonda del Boschetto).

Fameia portolana

Domani giorno di Santa Cecilia, con inizio alle 17, una messa in suffragio di tutti i defunti legati al nome del Comune di Portole sarà celebrata nella chiesa della «Mater Dei», in strada di Guardiella 8/A.

Telefono amico 766666/7

Brovada e musetti

La vera brovada friulana, maturata nelle vinacce e i buoni musetti friulani sono in vendita nelle «*Formaggerie lombarde*» via Carducci 26.

All'Ape

Via Genova 21.

All'Ape Regina

Via Genova 21.

All'Ape Regina Boutique

«Il successo di vestire in pelle» uno stile pieno d'inventiva, capi che subito si affermano e si distinguono in una nota cromatica risoluta. Confort, originalità, praticità, il tutto in un gradevole e armonico equilibrio stilistico. Sicons, La Matta, Brado, Sander's. *L'Ape Regina Boutique*, via Genova 21.

SEGNALAZIONI

Il busto recuperato di Vittorio Emanuele

Finalmente il busto in bronzo raffigurante Re Vittorio Emanuele III ha trovato la sua giusta collocazione nel museo del Risorgimento. Ci sono voluti ben nove anni per far sì che le autorità competenti acconsentissero affinché Re Vittorio fosse ricordato alle generazioni future con lo storico busto.

Il busto in bronzo di Re Vittorio è di pregevole fattura ed ha una sua storia tutta particolare e mi lascia molto triste il fatto che per puro caso l'Unione monarchica sia riuscita a salvare questo cimelio storico, dalla fusione a cui era inevitabilmente destinato, dal momento che la direzione provinciale delle Poste, che lo deteneva, lo aveva venduto insieme a dei rottami.

Trieste ha reso giustizia al «Re Soldato» e spero che anche il governo di Roma decida di rendere giustizia a questo re che, nel bene e nel male, ha regnato per circa 46 anni e che ha pagato di persona, con la morte della figlia Mafalda in un campo di concentramento nazista, le tristi vicende che hanno colpito la nostra Patria durante l'ultima guerra mondiale. Cordialmente, Emanuele Vitturini.

«Made in Italy» snobbato

Leggiamo nelle cronache d'ogni giorno di fabbriche che mettono gli operai in cassa integrazione, di crisi dell'automobile, di licenziamenti e pensionamenti anticipati per i più diversi motivi e nei più svariati settori economici. Leggiamo, altresì, che la produzione nazionale è pericolosamente insidiata dalla concorrenza giapponese, che la Fiat prolungherà le ferie natalizie per smaltire stock di automobili invendute, che, insomma, la parola d'ordine della nostra epoca è «crisi».

Ciò induce, logicamente, a riflettere (o almento così dovrebbe essere) ed a porci l'interrogativo di cosa, noi, nel nostro piccolo, si possa fare tanto più che, alla fine, tutto ciò si ritorce contro di noi (e gli ultimi decreti economici con relativi aumenti di prezzi al consumo ne sono la riprova). E' chiaro che nessuno vuole tornare all'autarchia o ignorare, di fronte agli interessi dell'industria del lavoro, dell'economia e della nazione, le esigenze dei cittadini; ma ci si potrebbe sforzare di riflettere prima di operare certe scelte.

Ad esempio — e questo è il nocciolo del mio intervento — a S. Giacomo si svolge un concorso, reclamizzato da varie ditte, che, quali premi, offre un'automobile tedesca, una moto giapponese e, in eccesso di amor patrio, un ciclomotore italiano. Germania e Giappone non sembrano colpiti dalla crisi nella misura del nostro Paese ed anzi vengono portati ad esempio di stabilità economica e produttiva. Né si può dire che la scelta di questi «premi» sia stata operata allo scopo di aiutare un paese del Terzo Mondo o una nazione povera della Cee.

Si poteva, perciò, operare una scelta più oculata e «premiare» gli acquirenti con prodotti nazionali che, siamo sinceri, nulla hanno da invidiare a quelli stranieri se non, forse, una pubblicità incisiva e penetrante. Non si venga poi a dire che i «premi» vengono offerti a prezzo inferiore di quello dei prodotti nazionali. E', appunto, per questa ragione, soprattutto, che le industrie italiane non vendono e si trovano costrette ai licenziamenti ed alla cassa integrazione.

Chi ha avuto la bella idea, ed è in grado di esporre i validi e convincenti motivi che lo hanno indotto a tale scelta, provi ad esporli a chi stazionava davanti ai cancelli della Fiat o ai quarantamila «silenziosi» che son sfilati per le vie di Torino per difendere il loro posto di lavoro. F. B.

Un semaforo indispensabile

Basta prendere in mano una carta topografica della nostra città per rendersi conto dell'assoluta necessità di un semaforo all'incrocio della via Coroneo con la via Fabio Severo. E ancor più tale esigenza si fa sentire quando ci si ferma ad osservare per qualche istante il movimento degli automezzi che giungendo a grandissima velocità dalla via Coroneo sfrecciano in due diverse direzioni senza badare ai possibili pedoni che attendono il momento opportuno per avventurarsi a transitare in quel punto nevralgico.

È appunto in nome degli abitanti di questa zona e dei pedoni in generale che si chiede l'installazione urgente di questa segnalazione luminosa, dato che è sommamente arrischiato attraversare la strada. Nelle ore del classico «rush», dopo un'attesa estenuante, si finisce con l'arrischiare la propria incolumità nella speranza di non essere travolti da chi, giungendo ad alta velocità dalla via Coroneo, non è più in grado di frenare davanti ad un eventuale ostacolo.

L'appello è rivolto alle autorità competenti a rispetto di

coloro che non dispongono più dell'agilità giovanile e a soddisfazione, seppure parziale e tardiva, di quanti hanno avuto in quel punto incidenti seri. M.C.S.

Misure antifurto

In relazione alla notizia di cronaca pubblicata il 4 scorso e riguardante il furto subito dalla gioielleria «Trevisan» di via Carducci 27, dove si legge: «I malviventi sono riusciti ad evitare il sofisticato impianto di allarme della gioielleria», quali installatori dell'impianto medesimo, intendiamo precisare che la terminologia usata è impropria o quantomeno può dar adito a false interpretazioni a nostro danno. Infatti, se è vera l'esistenza del «sofisticato sistema di allarme» è altrettanto vero che nonostante i nostri consigli, il titolare non ha ritenuto opportuno provvedere alla protezione del locale su cui si affaccia il retro della cassaforte, riferendosi ad una solida protezione della stessa mediante un'inattaccabile muratura di cemento armato.

I fatti hanno dimostrato il contrario. Zuccolo Fabio, titolare dell'Imp.El.

La legge della vita

Nervi fragili

L'ira funesta. All'alba di un giorno di gennaio, uno sconosciuto telefonò al «113», segnalando che, poco prima, un giovane capellone aveva sfondato il cristallo di un negozio sottostante il suo appartamento. Una pattuglia intervenne sul posto, gli agenti videro la vetrina sventrata e, entrati nel negozio, si trovarono di fronte a un mare di monetine metalliche che sommergevano sia il banco sia il pavimento. Osservando meglio la scena, i poliziotti notarono un tale — uno studente ventenne — che cercava di nascondersi, come meglio poteva, dietro una parete di jeans, appesi a un'asta.

Stanato, l'indiziato spiegò che era entrato nel negozio non per rubare ma spinto da una crisi di nervi: durante la serata aveva avuto un furibondo litigio con i suoi genitori, i quali gli avevano rinfacciato la sua attività di...nullafacente, era uscito di casa, sbattendosi l'uscio alle spalle e, passando davanti alla vetrina, non aveva resistito alla tentazione di sfondarla. Come scusa non era tra le più geniali ed era anche manifestamente smentita dalle monetine che, come spiegò il proprietario, egli aveva sistemato in un sacchetto, che aveva poi occultato in un angolo.

Imputato di tentato furto aggravato, l'irascibile ventenne venne giudicato dal Tribunale penale e, con le «generiche», fu condannato a due mesi di reclusione e 30 mila di multa. Non ebbe alcun beneficio per i suoi tutt'altro che limpidi trascorsi. Ricorse contro il verdetto e della baruffa in famiglia e del suo seguito si riparla davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Cola e dott. Bassi, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich, dove la sua difesa viene affidata all'avv. Borean. Con l'impugnazione non ha risolto nulla: la sentenza di primo grado trova piena ed ampia conferma.

Sarà vecchia come il mondo, ma l'unica cura per il nervosismo non è la rottura delle vetrine ma l'antica camomilla. Forse, potrà anche non giovare ma è invece, certissimo che non porta in galera.

mir

Tariffe delle lavanderie

Con riferimento alle lettere del 7 e 18 novembre, apparse sulle «Segnalazioni» in merito al confronto delle tariffe delle puliture di Trieste con quelle di Milano, nella mia veste di presidente della categoria lavanderie, tintorie e stirerie, desidero puntualizzare alcuni aspetti del problema che vengono posti all'attenzione del pubblico. In tal maniera, pubblicamente potremo evidenziare i meccanismi con i quali vengono deliberate le nostre tariffe.

Al riguardo si deve subito far presente la capillare azione sindacale svolta dalla nostra categoria nel caso specifico, nella ricerca sia del miglioramento delle prestazioni rese alla clientela, sia di una corretta determinazione delle tariffe, in maniera che le stesse tengono conto dei costi propri di una impresa artigiana di media dimensione. Nel caso specifico dobbiamo pertanto evidenziare due aspetti: il primo relativo alla qualità delle prestazioni rese, qualità che risulta piuttosto buona.

Il richiedere un servizio di buona qualità implica necessariamente il limitato uso delle lavatrici a gettoneria che fanno un lavoro di tipo industriale e che pertanto consentono di abbassare i costi, ma che necessariamente danno una resa diversa da quella richiesta con l'intervento professionale, specifico dell'artigiano. In tal senso ricordiamo il ridottissimo uso che a Trieste viene fatto delle lavatrici a gettoniera.

Il secondo aspetto riguarda i costi di produzione delle nostre lavanderie. Purtroppo, in tal senso, possiamo dire senza tema di smentita che i nostri costi di produzione molto spesso risultano superiori a quelli delle province e regioni contermini. Potrebbe essere per esempio significativo e sufficiente elencare un solo costo di produzione, quale quello dell'energia elettrica, uno dei principali per la nostra attività. A tal riguardo, anche noi chiediamo il motivo per cui nella nostra città il costo dell'energia elettrica deve essere sempre superiore a quello di altre province.

Tra poco ci sarà un altro sproporzionato aumento dell'energia elettrica. Chiediamo pertanto se, nella nostra veste di piccoli imprenditori, dobbiamo rimanere penalizzati dai costi di produzione. Penso che tutti comprenderanno la gravità di una tale evenienza, in quanto per noi esiste tutt'oggi l'istituto del fallimento e certamente non esistono le casse d'integrazione. Sottolineo infine che, nell'ultimo anno, l'aumento delle nostre tariffe è stato contenutissimo. Ferruccio Giurissevich, presidente del sindacato.

GIORNALE DI TRIESTE

UNA DICHIARAZIONE DELL'ON. TOMBESI

Carente il porto nella «gestione»

È indispensabile un agile impegno manageriale per fronteggiare la concorrenza degli scali esteri

Solo con l'unità politica cittadina potranno essere realizzate le proposte degli industriali per il rilancio di Trieste. Lo sottolinea l'on. Giorgio Tombesi, il quale ha giudicato come «realistico, coraggioso e lungimirante» il documento dell'associazione. Quest'ultimo — come abbiamo già scritto — si articola in tre punti: zona franca sperimentale alle Noghere, rilancio del comprensorio con Monfalcone e Gorizia, attrazione di nuove forze lavorative.

«Nelle scorse settimane — ha rilevato il deputato democristiano — abbiamo avuto incontri tra parlamentari e con i sindacati per chiedere un pacchetto Trieste che ridia vitalità e slancio alla città». Perché questo possa realizzarsi, ha proseguito Tombesi, sono necessarie nei partiti «convergenze non di facciata, ma sostanziali». Da qui la ricerca, metodologica, in prove di buona volontà nei fatti — ha detto ancora il parlamentare — che dissipino diffidenze e smussino le polemiche. «Dai fatti, quindi, all'unità operativa e non da enunciazioni di principio».

Tutte le proposte degli industriali per Trieste — conclude la nota di Tombesi — vanno viste in funzione del mare, del ruolo nazionale, europeo e internazionale di Trieste: «In questo contesto va inserito anche il discorso sull'efficienza e sulla competività del porto. L'occasione della conferenza portuale, che si è aperta sabato, è propizia. Anche su questo tema, che va approfondito, ha fatto ampio cenno il presidente Zanetti nella sua relazione, soprattutto per dare al porto, anche nella prospettiva d'integrazione con Monfalcone, una «gestione manageriale che in questi anni è stata carente, certamente non agile e flessibile, consona cioè alle esigenze dettate dalla concorrenza degli scali esteri, da quelli comunitari nordici, a quelli jugoslavi di Fiume e Capodistria».

Elargizioni dei lettori

In memoria di Maria Miniussi ved. Paoletti per l'onomastico (21-11) dai figli, 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Valmarin nell'anniversario (18-11) dalla figlia, 5000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Salvo Teiner nel III ann. (21-11) dalla moglie, 10.000 pro Chiesa S.Maria del Carmelo.

In memoria di Dolfili Rener nel 40° anniv. dalla sorella Giorgina, 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alberto Brun-Rizza per il compleanno (21-11) dalla moglie, 20.000 pro Chiesa S. Luigi; dai nipotini Alessandra e Chistian, 10.000 pro Aias (scula materna).

In memoria di Emilio Chervatin nell'VIII anniversario (21-11) dalla moglie Anita e dalle figlie Nives e Laura, 15.000 pro Centro nefropatie.

In memoria di Maria Poggiani ved. Tribel (21-11) dalla nipote Liliana, 5000 pro Fondo «Luisa Poggiani» (Liceo Scient. G. Oberdan).

In memoria di Emilio Metelli nel XIII anniv. (21-11) dal figlio Fulvio e nuora Rita, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Dina ved. Mauro da Ljvia Pirotti Zernitz 10.000 pro liceo Dante Alighieri fondo Giuliana Zernitz.

In memoria di Rita Kals da Maria e Silvia Dobrovich 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Lucia Nordio dai nipoti Delvecchio 20.000 pro Centro cardiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Giulia Massa 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lisetta dai cugini 10.000 pro Unicef.

In memoria di Lucia Nordio e Guido Cumero dalla nuora e cognata Rita 50.000 pro Centro cardiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini); dai nipoti Lovrecich 50.000 pro centro cardiologico ospedale Maggiore prof. Camerini, 50.000 pro Centro emodialisi ospedale Maggiore; dai nipoti Visintin 50.000 pro istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Eugenia e Virgilio Schmid dal figlio, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanna e Secondo Creni dalle figlie, 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Mario Marin dai colleghi della polizia scientifica, 13.500 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del cap. Ferruccio Assereto da Mafalda Scheri, 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Daniele Dreossi da Bruno Brischi, 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Renata De Rosa da Maddaleni-Lazzeri, 10.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Roberto Filippi dai nonni, Gisella, Uberto, Testa, Giordana, 40.000 pro Liceo Oberdan (borsa studio a suo nome).

In memoria di Maria Martinuzzi ved. Ghersetti da Camillo Maracchi, 15.000 pro Chiesa di S. Rita.

In memoria di Ada Giarri dalla fam. Minca Giustina, 20.000, dalla fam. Sbrizzai, 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nidia Penzo in Murenu dalle famiglie Varesano, Zuliani, 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria della N.D. Wilfride Weiss De Welden ved. Kunz da Bruno e Gabrio Brischi, 10.000 pro Centro tumori; da Giulietta e Livio Mattioni, 10.000 pro Eca; da Elfe Mosetti, 10.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Rovera Tassara, 10.000 pro Astad.

In memoria di Redentore Mora dal cognato Giacomo Stojkovich e moglie e Assunta Castellani, 50.000 pro Centro tumori.

In memoria del conte dott. Rados de Michieli Vitturi da Ersilia, Eda Brunelli, 10.000; da Madi Sevastopulo, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria del dott. Giuseppe Magaletti dalle famiglie Riccardo D'ambrosio e Bruno Zettin, 20.000 pro Chiesa Madonna del mare-Trieste.

In memoria di Santo Lucas dalle famiglie Chinellato, 20.000 pro divisione cardiovascolare osp. Magg (dott. Scardi).

In memoria di Wilfride ed Emilio Kunz dalla famiglia Forlì, 40.000 pro Pro Senectute.

In memoria del dott. comm. Achille Pavan dai condomini e inquilini del n. 7 di via Diaz, 95.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angela Blasi ved. Pellizon dalle figlie, 20.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria del dott. Carmelo Palermo da Rita e Plinio Stuparich, 20.000 pro Fondo Banelli; dal dott. Luciano Davanzo, 20.000 pro Lega tumori Guido Manni; da Letizia Benetti, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Matilde Furlanis in Pauletto da Neda Pavan, 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Lello Quadrelli dai figli, 60.000; dai fratelli, 60.000; dai nipoti, 30.000; dalle famiglie Bon, Vatta, 20.000; dalla famiglia Bisiacchi, 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Marcello Ruzzier da Maria e Gastone De Pol, 20.000 pro Airi.

In memoria di Luigia Redolfi dal papà, dalla zia e dal cugino Gianfranco, 50.000; dalla fam. Penso, 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Grety Rampino da Maria e Guelfo Annovi, 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Dario Rodizza da Duilia Dominicini, 10.000; dalle famiglie Blasi Albano e Mario, 20.000; dalla famiglia Calligaris, 50.000; da Peter Püschel, 10.000; da Lucia Vecchiet, 10.000; dalle famiglie Del Santo, Benedetti, Zanon, Predonzani, Rizzi e Causi, 17.000 pro Centro tumori.

In memoria di Severino Scotti da Ivo Adami, Lucia Adami, Antonio Giachin, 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anna Gerebizza ved. Smillovich da Cristina Albanese, 5000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo; da Angelica Giugovaz, 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Candido Stella da Amelia Stella ved. Pittini, 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Olga Sandrinelli da Maria Natali, 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi (Nini) Spangaro da Dino, Rosetta e Fabio, 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Comunità famiglia Opicina, 10.000 pro Unicef.

In memoria di Anna Sclauhich dalla famiglia Sorini, 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Antonia Bernardi ved. Saitti da Fernanda, Paolo e Rita, 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 25.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de Paoli (poveri), 25.000 pro Eca.

In memoria di Uccia Tendella da Lucio Scodellaro, 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giacomo Umek da Luigi e Rita Bolletti, 5000 pro Centro tumori; dalle famiglie Ziegler, Zuccheri e Parenzan, 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Dina Vannucci dalla famiglia Pesce, 20.000 pro Fond. assistenza Serra club.

In memoria di Nino Vascon da Giovannina e Anina Pacor, 10.000 pro La Sveglia (Fameia capodistriana).

In memoria di Bice Vielmetti da Antonietta Peolo, 20.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Vardabasso dalla famiglia Ravalico, 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Abramino Zacoum da Giuliano Arming, 20.000 pro Asilo infantile Tedeschi.

In memoria di Ernesto Zonta dalla sorella Ida, 15.000; da Mary Ida Sabini, 10.000 pro Croce rossa it.

In memoria di Franco Zanetti da Maria Dalla Giovanna, 40.000 pro Pro Senectute.

Da parte di Giorgia, 5000 pro Chiesa Madonna del mare.

Da parte di Rita Cattaruzza, 15.000 pro Soc. Ginnastica triestina.

L'elargizione di Lire 30.000 pro Pro Senectute e di Lire 30.000 pro Rifugio Animali Astad eseguita dai nipoti triestini ed apparsa in data 20 c.m. deve intendersi in memoria di Dina Casalini-Mauro e non fatta anche da Dina Casalini Mauro come erroneamente pubblicato.

Mostre d'arte

Rassegna regionale a Palazzo Costanzi

Anche quest'anno si ripete il tradizionale appuntamento con l'arte: il sindacato autonomo regionale artisti pittori-scultori-incisori di Trieste promuove infatti a Palazzo Costanzi, la consueta importante rassegna di pittura e scultura aperta a tutti gli artisti della regione, nonché agli iscritti.

La mostra, qualificante incontro tra le più significative forze operanti nel settore, è giunta alla sua 34.a edizione, e viene organizzata con la collaborazione del Cca.

La consegna delle opere (sono escluse la grafica e il disegno), una per ciascun partecipante, nella misura massima di un metro di base, dovrà esser fatta nei giorni 1, 2, 3 dicembre, nella Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2) con orario 11-13, 17-20.

Ulteriori informazioni si potranno avere alla segreteria del sindacato, via Udine 2, tel. 631057.

Paesaggio regionale all'Italsider

Domani sabato, alle ore 19, nella sede sociale del Centro culturale Italsider, in via Carducci, avrà luogo l'inaugurazione della diciannovesima «Mostra del paesaggio della regione», rassegna d'arti visive di successo — come è stata definita — promossa e organizzata dalla Società artistico letteraria di Trieste con la collaborazione del Centro Italsider.

Quasi un centinaio gli espositori, artisti di Trieste, dell'Isontino e del Friuli, che sono stati attentamente selezionati da una giuria la quale non ha mancato di premiare sia le nuove forze operative sia di «laureare» chi all'arte ha dedicato anni di studi e di ricerche.

Angelo Ferraris alla Moderna

Il pittore Angelo Ferraris espone alla sala d'arte Moderna di Galleria Rossoni, in corso Italia 9 dal 21 al 30 novembre.

Conferenze

Salvadori su Truman

La cattedra di storia dei trattati e politica internazionale della facoltà di scienze politiche dell'Università organizza per oggi alle ore 18 la conferenza che il prof. Max Salvadori (Massimo Salvadori Paleotti), professore emerito dello Smith College, North Hampton, Massachussetts, terrà su «Truman ed il liberalismo americano alla fine degli anni '40», presso la sala degli atti della facoltà di giurisprudenza, piazzale Europa 1.

Rassegna delle gallerie

Gruppo Rizamata

Al Centro internazionale d'arte di Muggia, il gruppo Rizamata ha proposto, sperimentalmente un discorso, con l'intento di stimolare il rapporto con il pubblico e privilegiare così la componente sociale della mostra.

L'intenzione era di non dare subito una soluzione, ma di indicare una via, tra le tante possibili, per affrontare ed approfondire insieme alcuni aspetti stridenti dell'esistenza quotidiana, e riavvicinarsi, per quanto possibile, a quella «dimensione d'uomo» oggi tanto invocata.

Dare all'essere umano, spesso vicino all'alienazione, un punto d'incontro, ricreare un rapporto tra uomo ed uomo, legare il vecchio ed il giovane, e far sì che entrambi si cerchino, si confrontino e possano accertarsi ed aiutarsi a vicenda.

Da questa esigenza, un gruppo di giovani ha voluto unire le proprie forze con l'intento di mostrare l'accostamento suono colore come un'idea, libera dalle varie forme prestabilite, senza limiti imposti considerando e il colore e il suono nella loro forma più primitiva, volendo far provare ad ognuno sensazioni ormai quasi spente.

Le varie «performance» avevano pertanto l'intenzione di far capire, a chi lo avesse voluto, come, al di là di schemi fissi, ciascuno poteva intervenire, partecipare, trovare un proprio spazio e diventare protagonista, non chiudendosi in un esasperato individualismo.

Un grazie perciò a tutti i componenti del gruppo Rizamata, i quali, sperimentalmente, in modo che può anche non piacere, specie a chi non vuol sentire, hanno portato un contributo nel tentativo di eliminare le barriere tra uomo e uomo, di riportare ognuno di noi ad un senso di vita più giusto, attraverso la meditazione, la conoscenza di sè stesso e la ricerca dell'altro.

R. A.

Martini

Mario Martini alla galleria del Bastione. L'artista è un tecnico coraggioso che mette a disposizione d'un risultato precariamente proteso all'avanzamento (non a caso le sue stampe calcografiche sono esemplari unici, irripetibili, simili ai monotipi) le molte e fra di loro compenetrate risorse del mestiere di consumata abilità: acquaforte; acquatinta; puntasecca; lastra unica impressa più volte progredendo negli scavi, nelle morsure, nelle inchiostrazioni; lastre multiple trattate ciascuna con un procedimento differente dagli altri, così da creare nella stessa zona della carta l'illusione di diverse sostanze che occupano, senza mescolarsi, il medesimo spazio.

L'artista è un filosofo che scavalca le stagioni della moda e che pensa consuntivi e profezie — «Le aure», ironia e assertività verso il riflusso dannunziano, «Larve di vegetazione», «È la Nike» — in un messaggio all'apparenza desueto, superato, informale.

Le stampe ricche di colori, ognuna inventata in una gamma diversa. Le stampe ricche di forme, ognuna germinante il proprio sistema ordinativo nel tumultuoso groviglio dei segni.

Le stampe rivelano un Martini rasserenato, distaccato dalla violenta e austera protesta in bianco e nero del precedente ciclo, ma conseguente, per l'intensità energica della fede operosa, a quella stranissima sintesi fra l'improvvisazione liberatoria e liberatrice e la riflessione morale (anche moralistica) sulla storia, intesa come un perenne presente, che è soltanto sua.

Ieri e domani si fondono nella frenesia dei colori-segni. Il colore, ultimo arrivato, assume il ruolo di primo principio ordinativo dell'immagine. Così il tempo cammina a ritroso nella sua parabola dei talenti vissuta in prima persona.

Martini pretende da noi una dedizione completa. Ed ha ragione. È un'astuzia francescana che lo difende — e ci difende, se e dopo che ci siamo fatti suoi «oblati» — dalle tortuosità sofisticate, dalle faide dei clan rivali, dalla meschinità degli «è meglio di...», «è peggio di...».

Bravo Martini! E che continui con la certa bravura materiale della tecnica e con la superbia visionaria del pensiero.

G. M.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	—	(1500)	2125	(2000)
CAVOLFIORI NORMALI	706	(—)	883	(1000)
CAVOLI VERZE	375	(—)	500	(600)
CICORIA CATALOGNA	313	(—)	563	(—)
RADICCHIO ROSSO	1375	(—)	3500	(—)
RADICCHIO VERDE	—	(3500)	4375	(5000)
CIPOLLE GIALLE	295	(—)	412	(—)
FINOCCHI	353	(—)	765	(—)
PATATE	150	(—)	290	(—)
PEPERONI	353	(—)	1412	(—)
POMODORI COSTOLUTI	471	(—)	1177	(—)
SEDANO VERDE	600	(—)	900	(—)
SPINACI IN FOGLIA	1500	(—)	1625	(1500)
VALERIANELLO (matawiltz)	3750	(—)	5000	(5000)
FRUTTA:				
ANANAS	999	(—)	1055	(—)
BANANE	—	(—)	1443	(—)
MELE	236	(—)	942	(—)
MELONI	—	(—)	—	(—)
PERE	353	(—)	824	(—)
UVA	706	(—)	1059	(—)
ARANCE	353	(—)	1059	(—)
POMPELMI	—	(—)	500	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	6000	(16800)	14000	(19800)
CEFALI	700	(3600)	3500	(3600)
GUATI GIALLI	600	(—)	4000	(—)
MOLI	2200	(3600)	6000	(5600)
MORMORE	8000	(—)	9000	(—)
ORATE	10000	(—)	15000	(—)
PASSERE	1500	(1980)	5500	(2800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2800	(—)	4000	(—)
RIBONI	1600	(2400)	7500	(3980)
ROSPO (CODE DI)	7000	(9800)	8000	(9800)
SARDELLE	290	(1880)	860	(1880)
SARDONI	220	(1280)	2000	(1800)
SGOMBRI	1200	(2400)	1300	(2400)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2800	(3980)	2800	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	14000	(28000)	19000	(28000)
CALAMARI	3500	(3980)	5500	(5600)
CANOCE	1200	(3600)	4000	(5600)
CAPELUNGHE	2000	(3600)	3000	(3000)
CAPEROZZOLI	800	(1200)	800	(1600)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	5800	(—)	11500	(—)
SEPPIE	2000	(2400)	3300	(4800)

(*) Listino prezzi del 20.11.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 19.11.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 20.11.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

GIORNALE DI TRIESTE

PER L'OPERA DI SOLIDARIETÀ A FAVORE DEL FRIULI TERREMOTATO

Onorificenza della Repubblica al presidente della Carinzia

La delegazione regionale ricevuta dal cancelliere Kreisky

«L'onorificenza intende esprimere il sentimento di gratitudine e di apprezzamento delle popolazioni italiane e di quelle del Friuli-Venezia Giulia in particolare per l'azione svolta al fine di rendere sempre più intensi ed amichevoli i rapporti tra la Carinzia e le regioni contermini. Questo impegno ha trovato il suo coronamento nella tangibile opera di solidarietà a favore del Friuli compiuta dal «Land» della Carinzia nelle tragiche circostanze del terremoto del 1976».

Con queste parole il presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, avv. Antonio Comelli, ha voluto sottolineare il particolare significato della consegna dell'onorificenza di Grande ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica italiana al presidente del «Land» della Carinzia, Leopold Wagner.

La cerimonia della consegna dell'alta onorificenza, conferita dal presidente Pertini, si è svolta nella sede dell'Ambasciata d'Italia a Vienna, presenti, oltre al presidente Comelli e all'Ambasciatore italiano a Vienna, Fausto Bacchetti (che ha consegnato l'onorificenza), il vicepresidente del Consiglio regionale, Bertoli, il sindaco di Udine Candolini, Rosenwirth, per la Provincia di Udine, il prefetto di Udine Spaziante, il presidente della Camera di commercio, del capoluogo friulano, Marangone. Era anche presente il console italiano a Klagenfurt, Mallinaci.

Il Presidente Wagner era accompagnato dal consigliere regionale dott. Paska e dal direttore generale del «Land» carinziano.

Il momento più significativo della consuetudine di profonda amicizia umana raggiunta tra le nostre due regioni — ha detto Comelli — è costituito dalla pronta e spontanea adesione della Carinzia al vasto moto di solidarietà sviluppatosi a favore delle popolazioni friulane dopo gli eventi sismici del '76 che hanno colpito tanta parte della nostra regione. Il Presidente Comelli ha quindi sottolineato come le attestazioni di solidarietà della Carinzia e delle altre istituzioni austriache abbiano costituito un ulteriore motivo di spinta e di incoraggiamento sulla via della rinascita.

Il presidente Wagner, nel ringraziare per l'onorificenza ricevuta, che — ha detto — accetta come membro di tutta la popolazione carinziana, ha voluto sottolineare la grande amicizia esistente tra le popolazioni del Friuli-Venezia Giulia e la Carinzia, ma anche — ha detto — le nostre personali, rilevando, infine, come gli aiuti offerti siano stati una spontanea reazione di tutta la popolazione nel momento della grande catastrofe.

Anche il presidente Wagner ha auspicato una sempre maggiore intensificazione della collaborazione esistente, specie attraverso i Governi nazionali, nel settore delle infrastrutture viarie.

Successivamente il presidente Comelli e la delegazione regionale, accompagnata dall'Ambasciatore Bacchetti, e il presidente Wagner sono stati ricevuti dal Cancelliere federale Kreisky.

IN APPELLO UNA RAPINA A UNA BANCA DI UDINE

Sentenza confermata ai «portatori d'acqua»

I cosiddetti «portatori d'acqua» della rapina del 20 maggio 1977 alla Banca Nazionale del Lavoro di Udine (bottino di 63 milioni mai ritrovati), sono comparsi ieri in Corte d'appello a Trieste (pres. Costa, consiglieri Vitulli e Cola, p.g. Gervasi, canc. Milcovich). Si tratta di Umberto Galli, 50 anni, unico presente in aula e dei fratelli Pier Giovanni e Paolo Bruno Pauletto, rispettivamente di 40 e 35 anni, da Udine, i quali, invece, non si sono fatti vedere.

L'appello riguardava inizialmente tutta la gang e cioè anche Ubaldo Mario Rossi, il cosiddetto «cervello» del colpo; Paolo Guido Dongo e il famigerato Daniele Lattanzio. Il Rossi è risultato essere ricoverato, sotto sorveglianza, all'ospedale di Livorno; il Dongo, dal carcere di Fossombrone, ha fatto sapere di non essere stato citato ed ha pertanto rifiutato il trasferimento a Trieste; il Lattanzio era giunto al Coroneo proveniente dal supercarcere di Cuneo. Egli era però stato assolto con formula piena per la rapina di Udine e perciò la Corte, prima del dibattimento, con ordinanza a parte, ha dichiarato inammissibili i suoi «motivi». Così Lattanzio, la cui fama di re delle evasioni aveva fatto adottare al Coroneo eccezionali misure di sicurezza, nella stessa mattinata è stato fatto ripartire per Cuneo.

Prima dell'udienza, su richiesta dei difensori, la Corte ha stralciato i procedimenti riguardanti i «big» Dongo e Rossi e pertanto si è esaminata solamente la posizione dei fratelli Pauletto e del Galli. L'avvocato di parte civile, Cortese Scalfari di Udine e il p.g. Gervasi hanno entrambi chiesto la conferma delle pene di primo grado.

Giovanni Pauletto, 40 anni, incensurato prima del fatto, considerato uno dei «basisti», era stato condannato dal tribunale di Udine il 29 novembre 1979, a 6 anni e quattro mesi di reclusione e a 140 mila lire di multa. Il suo difensore, avv. Renzo Terzi di Udine, ha parlato in suo favore, contestandogli la qualifica di «basista» e ponendo in risalto che egli, sposato, padre di due figli adolescenti, scarcerato per decorrenza di termini dopo due anni e mezzo di reclusione, ha ora trovato un lavoro e si comporta bene. Ha chiesto per lui il minimo della pena.

Umberto Galli, 50 anni, incensurato, affittò per 200 mila lire (e per pochi giorni di uso) il suo alloggio ai banditi che compirono la rapina. Ma egli sospettò qualcosa soltanto il giorno prima del fatto ed ebbe paura a denunciare la cosa. Fu condannato a 3 anni e 200 mila lire di multa. A piede libero, per decorrenza di termini, si è presentato in aula difeso dall'avv. Gomirato di Udine che ha chiesto per lui il riconoscimento dell'estraneità al fatto.

Per Paolo Bruno Pauletto, 35 anni, ha parlato l'avv. Mario Mustilli di Milano. Pauletto fu condannato a 8 anni e 4 mesi, con un condono di un anno e mezzo. Il difensore ha chiesto gli venisse riconosciuta — così come era già successo a Torino, il mese dopo la rapina di Udine — la totale infermità mentale; o in subordine, che la Corte facesse prevalere le attenuanti sulle aggravanti.

La Corte si è ritirata alle 15.40 ed è uscita dalla camera di consiglio nemmeno un'ora dopo con una sentenza che conferma quella del tribunale di Udine, per tutti e tre i ricorrenti e che li condanna al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

LA «RIFORMA BASAGLIA» RECEPITA DA UNA LEGGE VARATA DALLA REGIONE

Anche la clinica psichiatrica avrà un ruolo assistenziale

Movimentato dibattito in Consiglio - Respinti gli emendamenti Pci e Dp

Con i voti contrari della sola estrema sinistra (Pdup e Dp) e l'astensione del Msi, è stata approvata dal Consiglio regionale la legge che disciplina le funzioni per la tutela della salute mentale. Il provvedimento, che recepisce la riforma psichiatrica nazionale varata anni fa proprio sulla base dell'esperienza fatta da Basaglia a Trieste e a Gorizia, fornisce per la prima volta un supporto economico al decentramento psichiatrico attuato attraverso i centri di salute mentale.

A dire il vero, la stessa legge fu presentata già un anno fa, ma non passò in quanto la maggioranza dei consiglieri votò contro un articolo che sanciva un ruolo attivo della clinica psichiatrica all'interno della riforma. Il «golpe» snaturò la legge a tal punto che la giunta preferì ritirarla per approfondire il dibattito fra i gruppi politici e superare le divergenze su quel singolo argomento. A distanza di un anno un nuovo testo è stato presentato, notevolmente arricchito rispetto all'edizione originale.

Ciò non ha impedito che proprio sul tema della clinica psichiatrica si sviluppasse un dibattito piuttosto vivace che ha visto nettamente contrapposte le due ali del Consiglio. Da una parte le sinistre, dal Psi al Pci e ai gruppi estremi si sono dichiarati contrari a interferenze clinico-universitarie nel campo dell'assistenza; dall'altra la Dc e tutti gli altri partiti fino al Msi hanno difeso la legge così come proposta dalla Giunta, e cioè l'attiva partecipazione della clinica nell'opera di ricovero e di cura dei malati mentali e soprattutto di quelli più gravi.

A dire il vero — come è stato sottolineato dal relatore di maggioranza Vigini (Dc) — nemmeno la bozza di piano sanitario regionale contiene orientamenti tali da far individuare un qualsivoglia coinvolgimento della clinica psichiatrica convenzionata. Essa è stata totalmente ignorata: ma così facendo si è commesso un grave errore, e ciò per tre motivi: innanzitutto — ha detto Vigini — perché è impensabile una clinica universitaria priva di agganci con il settore assistenziale, in secondo luogo perché essa fornisce un supporto qualificato all'opera dei centri di salute mentale, in terzo luogo perché essa è un elemento essenziale per la formazione di medici e la riqualificazione degli stessi operatori addetti ai servizi di salute mentale.

Un'appassionata difesa del ruolo dell'università nella riforma è stata svolta dal clinico prof. Pietri (Dc), direttore della cattedra di semeiotica chirurgica dell'università. La clinica psichiatrica — ha detto Pietri — deve poter effettuare ricoveri e consulenza ambulatoriale, svolgendo un'azione di concerto con i servizi territoriali. Essa è pronta ad accogliere pazienti volontari inviati dai servizi psichiatrici territoriali; allo stesso modo questi ultimi devono essere altrettanto pronti a intervenire per la gestione e l'organizzazione del programma terapeutico di pazienti dimissibili dalla clinica. Per questo motivo — ha concluso il prof. Pietri — vanno respinti quegli emendamenti che tendono a emarginare il ruolo della clinica psichiatrica.

Dopo la replica del relatore di maggioranza e dell'assessore alla sanità Antonini, i quali tra l'altro hanno ufficialmente proposto l'istituzione di una borsa di studio che ricordi la figura del prof. Basaglia per il ruolo avuto da questi proprio nel campo della riforma psichiatrica, si è iniziata la votazione dei singoli articoli.

La diatriba si è accesa sull'articolo 13, appunto quello che accenna al ruolo della clinica, e al quale erano stati contrapposti due emendamenti — poi unificati — del Pci e di Democrazia proletaria. L'opposizione, per bocca del comunista Miani, ha negato che si voglia estromettere la clinica e ha detto che «si vuole inventare una contrapposizione che non esiste».

Pietri ha dal canto suo replicato che il momento didattico non può essere separato da quello terapeutico e che per questo motivo alla clinica non può essere sottratto un ruolo anche assistenziale. Gli emendamenti sono stati infine respinti con i voti favorevoli di Pci, Psi, Pdup, e Dp, e con quelli contrari di tutti gli altri partiti.

Politica industriale all'esame della Dc

Nel corso di una riunione del Gruppo parlamentare dc del Friuli-Venezia Giulia, presieduta dal segretario regionale, Paolo Braida, à stato svolto un ampio esame sul ruolo che possono svolgere per il raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio territoriale fissato dal piano di sviluppo regionale le aree attrezzate per insediamenti industriali di Trieste, Monfalcone, e dell'Ausa Corno.

Il dibattito è stato introdotto dai presidenti dei rispettivi consorzi, Antonini per l'Ezit, De Meio per l'area di Monfalcone e Chiavola per quella della Bassa friulana. In particolare i parlamentari dc si adopreranno affinché in sede parlamentare venga approvato con ogni urgenza il disegno di legge n. 1162 del 7.11.80 presentato dal governo per prorogare le agevolazioni tributarie.

Arte pro Arte oggi al «Tommaseo»

Il consueto appuntamento settimanale di Arte pro Arte per soci e simpatizzanti è per oggi alle 18 al Caffè Tommaseo nella saletta dei poeti. Il tema, proposto dal Se.r.bi. (Sezione ricerche bibliografiche dell'associazione) è: «Poesia o scrittura veloce?», analisi di contenuti e forme su un modo d'intendere la comunicazione verbale e scritta. Alla lettura dei testi, con spunti e note tratti dal periodo letterario 1930-1945, partecipa Teatro Camera.

Domani concerto a San Dorligo

Il complesso musicale «Filarmonica di s. Barbara», diretto dal maestro Liliano Coretti, terrà domani alle 20.30 un incontro nel teatro France Prešeren del Comune di S. Dorligo della Valle. Le offerte all'ingresso, saranno devolute al Centro triestino per la diagnosi e la cura dei tumori. Presentatrice Maurizia Panzini.

Mostra mercato di beneficenza

La Conferenza B. V. delle Grazie della società di S. Vincenzo de' Paoli - con sede in via Rossetti 48 ha organizzato nella sala di via Chiadino 2 - una mostra Mercato di lavori artigianali confezionati dagli aderenti alla conferenza.

La mostra verrà inaugurata sabato 29 novembre, alle 15.30.

Il ricavato della mostra-mercato andrà a totale beneficio degli indigenti ammalati e anziani assistiti dalla Conferenza stessa.

Topi d'appartamento in via Botro

Sono tornati nuovamente in azione i topi d'appartamento che hanno preso di mira alcune abitazioni di via Botro 27. In quella del signor Sergio Cralli al secondo piano della palazzina gli ignoti, dopo aver forzato la porta d'entrata con un cacciavite, hanno asportato da un cassetto della camera da letto oggetti preziosi e due libretti bancari al nominativo contenenti 409 mila lire.

Una volta ultimato il «blitz» i malviventi hanno preso di mira l'appartamento di fronte nel quale abita la famiglia Casseler. Usando, la stessa tecnica i ladri sono penetrati all'interno impossessandosi di alcuni oggetti preziosi.

CONTROVERSIA SULLA DETERMINAZIONE DEI PREZZI DI RISCATTO

Per gli alloggi demaniali appello anche al governo

Di fronte a un'assemblea presieduta dall'assessore provinciale Lucio Cernitz di oltre duecento persone nella sala «Don Bosco» dei Salesiani, il relatore Mario Del Conte ha svolto un'ampia analisi del problema dei riscatti degli alloggi demaniali amministrati dall'Iacp che interessa circa 1300 famiglie, alla luce delle varie leggi che sono state approvate dal Parlamento e dalla Regione in tale materia.

In particolar modo si è soffermato sulle disposizioni legislative quali il D.P.R. n. 2 del 17.1.59 e successivamente n. 231 del 27.4.1962, nonché la legge nazionale n. 865 del 22 ottobre 1971.

Il nodo cruciale tuttavia, che paralizza da tanto tempo la concreta applicazione delle pratiche di vendita degli alloggi è strettamente legato alla controversia circa la normativa (regionale della legge n. 26 del 22 maggio 1975 o statale della legge 513 dell'8 agosto 1977) da adottare per la determinazione dei prezzi di cessione degli alloggi e la stipula dei contratti.

Dopo aver elencato tutte le iniziative prese dalla sezione provinciale dell'Ania per portare a soluzione il problema, il relatore Mario Del Conte ha concluso la sua ampia e documentata relazione rilevando le remore, gli ostacoli, le perplessità manifestate nel corso degli ultimi anni da parte degli enti responsabili nei confronti dell'applicazione della legge sui riscatti.

Nel corso dei lavori dell'affollata assemblea è stato presentato dal presidente dell'Ania di Trieste Ugo Lemma e successivamente votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«I locatari di alloggi del Demanio gestiti dall'Iacp di Trieste che hanno presentato domanda di riscatto riuniti in assemblea il giorno 19.11.80, dopo aver udito la relazione e dopo un ampio dibattito, rivolgono al ministro delle Finanze, al ministro del Tesoro e al Presidente della Giunta regionale, un pressante invito affinché venga rimosso ogno ostacolo alla applicazione delle vigenti leggi in materia di riscatto degli alloggi di cui sono locatari appianando la controversia circa la normativa (regionale o statale) da adottare per la determinazione dei prezzi di cessione degli alloggi e la stipula dei relativi contratti e rilevano che la soluzione di questo problema interessa 1300 famiglie triestine».

La segreteria provinciale della Ccdl-Uil inquilini da parte sua preoccupata dalle informazioni apprese in merito alla paralisi delle pratiche di riscatto degli alloggi di proprietà demaniale, amministrati dall'Istituto autonomo case popolari, ha indetto per oggi alle 18 un'assemblea di tutti gli interessati. L'assemblea avrà luogo nella sede sindacale della Camera confederale del lavoro-Uil, largo Papa Giovanni XXIII 6, secondo piani, stanza 40. Sarà esaminata e illustrata la situazione e saranno assunte quelle decisioni atte a sbloccare la situazione.

ACCORDI DI OSIMO

A Lodovico Carducci i compiti di Traxler

Nell'ambito degli uffici ministeriali che sono investiti dell'attuazione degli accordi italo-jugoslavi di Osimo in materia economica, l'ambasciatore, Lodovico Carducci Artenisio ha assunto i compiti che erano conferiti al ministro Vieri Traxler, quale coordinatore appunto dei rapporti e delle iniziative inerenti gli accordi per la cooperazione economica italo-jugoslava.

Come si ricorderà il dott. Traxler aveva già avviato, anche a Trieste, una serie di contatti riguardanti i problemi connessi all'attuazione degli accordi di Osimo.

CALCIO E PARACADUTISTI DOMENICA AL «GREZAR»

Partita sul campo pallone dal cielo

Domenica, allo stadio comunale «P. Grezar», la squadra di calcio delle «Truppe Trieste» disputerà la finale contro la squadra di calcio della Divisione «Mantova» per l'aggiudicazione della coppa «2.o Torneo di calcio del 5.o C.A.».

Il torneo, articolato su due gironi, ha avuto come protagoniste, oltre le citate squadre vincitrici dei rispettivi gironi, le rappresentative delle Divisioni «Ariete» e «Folgore», della Brigata Missili e dei supporti del 5.o C.A.

Il pallone sarà consegnato ai contendenti da una squadra di paracadutisti della Brigata paracadutisti «Folgore», che si lancerà sullo stadio alle ore 9.45.

Nel corso della manifestazione si esibiranno, in un saggio ginnico, gli allievi della Società ginnastica Triestina. Negli intervalli suonerà la fanfara dei bersaglieri della Brigata «Garibaldi».

La premiazione sarà fatta dal gen. Nicola Chiari, comandante del 5.o Corpo d'Armata. Prenderanno parte alla premiazione tutti i partecipanti al torneo. La manifestazione potrà essere seguita gratuitamente dalla tribuna laterale coperta.

Riti alla Comunità Evangelica Luterana

Le funzioni religiose per la Comunità Evangelica Luterana verranno celebrate oggi, con inizio alle 19, nella sede della Comunità in via S. Lazzaro 19 e domenica, con inizio alle 10.30 nella Basilica di S. Silvestro, grazie alla cortese collaborazione del Pastore Teodoro Fanlo y Cortes e della Comunità Elvetico-Valdese.

Aderite all'associazione donatori organi

PRESENTATO IL VOLUME DI SERI E DI DEGLI IVANISSEVICH

San Vito: storia di un rione



Ha avuto luogo ieri sera, alla presenza di autorità e di rappresentanti della cultura, la presentazione del volume «San Vito già Chiarbola Inferiore» di Alfieri Seri e Sergio degli Ivanissevich pubblicato sotto gli auspici della Cassa di Risparmio di Trieste. Sono state seguite con particolare interesse le parole del professor Silvio Rutteri che nella sede della Biblioteca statale del popolo ha illustrato il libro. Apprezzata anche la mostra ospitata nella stessa biblioteca «San Vito storia di un rione di Trieste» nella quale sono esposte incisioni, fotocopie e carte topografiche, oltre a numerosi documenti che testimoniano l'evoluzione del rione sul piano urbanistico e sociale: ci ripromettiamo di riparlarne più diffusamente. (Italfoto)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PACE FATTA TRA LA CINA E IL REGISTA ITALIANO

La «banda dei quattro» ce l'aveva con Antonioni

ROMA — Alla vigilia della partenza per Pechino, la delegazione cinese giunta in Italia per assistere agli ultimi preparativi per il «Marco Polo» televisivo e al primo giro di manovella a Venezia, ha avuto uno scambio di idee con i giornalisti nella sede Rai di viale Mazzini. Erano presenti il capo della delegazione, Xie Tili, noto regista e componente del comitato centrale permanente dell'assemblea nazionale; Zhao Wei, direttore dell'ente nazionale produzione cinematografica, e Ze Lu Ping, direttore di produzione di «Marco Polo». Per l'Italia facevano gli onori di casa Dino Basili, direttore divisione stampa e attività promozionali della Rai, e Aldo Palmisano capo dell'ufficio stampa.

Gli ospiti, che in questi giorni hanno visitato la sede Rai di Firenze, gli stabilimenti di Cinecittà e gli impianti di via Teulada, si sono dichiarati soddisfatti del loro viaggio dal quale, hanno detto, trarranno utili elementi anche per quanto riguarda l'aggiornamento tecnologico della propria produzione. In particolare hanno ammirato le modernissime moviole elettroniche, di fabbricazione italiana, che rappresentano una novità sul piano internazionale.

Dopo avere detto, rispondendo a una domanda, che tutto è stato chiarito con il regista Antonioni «vittima di un ostracismo imputabile solo alla banda dei quattro», Xie Tili ha aggiunto che quanto prima riprenderanno gli scambi cinetelevisivi fra i due paesi. A quanto pare critica e pubblico cinesi preferiscono ancora oggi prodotti filmati stile anni Cinquanta.

A proposito del cinema Xie Tieli non ha mancato di appesantire il capo di imputazione che grava sulla banda dei quattro: «I cinesi — ha commentato — sono 800 milioni e vedevano solo 8 film. Ma ora le cose stanno cambiando e amplieremo la nostra collaborazione anche con l'Italia di cui amiamo registi come Rossellini, Fellini, De Sica, Olmi. In Marco Polo — ha concluso Xie Tieli — vediamo un messaggio di amicizia tra i due popoli, un'amicizia che data da 700 anni, da quando cioè il viaggiatore veneziano giunse nel nostro paese».

«La colpa degli attacchi a Michelangelo Antonioni per il suo documentario sulla Cina è tutta della banda dei quattro — ha ripetuto il regista cinese — ed io stesso, in quell'epoca di dittatura culturale, sono stato criticato per un mio lavoro. Ad Antonioni abbiamo presentato le nostre scuse, ma in Cina, purtroppo, sono ancora molti gli intellettuali ingiustamente accusati che attendono di essere riabilitati. Ora — ha aggiunto Xie Tieli — attendiamo che il nostro collega italiano venga in Cina per girare un nuovo documentario».

È stata così definitivamente seppellita la polemica che aveva contrapposto Pechino alla «interpretazione» che Antonioni aveva dato della Cina: «Buona seppur incompleta — l'ha definita Xie Tieli — e che non nascondeva, comunque, nessuna intenzione diffamatoria come è stato allora affermato».

Il suggello alla pace è stato poi dato in casa Antonioni, dove il egista ha invitato la delegazione cinese con la quale si era già incontrato l'altra sera a cena su invito dei dirigenti dell'Arci.

«Premio Puccini» a Katia Ricciarelli

VIAREGGIO — Il «Premio Puccini» 1980 giunto all'ottava edizione, verrà assegnato il 29 novembre a Torre del Lago a Katia Ricciarelli, di Rovigo, il famoso sorpano, noto sia per l'interpretazione delle opere di Verdi sia per gli spartiti Pucciniani. La cerimonia sarà preceduta da una messa in memoria di Giacomo Puccini, del quale ricorre l'anniversario della morte, che verrà celebrata nella chiesetta di San Marco a Torre del Lago. Successivamente, una corona verrà deposta dinanzi alla statua che raffigura l'illustre musicista, e quindi avverrà la consegna del premio con la commemorazione fatta dallo scrittore e critico-musicale Alfredo Mandelli.

Angie Dickinson divorzia



LOS ANGELES — L'attrice cinematografica e televisiva americana Angie Dickinson ha chiesto il divorzio dal marito, l'altrettatnto noto compositore e direttore d'orchestra, Burt Bacharach. La coppia, che si era sposata nel 1965, viveva separata dal settembre del 1976.

Nella istanza presentata al tribunale di Los Angeles la Dickinson, che ha 49 anni, parla di «divergenze insanabili» con l'autore di «Raindrops keep falling on my head» e tanti altri motivi di successo.

L'attrice ha chiesto inoltre al giudice che le venga affidato il figlio Nikki che ha oggi 14 anni.

La Dickinson, famosa per le sue gambe, è diventata popolare presso il pubblico televisivo come protagonista della serie «Il sergente Pepper». Attualmente è impegnata nella lavorazione del film «Dressed to kill».

Laura Antonelli in un film di Scola



ROMA — Anche Laura Antonelli è stata scelta dal regista Ettore Scola per il suo nuovo film «Passione d'amore» le cui riprese si stanno svolgendo a Torino. Laura Antonelli, insieme a Saverio Vallone (figlio dell'attore Raf) viene così a completare il cast composto da Valeria D'Obici, Bernard Giraudeau, Massimo Girotti, Jean Louis Trintignant Bernard Blier e Gerardo Amato. Il film di Scola è ispirato alla novella 'Fosca' di Tarchetti ed è stato sceneggiato dallo stesso Scola e da Ruggero Maccari.

Eduardo Scarpetta 99 anni dopo sulla Rete 3

ROMA – Dopo alcune serie «eduardiane» la televisione propone sulla terza rete (da oggi alle 20.40) un breve ciclo scarpettiano. Animatore dell'iniziativa in teatro – da dove le telecamere hanno ripreso gli spettacoli che andranno in onda – Mario Scarpetta, pronipote del grande Eduardo Scarpetta che, come si sa, è stato il padre dei fratelli De Filippo. La regia televisiva è affidata a Luigi Costantini, giornalista e scrittore attualmente responsabile della lunga serie di «Sereno variabile», il periodico dedicato al tempo libero ed al turismo che è diventato «Sereno variabile quiz».

Il breve ciclo comincia con «'O scarfalietto» e racconta le disavventure di una coppia, il celebre Don Felice Sciosciammocca e la moglie Amalia. Il secondo lavoro (28 novembre) è «'O Medico d'e pazze» ed è improntato sulla figura di Felice Sciosciammocca, giovane scapestrato che inganna lo zio facendosi spedire denari per continuare i suoi studi come «medico dei pazzi». Ma alla fine tutto si scopre e sono dolori per il ribaldo nipote. Il terzo lavoro è «Tre pecore viziose» (5 dicembre). La scena si svolge in casa di donna Beatrice che cura amorevolmente le sue «Tre pecorelle»: il genere Felice, il marito Fortunato e il fratello Camillo. Ma loro se la spassano fuori casa a sua insaputa fino a quando non arriva la resa dei conti.

L'atto unico di venerdì – il primo della serie – andò in scena esattamente 99 anni or sono al teatro San Carlino di Napoli.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1980/81. Oggi alle ore **20** quarta (turni B/F) di «Cenerentola» di G. Rossini. Direttore Gabriele Ferro, regia di Filippo Crivelli. Biglietteria del Teatro (tel. 631948). Domenica alle ore 16 quinta (turno D).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Torbandena. I concerti della domenica. Domenica alle ore **11** secondo concerto. Complesso a fiati del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale, Galleria Protti.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 20.30. Patrizia De Clara in «Eros e Priapo» di Carlo Emilio Gadda. Primo spettacolo della rassegna «Quattro Autori Italiani». Informazioni presso la Biglietteria Centrale.
TEATRO STABILE - AUDITORIUM: dal 26 novembre la compagnia del Teatro Belli in «Un marziano a Roma» di Ennio Flaiano, secondo spettacolo della rassegna «Quattro Autori Italiani». Informazioni e abbonamenti presso la Biglietteria Centrale.

PICCOLO TEATRO Via S. Francesco, 5 — Domani alle 20.30 e domenica alle 16.45 ultime repliche de «El moroso dela nona». Prevendita biglietti alla cassa del teatro dalle 18 alle 20.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327 per soci). Oggi e domani, ore 18, 20, 22 «Gli invasori spaziali» di Williams Cameron Menzies. Un classico di fantascienza in riedizione esclusiva a colori.

TEATRO CRISTALLO. Ogni martedì nuovi spettacoli cinema-varietà-streap tease.

ALDEBARAN. Chiuso per restauro.
ARISTON-INC. 16.45, 18.30, 20.15, 22. «Selvaggio di passo» di R. W. Fassbinder, con Eva Mattes (miglior attrice del Festival di Cannes), Harry Bar e Hanna Schygulla. Dopo «Maria Braun», una violenta e attuale storia d'amore tra giovanissimi nella Germania d'oggi. 1.a visione. Colore. V.m. 14. Sospese tessere e riduzioni.
ARISTON MATTINATA. Domenica ore **10.30** (si ripete il 1.o tempo): «Lo chiamavano Trinità», il primo e più esilarante film della coppia Bud Spencer - Terence Hill. Colore. Ingresso 1000.

EDEN. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Ho fatto splash». Un divertimento assicurato con Maurizio Nichetti. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15. «Tranquille donne di campagna» con S. Dionisi, P. Leroy e R. Podestà. Vietato ai 18 anni.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15. «Fico d'India» l'ultimo film di Renato Pozzetto con la bellissima Gloria Guida e il fantastico Aldo Maccione. Se si può morire dal ridere, questo film è un pericolo. Il film più divertente dell'anno.
GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: IV settimana di favoloso successo. Si ride molto di più con la coppia Renato Pozzetto-Eleonora Giorgi nel film: «Mia moglie è una strega» che diverte e... incanta!
RITZ. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «L'aereo più pazzo del mondo», ovvero il film più divertente dell'anno. Technicolor per tutti. Sospese le tessere.

AURORA. 16.15: Comicissimo! «Zucchero, miele e peperoncino» con Renato Pozzetto, E. Fenech, L. Banfi e P. Franco. Technicolor. Per tutti. Ultime repliche.
CAPITOL. 16.30: Campione d'incasso e di gradimento del 1980 è il fantastico, spettacolare technicolor «Count-dows, dimensione zero» con K. Douglas e M. Sheen. Un film da non perdere. Per tutti.
CRISTALLO. 16: Seconda settimana del bellissimo film «American gigolò». Era l'amante più pagato di Beverly Hills, sapeva molto, quello e poteva costargli la vita con Richard Gere e con Lauree Hutton. V.m. 18.
CRISTALLO. Ogni martedì spettacoli di cinema-varietà.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: George Segal e Natalie Wood sono gli interpreti di una stupenda commedia intitolata «L'ultima coppia sposata». Ambiente riscaldato. Sono valide tutte le riduzioni.
MODERNO. Domenica mattinata. **10.30:** «Mazinga contro UFO Robot». Si ripete il primo tempo.

VITTORIO VENETO. 16.15, 18, 19.50, 22: Technicolor. «La vera storia della monaca di Monza». Zora Kerova, Mario Kutini. Regia: Stefan Oblowsky. V.m. 18.

ALCIONE. (Tel. 796162). 16.30: «L'ultima odissea». Un dramma fantascientifico estremamente avvincente su quello che accadrebbe all'umanità in caso di una guerra atomica. Un film pregevole per tensione e significato. Technicolor per tutti.
LUMIERE. (tel. 820530). 16.30: Per l'ultima volta a Trieste: «Il fantasma del palcoscenico» di Brian De Palma.

RIDUZIONI C.I.C.A (Acli-Arci-Endas): Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. 17: Solo oggi: «La pornovergine». Un film «luce rossa». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Bruce Lee la bestia umana».
GARIBALDI. Riposo.

TARCENTO

MARGHERITA. «Buio Omega» V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. «La porno detective».
EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA. «La viziosa». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17, 22: «Un amore in vagone in prima classe» con S. Kristel, E. Montesano. Colori.
VERDI. 17.30, 22: «Fog» di John Carpenter. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Porno proibito». Colori. V.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «L'inquilina del piano di sopra» con Lino Toffolo, Silvia Dionisio.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Pippo olimpionico». Cartoni animati a colori.
PRINCIPE. 15: «Dracula» con Donald Leasence. A colori.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Il colpo segreto di Bruce Lee».

CERVIGNANO

NUOVO. Killer Fish «Agguato sul fondo».

PORDENONE

CAPITOL. «Dolce calda Lisa». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «Ragazze porno». V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. «Fobia». V.m. 14 anni».
VERDI. «American gigolò».

CORDENONS

RITZ. «Fico d'India».

SACILE

NUOVO. «Assassinio su commissione».
ZANCANARO. «Pornoninfomani». V.m. 18 anni.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. 20.30: «News sound» con i Beatles e i Rolling Stones. Spettacolo unico. Rassegna «Dal Rock al rock».

PROTAGONISTI E AUTORI DE «GLI AMICI»

Rita Pavone e Teddy Reno insieme in un musical

MILANO — Rita Pavone e Teddy Reno sono i protagonisti ed autori di un nuovo musical «Gli amici», che andrà in scena il 23 dicembre prossimo al Teatro Alfieri di Torino.

Dopo un ventennale silenzio, Teddy Reno, al secolo Ferruccio Merk-Ricordi, triestino, 53 anni, ha rinunciato al ruolo di «manager» della moglie per tornare al teatro; lei, divenuta popolare a suo tempo con «Giamburrasca», in seguito al successo ottenuto con Macario in «Due sul pianerottolo», ha deciso di fare la moglie anche sulla scena. Entrambi, durante un incontro con i giornalisti milanesi, si sono dichiarati entusiasti alla prospettiva di affrontare il giudizio del pubblico in tandem, ed ottimisti sullo spettacolo.

«Da una parte, condurremo per mano lo spettatore in un viaggio a ritroso tra canzoni, danze e fatti del passato per arrivare ai nostri giorni», ha spiegato Ferruccio Ricordi. Rita ha precisato, dal canto suo, che si tratterà di un «percorso al rovescio» in quanto partiranno dal 1981 per arrivare al 1945, avendo scelto un'alta percentuale di musiche da destinare ai giovani senza però trascurare il revival.

Perché «Gli amici»? Risponde Teddy Reno: «Abbiamo voluto ricordare incontri con personaggi-amici, da Frank Sinatra a Mina, da Sophia Loren a Judy Garland, da Kim Novak a Delia Scala, da Macario, la cui città natale, Torino, è stata la stessa di Rita».

La regia è stata affidata a Freddy Merk, il figlio nato dal primo matrimonio di Teddy Reno.

Lorca visto da Lindsay Kemp

ROMA — «Duende» cioè «magia»: così si intitola l'ultima crazione teatrale di Lindsay Kemp, andata in scena al «Nuovo Parioli» in prima mondiale e ispirata al grande poeta andaluso Federico Garcia Lorca.

Kemp ha puntato tutto il suo spettacolo su quel qualcosa di irresistibile e insieme di misterioso che c'è in Lorca, su quel «Duende» insomma, che viene dal profondo, cercando di rappresentare tutto questo attraverso quei mezzi di attore, di danzatore e di mimo che questo artista inglese possiede in grande misura. Lo spettacolo, prodotto dal «Gruppo teatro libero Rv» in collaborazione col teatro «Nazionale» di Milano, è una sorta di poema fantastico nel quale, caleidoscopicamente si fondono in una sola dimensione scenica musica e ballo, recitazione e canto, mimica e coreografia.

Kemp ha dedicato questa sua ultima creazione alla memoria di Romolo Valli, che fu il primo a scoprirlo e a volerlo in Italia; e per questo si è lasciato andare a tutta la sua fantasia visionaria, caricando la scena di orpelli che sono scialli e ventagli, mantiglie e vini e gesti fieri, corride e battito di tacchi, chitarre e flamengo, sangue e limoni, madonne di porcellana e prostitute, cercando di arrivare, in un crescendo continuo, alla conclusione e all'orribile tragedia dell'assassinio del poeta.

Morta a Hollywood la «regina delle cascatrici»

HOLLYWOOD — È morta, dopo esser rimasta dieci giorni in coma, Bibi Astie O'Deal, la numero uno delle controfigure di Hollywood. Bibi che aveva al suo attivo ben 37 record mondiali della specialità era caduta malamente dal tetto di un edificio durante una sequenza di uno sceneggiato per ragazzi realizzato dalla «Cbs». Un incidente in un certo senso inspiegabile dal momento che il salto, di appena sette metri e mezzo, si era concluso sul solito cuscino d'aria usato per attutire gli effetti delle cadute. Non solo, ma la donna aveva al suo attivo salti addirittura di 45 metri.

Aldo Trionfo direttore dell'Accademia

ROMA — Sarà Aldo Trionfo il nuovo direttore dell'Accademia nazionale d'arte drammatica «Silvio D'Amico». Lo ha designato il commissario di governo preposto alla cura e alla riorganizzazione dell'Accademia, Luigi Mazzella. Il nuovo direttore sostituisce il dimissionario Ruggero Jacobbi. Trionfo assumerebbe la carica in tempi brevissimi, una volta compiuto l'iter burocratico della nomina. La nuova sede dell'Accademia dovrebbe, entro un mese, essere fissata in un'ampia palazzina anni '30 (sita in via Bellini a pochi metri da piazza Verdi), che ospitava fino a qualche tempo fa un consorzio dei produttori di canapa; il costo della nuova sede dell'Accademia sarà di 800 milioni su una sovvenzione complessiva di 1 miliardo 600 milioni; il residuo dovrebbe servire ad affrontare i restauri di cui ha bisogno il fabbricato e le necessarie modifiche per la nuova destinazione.

All'Accademia resteranno anche in uso i locali di Tor di Nona.

Aldo Trionfo, nato a Genova nel 1921, cominciò a far teatro attorno al 1947 ma soltanto nel 1957 vi si dedicò interamente fondando a Genova «La borsa d'Arlecchino», caffè-teatro in cui proponeva testi di avanguardia. Successivamente divenne direttore artistico dello stabile di Torino (1972-1976). Tra le sue regie più note si rammentano «Tamburi nella notte» di Brecht, «Titus Andronicus» di Shakespeare, «Arden di Feversham» di anonimo elisabettiano, «Sandokan» dai romanzi di Salgari, «Faust-Marlowe-Burlesque» con Carmelo Bene e Franco Branciaroli.

Gli appuntamenti

A Basovizza concerto con l'organo restaurato

Domenica 23 novembre, alle ore 16, l'organista Hubert Bergant inaugurerà con un concerto il restaurato organo della chiesa parrocchiale di Basovizza.

L'organo, costruito dal bresciano Giovanni Tonoli nel 1868, fu ristrutturato nel 1902, secondo i criteri del tempo, dal padovano Domenico Malvestio. Quest'anno la Ditta Vincenzo Mascioni ha curato un restauro radicale dello strumento, fornendo un nuovo prospetto in stagno e molte altre canne mancanti. Ad inaugurare e collaudare i lavori è stato chiamato l'organista sloveno Bergant, uno dei più qualificati della Jugoslavia. Egli presenterà musiche di Paul Hofhaimer, uno dei fondatori della scuola organistica tedesca del Cinquecento, e del suo discepolo Johann Kotter. Seguiranno pagine dello spagnolo Asiain, una rara fuga organistica di Beethoven, un preludio di Auger e due composizioni di Floor Peeters. Alla manifestazione prenderà parte anche il contralto Marta Valetic, che canterà tre versetti dello Stabat Mater di Vivaldi.

Il violoncellista Schiff alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo alla Società dei Concerti ritornerà Heirich Schiff, già applaudito alla Società anni or sono. Il programma, per il quale collaborerà la pianista Sunna Abram, comprende le variazioni in mi bem. magg. di Beethoven, la Sonata op. 8 di Kodaly per violoncello solo, l'Adagio con variazioni di Respighi e la Sonata in mi min. op. 38 di Brahms.

Complesso a Fiati nel concerto domenicale

Domenica all'Auditorium di via Torbandena, in collaborazione con la sede della Rai di Trieste e il Teatro Stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia, il Teatro Verdi organizza il secondo appuntamento del nuovo ciclo. Dopo l'inaugurazione vivaldiana subentrerà il Complesso a Fiati del Teatro diretto da Sergio Siccardi che nella stessa sede ebbe già modo di farsi apprezzare negli anni scorsi. In programma tre opere originali per questo genere di complessi: la Partita in Mi bemolle maggiore di Johann Nepomuk Hummel, la Sinfonia per fiati di Gaetano Donizetti e l'Ottetto op. 103 di Ludwig van Beethoven.

Il Complesso a Fiati del Teatro Verdi è costituito da elementi dell'Orchestra stabile che si sono riuniti due anni orsono per dare vita ai vari capolavori del repertorio cameristico che meno di frequente appaiono nelle nostre sale da concerto.

Per il concerto di domenica inizia oggi la vendita dei biglietti — il cui prezzo viene mantenuto a lire 1.000 — presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti.

Concerto jazz del Trio Cecchelin

Oggi, con inizio alle ore 20.30, nella sala del Goethe-Institut in via del Coroneo 15, avrà luogo un concerto jazz del Trio Cecchelin, organizzato dal Centro internazionale di fisica teorica e dal Goethe-Institut. L'entrata è libera.

PER LA «GIOVENTÙ MUSICALE»

Ricordo di Bartok con Claudio Crismani

Giovedì prossimo 27 novembre al «ridotto» del Teatro Verdi suonerà per la «Gioventù Musicale d'Italia» (sezione di Trieste) il pianista Claudio Crismani.

Il programma, interamente dedicato a Bela Bartok nel centenario della nascita del maestro ungherese, ha avuto un felice collaudo nel mese scorso alla Camerata «A. Casella» di Torino, dove la critica ha ampiamente e favorevolmente segnato la prova del pianista.

Crismani ha recentemente preso parte anche agli «incontri musicali romani» dove ha eseguito la seconda sonata per pianoforte di Giampaolo Coral, vincitore nel 1979 del Premio «G. F. Malipiero».

Oltre ai concerti del circuito della «Gioventù Musicale», il pianista triestino suonerà prossimamente a Bergamo, ancora a Roma per il Festival «Roma Musica '81» e a Milano per le «serate musicali» al Conservatorio «G. Verdi».

Stasera al «Verdi» quarta di «Cenerentola»

Va in scena oggi alle ore 20 in turno di abbonamento B per platea e palchi ed F per gallerie e loggione la quarta rappresentazione di «Cenerentola» di G. Rossini.

L'opera è diretta dal maestro Gabriele Ferro ed ha avuto quale regista Filippo Crivelli. L'allestimento è del Centro Telecinematografico di Milano su bozzetti e figurini di Carlo Savi. Fra i cantanti figurano Lucia Valentini Terrani, Silvana Moyso, Milly Mascaro, Dalmacio Gonzales, Claudio Desderi, Enzo Dara e Alfredo Giacomotti. Orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 Cartoni animati: **Jason e Toledo.**
18.00 Per il ciclo «Gli eroi dei ragazzi», film: **«Maciste alla corte dello Zar».** Regia di Tanio Boccia. Interpreti: Kirk Morris, Massimo Serato.
19.30 Telefilm: **«Boys and Girls».** 25.o episodio. **Il catamarano**.
20.00 **«Boy music».** (1.a parte).
20.30 Telefilm: **«Immortal».** 10.o episodio, **«Il padre negro».**
21.30 **«Playboy di mezzanotte».** Regia di Giò Vigevano. Intervengono: Ernst Thole, Giovanna, I Dik-Dik, Easy Going, la playmate Giada Gerini.
22.30 Per il ciclo «Il mondo fantastico di Mario Bava», film: **«Sei donne per l'assassino».** Regia di Mario Bava. Interpreti: Eva Bartok, C. Mitchell, Enzo Cerusico. Genere: orrore.
23.30 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, 22.35. 6: Segnale orario; 7.30: All'alba con discrezione; 7.15: Gr1 lavoro; 7.25: Ma che musica; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Asterisco musicale; 9: Radioanch'io '80; 11: Sexy-West, Mae West - Al termine facile ascolto; 12.03: Voi ed io '80; 13.25: La diligenza; 13.30: Via Asiago tenda: oggi gli Alunni del Sole; 14.03: Garofani rossi; 14.30: Dse: Miei carissimi...; 15.03: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.30: I pensieri di King Kong; 17.03: Patchwork: Big pop - Combinazione suono; 18.35: «Chiusura di caccia», di M. Rigoni-Stern; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Asterisco musicale; 19.35: Dse: Tutto è musica; 20: «La donna di legno» dai racconti di G. Saviane; 20.20: Bob Dylan e Neil Young; 21.03: Concerto diretto da Z. Macal; 21.50: Antologia poetica di tutti i tempi; 22.35: Successi di sempre; 23.10: Oggi al Parlamento - In diretta da Radiouno le telefonate; 23.29: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6 - 7.05 - 8.11 - 8.45 - 9: I giorni con N. Salvalaggio; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 8.55: Un argomento alla settimana; 9.05: Tusitala, originale radiofonico di P. F. Gasparetto; 9.32 - 10.12 - 15 - 15.42 5 Radiodue 3131; 10: Speciale Gr2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10 - 14: Trasmissioni regionali; 12.45: Hit parade; 13.41: Sound-track musica e cinema; 15.30: Gr2 economia - Bollettino del mare - Media delle valute; 16.32: Disco club; 17.32: Esempio di spettacolo radiofonico: «I promessi sposi», al termine: Le ore della musica; 18.32: Una donna, un impero: Maria Teresa d'Austria; 19: Alta fedeltà; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Spazio X; 22 - 22.50: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare; 22.35: Bollettino del mare; 23.20: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 21.30. Quotidiana Radiotre. 6: Preludio; 6.55 - 8.30 - 10.45: Il concerto del mattino; 8.27: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia: Tempo e strade, collegamento con l'Aci; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Musica operistica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Dal folk studio di Roma: Un certo discorso, Radio sweet radio; 17: La letteratura e le idee; 17.30: Spazio Tre, musica e attualità; 19: I concerti d'autunno 1980: dirige Luciano Rosada (nell'intervallo ore 19.35 circa, i servizi di Spazio Tre opinioni; 22.05: Storia della variazione: ciclo musicale di Roman Vlad; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.40: Folk-studio; 12: Giranastro; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Spazio aperto; 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria. 14.30: L'ora della Venezia Giulia: Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: L'alfabeto dello scrittore (replica); 15.15-15.30: Quindici minuti con Passengers.

Radio Capodistria

7-8.30: Apertura - Buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Solisti di strumenti classici; 9: Quattro passi; 9.15: Canta il gruppo Struna; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.15: Edig Galletti; 10.30: Notiziario; 10.32: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Liscio hits 80-81; 12: In prima pagina; 12.05-14: Musica per voi; 12.30-12.45: Giornale radio; 12.50-13: Brindiamo con...; 13.30-13.33: Notiziario; 14: Piccola discoteca; 14.30: Notiziario; 14.33: Scelti per voi; 15: L'autogestore; 15.10: Cori italiani; 15.30: Giornale radio; 15.45: 15' con Nino Verniaghi; 16: Cultura e società; 16.10: Intermezzo musicale; 16.15: La Vera Romagna; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.53: L'escursionista; 17: Musica, sport, curiosità; 17.30: Notiziario; 17.32: Merit fa centro; 18.12: Canta Cathleen del Casino; 18.30: Notiziario; 18.32: Concerto del venerdì: Ludwig van Beethoven: Prometeo, ouverture, op. 43 - Gustav Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

TV RETE 1



Tony Curtis è tra gli interpreti del film «Supponiamo che dichiarino la guerra e che nessuno ci vada»

12.30 *Gli anniversari: San Benedetto e il monachesimo*
13.00 *Agenda casa*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
— *Oggi al Parlamento*
14.10 *Una lingua per tutti - Il russo*
14.40 *«Spazio 1999», telefilm (seconda parte)*
15.05 *Nel cosmo alla ricerca della vita*
15.45 *Braccio di Ferro*
16.10 *Ellery Queen: «Il cane cinese», telefilm*
17.00 *Tg 1 - Flash*
17.05 *3, 2, 1... contatto!*
18.00 *Cineteca: La scienza al cinema - Sessant'anni di film scientifico in Italia (ottava puntata)*
18.30 *Tg 1 - Cronache - Nord chiama Sud - Sud chiama Nord*
19.00 *«Gli inseparabili rivali» con Tom e Jerry*
19.20 *«Corri e scappa, Buddy» (nono episodio)*
19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *Ping pong*
21.30 *«Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada», film con Brian Keith, Ernest Borgnine e Tony Curtis*
23.25 *Telegiornale*
— *Oggi al Parlamento - Che tempo fa*

TV RETE 2



Nigel Stock in «La talpa» di John Le Carré

12.30 *Difendiamo la salute*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.30 *Attraverso l'arte moderna*
14.00 *Il pomeriggio - In casa Lawrence (14.10) - «Maria nella tempesta», telefilm della serie Atlas Ufo Robot (15) - Tg 2 - Replay (15.30) - Sesamo apriti (16.30)*
17.00 *Tg 2 - Flash*
17.05 *Il pomeriggio (seconda parte)*
18.00 *Tutto è musica*
18.30 *Dal Parlamento*
— *Tg 2 - Sportsera*
18.50 *Ma che storia è questa; di Enzo Biagi*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Studio aperto*
20.40 *«La talpa», con Alec Guinness e Alexander Knox (terza puntata)*
21.35 *Uomini e idee del '900*
22.35 *Sereno variabile quiz*
23.05 *Tg 2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

— *Questa sera parliamo di...*
19.00 *Tg 3*
19.30 *Gianni e Pinotto*
19.35 *Ragazze di un paese con fabbriche. Un programma della Sede regionale per il Friuli-Venezia Giulia*
20.05 *Infanzia oggi*
20.35 *Gianni e Pinotto*
— *Questa sera parliamo di...*
20.40 *«'O Scarfalietto», commedia di Eduardo Scarpetta*
22.10 *Tg 3*

Tv Capodistria

17.30: Film; 19: Temi d'attualità; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Cartoni animati - Due minuti; 20.15: Tg - Punto d'incontro; 20.30: «Alle sette del mattino il mondo à ancora in ordine», film con Werner Hinz; 22: Tg - Tutto oggi; 22.10: Locandina; 22.25: Gli stivali di Tom Barkley; 23.15: Passo di danza.

Tv Svizzera

18: Per i più piccoli: La cucina cinese, animazione della serie «Bono e Co.»; 18.05: Per i bambini: Calamity-Donnola; 18.25: Per i ragazzi: La banda Wellington; 18.40: Telegiornale; 18.50: Star Blazers, disegni animati; 19.20: Consonanze; 19.50: Il regionale; 21.40: In performance at Wolf Trap: Dionne Warwick; 22.40: Telegiornale; 22.50: Kojak: Preparativi di nozze, telefilm.

Tv Lubiana

Primo programma: 8.45 e 14.55: Tv-scuola; 17.15: Telegiornale; 17.45: Tv dei ragazzi; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Buonasera musicisti!», varietà musicale; 21: «Edoardo e la signora Simpson», telefilm; 21.50: Telegiornale; 22.05: «Margareth Mead», documentario.

Tv Montecarlo

14-14.15: Piazza degli affari; 17.15: Montecarlo News; 17.30: Io, tu e la scimmia; 18.20: Shopping; 18.35: Fiori in autunno; 19.05: Telemenu; 19.15: Maude, telefilm; 19.45: Notiziario; 20: Il buggzzum, quiz; 20.30: Vita privata di un pubblico accusatore, film con Marisa Mell, regia di George Grau; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.20: I Rookies i nuovi poliziotti: Natale in blu, telefilm; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Notiziario.

SI CHIAMA «FLASH» ED È BASATO SULL'ATTUALITÀ

Mike, 25 anni dopo: ecco il «nuovo» quiz

MILANO — Il 19 novembre 1955 Mike Bongiorno presentava la prima puntata di «Lascia o raddoppia?», la sua trasmissione più famosa, a venticinque anni esatti di distanza, Bongiorno è pronto a spiegare il suo nuovo programma con la Rai-Tv, ovviamente un quiz, realizzato insieme con Ludovico Peregrini.

Si chiamerà «Flash», andrà in onda il giovedì (ore 20.40, Rete uno) a partire dalla prossima settimana e fino al 28 maggio. In diretta, per riscoprire i palpiti di una trasmissione non «costruita». È un programma basato sull'attualità, soprattutto sulla lettura dei giornali — quotidiani e settimanali ad eccezione degli organi di partito — che saranno così coinvolti direttamente e «pubblicizzati» attraverso le loro notizie più interessanti. I concorrenti (già più di mille domande) saranno tre per ogni puntata: da essi uscirà il campione. Possibilità di vincita globale complessiva per un singolo concorrente in una puntata: 22 milioni di lire. «Ma non succederà — ha spiegato Mike — perché, per succedere, un concorrente dovrebbe aggiudicarsi tutte le possibilità di risposta e poi azzeccarle tutte».

Questo nuovo quiz consterà di due prove iniziali (la seconda è la vera novità) e di una prova finale in cui l'eventuale vincitore potrà scegliere di cimentarsi con «la terna della cultura» o la «terna della fortuna».

Mike considera il secondo gioco come il fiore all'occhiello del programma: «È una grossa novità perché non potrà ncn interessare tutta la stampa nazionale. Attraverso un istituto specializzato verranno fatti, settimanalmente, sondaggi su argomenti importanti, che faranno certamente discutere. Con questo gioco facciamo anche un servizio pubblico». I sondaggi saranno fatti dalla «Doxa». Altra grossa novità: non ci sarà, almeno inizialmente, una valletta.

«Lui ha inventato la valletta; adesso la uccide»: è stato il commento di uno dei presenti alla conferenza-stampa. «È semplicemente un esperimento, sul quale sono d'accordo. Ma potremmo anche ricrederci», ha spiegato Mike. La trasmissione, come detto, andrà in onda in diretta. Solo qualche puntata (quelle in coincidenza con le feste di Natale e Capodanno, sicuramente) sarà registrata in anticipo. C'è stato, a questo propostio, uno scambio di battute polemiche con Bongiorno che diceva di non capire perché i dipendenti non vogliono lavorare in quei giorni, quando le trasmissioni sono più seguite. Un tecnico ha precisato che la decisione non era dei dipendenti, Mike ha replicato che la Rai gli aveva detto così, un funzionario ha chiuso affermando che «non abbiamo fatto un'indagine Doxa per sapere che nel giorno di Natale i dipendenti hanno piacere di non lavorare».

Video

- *La nuvola in pantaloni*
- *Alla guerra con Tony Curtis*

Fatta eccezione per **«La talpa»** (Rete 2, ore 20.40) e per «Uomini e idee del '900» la serata odierna è tutta cinematografica. Per quanto riguarda lo sceneggiato inglese, tratto dal romanzo omonimo di John Le Carrè, la puntata odierna segna un po' il giro di boa della vicenda: il meticoloso Smiley (Alec Guiness) sembra ormai prossimo a sciogliere il mistero e individuare il nome dell'infiltrato che passa informazioni ai sovietici. Il programma di Greco e Marchetti propone invece **«La nuvola in pantaloni: utopia e sogni dell'avanguardia russa»**; intervengono: Alberto Asor Rosa e Luigi Faccini.

I film del giorno

Iniziamo dalla Rete 1 che propone alle 21.30 un film di Hy Averback del '70 **«Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada».** *Si tratta di una commediola di ambiente militaresco con Tony Curtis ed Ernst Borgnine. Per continuare poi con Teleantenna che dopo* **«L'Italia si è rotta»** *(ore 20.40) offre* **«Spasimo»** *un film drammatico del '44 su cui ci sarebbe molto poco da dire se non fosse il film con il quale esordì, come sceneggiatore, Ingmar Bergman (per gli appassionati del regista svedese si tratta perciò di un appuntamento irrinunciabile).*

* * *

Una curiosa coincidenza è data dalla programmazione dello stesso film da parte di ben due emittenti locali: **«Alle sette del mattino il mondo è ancora in ordine»** *un insipido quadretto di vita familiare a tratti umoristico a tratti patetico, è infatti trasmesso da Capodistria alle 20.30 e da Era Tv 2000 alle 21.*

* * *

Gli altri film sono: **«Una ragazza chiamata Tamiko»** *(Telequattro, ore 20.30),* **«Vita privata di un pubblico accusatore»** *(Montecarlo, ore 20.30).*

Veronika Papp l'anti-Schygulla in Italia per un film

ROMA — Veronika Papp, la protagonista di «Angi Vera», il film ungherese di Pal Gabor che ha vinto al Festival di Cannes il premio della critica, lavorerà in un film italiano. L'attrice, che per il suo fascino e il suo temperamento tutti definiscono l'anti-Schygulla (l'attrice fassbinderiana del tedesco «Matrimonio di Maria Braun») sarà la protagonista di una storia d'amore fra un soldato italiano e una ragazza dell'Est, in Ungheria, durante la seconda guerra mondiale. La pellicola verrà girata nella prossima primavera.

Veronika Papp grazie ad «Angi Vera» (vincitore, inoltre, del premio per la migliore regia al Festival di San Sebastiano, e del premio per la migliore attrice al Festival di Chicago) è diventata celebre per aver interpretato una figura di donna di forte personalità nel quadro della società socialista. Impersona una diciottenne aiuto-infermiera che, inviata a frequentare una scuola di partito per migliorare la propria cultura generale, si trova a disagio nel meccanismo che le viene imposto, e pertanto avverte il bisogno di rapporti più umani, al di fuori delle dottrine politiche. Tra l'altro, è atratta da un biondo studente del corso, del quale si innamora, ricambiata, pur essendo questi sposato. Siffatto rapporto, però, di lì a poco verrà contestato, costringendola a fare pubblica autocritica e a diventare quindi un perfetto elemento nel quadro statale voluto dal partito.

«Ho interpretato questo ruolo — ha detto Veronika Papp, parlando di "Angi Vera" nel corso dei numerosi dibattiti svoltisi in patria subito dopo l'uscita del film (indicato come l'opera più critica, insieme al "Recinto" di Kovacs dell'attuale "corso" del cinema ungherese) — facendo leva sulla mia sensibilità femminile. Ho messo dentro tutto quel che una donna può sentire trovandosi in situazioni che possono riguardarla da vicino».

■ RUBRICA CONSUMATORI — Anche la Rete 2 tv ha la sua rubrica dedicata al consumatore e al problema dei prezzi del risparmio e della convenienza. Il programma è di Eugenio Giacobino e si intitola «Un soldo due soldi», e va in onda il giovedì per 30 settimanale alle ore 12.30.

Concerto di Berio a Tel Aviv

TEL AVIV — Un vivo successo ha riscosso all'auditorium «Fredric Mann» di Tel Aviv il duo pianistico italiano di Bruno Canino e Antonio Ballista nell'esecuzione del «concerto per due pianoforti e orchestra» del maestro Luciano Berio, in prima esecuzione in Israele.

Particolari consensi e applausi sono andati anche al mezzosoprano statunitense Jennifer Jones, nella esecuzione delle sette canzoni popolari di Manuel de Falla. L'orchestra Filarmonica d'Israele è stata diretta dallo stesso maestro Berio.

«LA VOGLIA ADDOSSO»: UN'ANALISI DELLA FAMIGLIA

Tre generazioni Usa processate in un film



Ann-Margret e Bruce Dern in una scena di «La voglia addosso»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — *Apparso sugli schermi senza essere preceduto da particolari clamori pubblicitari, «La voglia addosso», dopo solo alcune settimane di rodaggio, sta suscitando una specie di scandalo in tutti gli States dell'Unione.*

Pubblico e critica si sono resi conto che il film di John Trent, un regista canadese di origine inglese, ha messo il dito sulla piaga, ha cioè tolto il velo dell'ipocrisia che generalmente maschera la gente bene, mostrandocela com'è nella realtà. In questo modo ha messo a nudo tre generazioni americane.

A muovere la storia è l'attore Bruce Dern (candidato lo scorso anno all'Oscar per «Tornando a casa») nel ruolo di un architetto-impresario di successo che nel giorno in cui compie quarant'anni scopre di essere prigioniero di troppi «doveri». Vent'anni di lavoro gli hanno portato prestigio e ricchezza, ma la sua vita è trascorsa nella maniera più banale. La moglie — una splendida Ann Margret — timorosa di perderlo, per dimostrargli la sua efficienza femminile, lo seduce incessantemente, convinta, in questo modo, di tenerlo legato a sé. Ma in lui qualche cosa si è rotto.

Abbiamo voluto incontrare Bruce Dern, per sentire le sue opinioni sul film e sul personaggio che ha interpretato.

«La voglia addosso» — ci dice Dern — non essendo stato prodotto da una delle grandi Case di Hollywood, non ha potuto contare su milioni di dollari per il lancio sul mercato americano. È partito alla conquista del successo contando sulla qualità del prodotto.

— È vero che la casa di distribuzione avrebbe voluto che fosse tagliato in più punti?

«Non lo so con esattezza. Ma è certo che temevano l'impatto del film sullo spettatore. La vicenda non propone la solita famiglia americana che parla pulito. Nel film è bandita l'ipocrisia. Finalmente si parla a ruota libera, ci si libera di quello che si ha dentro, senza falsi pudori. Ognuno appare per quello che è, all'interno di una società che assurdamente pretende di risolvere ogni problema con il denaro».

— Non è la prima volta che l'America fa l'autocritica. In che cosa è diversa, quella di John Trent?

«Trent non è americano, quindi è più libero di arrivare all'osso, di scorticare viva la gente. E lo fa attraverso i personaggi, una volta che ha tolto loro la briglia della paura di apparire diversi da quelli che sono in realtà. Il mio personaggio, più degli altri si mette a nudo, in un mondo che vive di soli valori esterni all'uomo».

— Qual è la morale della favola?

«Tornare a dei valori che abbiamo perduto, cioè ai sentimenti, all'amore dell'uomo per l'uomo e non al feticismo per gli oggetti e per il denaro.

— Come si è trovato con Ann Margret?

«Ann è come i grandi vini, più passa il tempo e più acquista in finezza e in spessore. Lavorare con lei è una vacanza. Ma c'è anche una debuttante da non dimenticare: Deborah Wakeham, una canadese dai capelli rossi che morde lasciando il segno».

Jack Charmion

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

ALLESTITA AL COLOSSEO UNA MOSTRA SULLA CITTÀ CHE NON SI VEDE

Roma sotterranea

Minibus accompagneranno i visitatori in sepolcri, mausolei, ipogei e mitrei

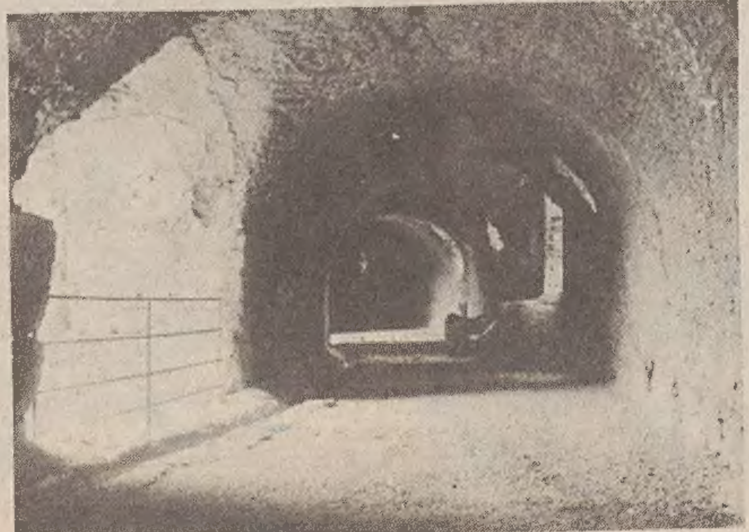
ROMA — Voler parlare di Roma, dalla sua conformazione geologica ad oggi, in una mostra, è un'impresa ardua. Anche se la Roma trattata non è quella che siamo abituati a vedere passeggiando per le sue strade, cioè il Pantheon, San Pietro, Trinità dei Monti, ma quella che non si vede e si trova sotto terra.

Questo ambizioso programma intende sensibilizzare cittadini e turisti sulla Roma sotterranea, estremamente ricca di monumenti.

I componenti di un comitato scientifico-organizzativo da tempo stanno lavorando per la realizzazione e l'allestimento in un criptoportico inedito del Colosseo. «Non sarà composta solo da pannelli illustranti i monumenti», dichiara Claudia Terenzi, citico d'arte, «ma sarà fornita da minibus che accompagneranno i visitatori nei luoghi sotterranei».

Nella città verranno messi cartelli che indicheranno ai passanti stupiti: «attenzione state camminando su una tomba romana», oppure su una «basilica sotterranea» e li inviteranno, per saperne di più, o a scendere al piano di sotto o recarsi al Colosseo per vedere l'intera mostra.

Naturalmente ci sono grossi problemi da risolvere, perché questi ambienti il più delle volte sono inaccessibili, non posseggono illuminazione, sono allagati.



Il criptoportico inedito del Colosseo

Elencare tutti i numerosi monumenti interessati dall'iniziativa, è impossibile, ma è fondamentale conoscerne almeno alcuni, per renderci conto dell'affascinante viaggio che potrà percorrere il visitatore:

— La basilica sotterranea di Porta Maggiore, neopitagorica, edificio della prima età imperiale, scoperta casualmente, nell'aprile 1917, al di sotto dei binari della ferrovia; si trova a meno 7,25 metri di profondità.

— Gli ambienti sotterranei di San Clemente, anteriori all'incendio neroniano del 64 d.C., facevano parte di un edificio pubblico e solo nel medioevo gli fu eretta sopra la chiesa.

— La Domus Aurea, la casa di Nerone, la più bella delle dimore imperiali, distrutta in parte nel 104 d.C. da un'incendio e ricoperta delle terme di Traiano. Era una casa talmente vasta che una statua colossale, alta 120 piedi, immagine di Nerone, entrava nel vestibolo. Tutte le pareti erano ricoperte di oro, gemme e conchiglie. La sala da pranzo aveva il soffitto di lastre d'avorio e la sala circolare, ruotava continuamente, giorno e notte, come la terra.

— I sotterranei delle Terme di Caracalla, che costituiscono un'affascinante rete stradale, nei quali erano raccolti i servizi. E con stupore che il visitatore vi troverà un tempio dedicato al dio Mitro (un mitreo), il più grande di quelli noti a Roma, seguito da un'ambiente che altro non era che la stalla per il toro del sacrificio.

«La mostra si propone l'obiettivo di trovare una corrispondenza tra il sottosuolo di Roma, con il suo sviluppo urbanistico in superficie», è quanto dichiara l'assessore Vittoria Ghio Calzolari, curatrice dell'iniziativa, «e per l'occasione» prosegue, «si realizzeranno carte topografiche sotterranee a varii livelli, tanto da dover far intervenire non solo urbanisti e archeologi, ma anche geologi».

Dopo l'allestimento autunnale, sarà a disposizione di università, istituti e accademie che la richiederanno, in quanto una maggiore divulgazione dei risultati delle ricerche potrebbero essere in prossimo futuro di grande aiuto per una nuova pianificazione urbanistica.

I risultati saranno la base anche per un nuovo ambizioso museo permanente: «Museo della città», che dovrebbe documentare l'intera storia architettonica-urbanistica di Roma.

Il direttore del Colosseo, Claudio Mocchegiani Carpano, è convinto che una mostra di così alto contenuto culturale, ma al contempo così curiosa e invogliante, sarà polo di attrazione per migliaia di turisti e sostiene che oltre all'Anfiteatro Flavio tutto il patrimonio archeologico, sottorraneo e in superficie, trarrà da questo vantaggio.

Roberto Luciani

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi costruì il palazzo del Tè a Mantova?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

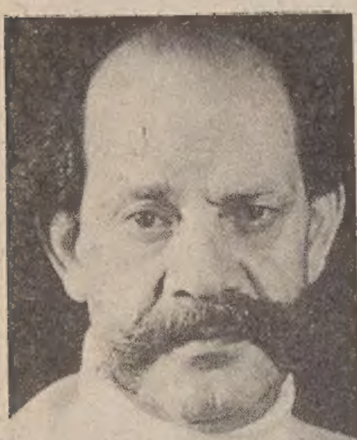
Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato venerdì scorso, 14 novembre sulla quantità dei millimetri che nella tecnica tipografica fanno un punto Didot è «mm 0,3760». Ha vinto il libro il signor Sandro Owlenik. Il ritiro del premio può venir effettuato in libreria.

NEL MONDO DELL'ARTE

Carlo Carbone autore e interprete di poesia



Carlo Carbone

(F. Mar.) Dotato di una personalità cordiale e piena di vitalità il triestino Carlo Carbone da anni è uno tra i più rappresentativi dicitori e interpreti delle composizioni poetiche. Amico e sostenitore di scrittori o puristi come Ettore Cozzani, Guido Manacorda e Giani Stuparich ha interpretato antologie liriche dei maggiori poeti presso i principali salotti e ritrovi letterari della penisola collaborando con alcune note associazioni e organismi per la promozione e la divulgazione della cultura.

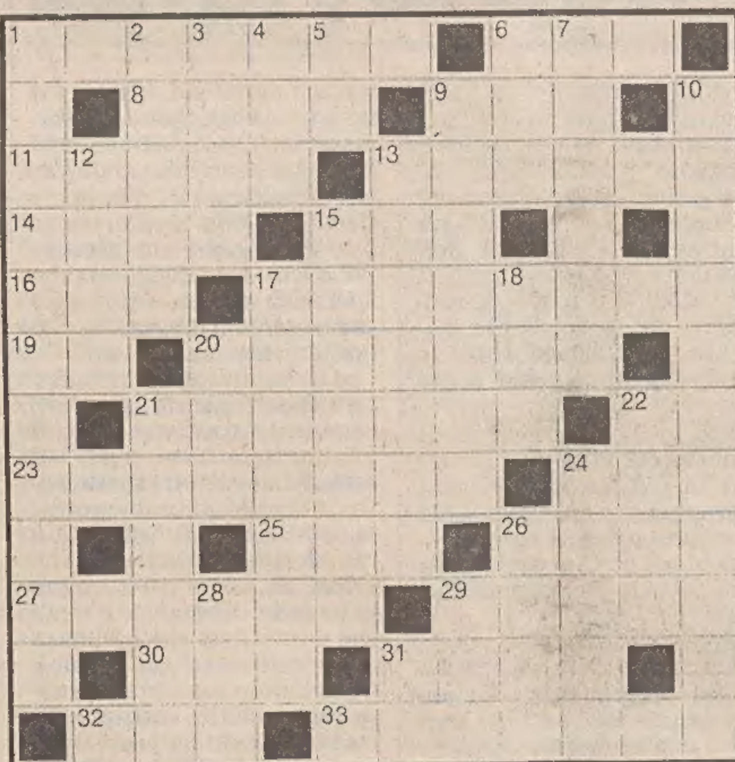
Tra le sue varie interessanti partecipazioni vanno ricordati i suoi incontri poetici per le varie Università popolari, poi per onorare la figura di Gabriele D'Annunzio al «Vittoriale» di Gardone Riviera, come pure al Circolo della Stampa di Milano.

Ma la sua attività artistica si è felicemente estrinsecata anche quale poeta. Infatti alcuni anni fa ha dato alla stampa una sua ispirata raccolta di delicate composizioni liriche pubblicate con il titolo «Fiori di campo e coriandoli». Sono sensazioni poetiche ove coglie aspetti e momenti della realtà circostante, soffermandosi sovente nel delineare la città di S. Giusto. Una piacevole antologica raccolta di creazioni in lingua e in vernacolo triestino che definiscono e caratterizzano questa simpatica e interessante figura artistica e umana.

Infine, tra le sue partecipazioni in veste di preciso e puntuale dicitore anche nelle parlate dialettali delle Tre Venezie e dell'Istria, ha preso parte alle prime edizioni del concorso letterario «Poesia in piazza» che, annualmente, si svolge nella cornice veneta di piazza Marconi a Muggia.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Rigoroso nell'osservanza del dovere - 6 L'Ente Supremo - 8 Tela per sacchi - 9 L'ex pugile Norton - 11 Il nome della «divina» Garbo - 13 Lega metallica per vasellame - 14 Bob, attore comico statunitense - 15 Senatore (abbreviazione) - 16 Piccoli arnesi da pesca - 17 Darsi delle arie, mostrar vanto - 19 Simbolo chimico del sodio - 20 Ricorda un cavallo-giocattolo - 21 Si denunciano all'ufficio delle imposte - 22 Preposizione semplice - 23 Quella dell'America si fa risalire al 1492 - 24 Il nome di Vallone - 25 Cattiva, come può esserlo la sorte - 26 Se ne possono fare di scorsoi - 27 Lo frequentano i goliardi - 29 Regione vinicola della Francia - 30 Legno molto duro e resistente - 31 Ossia, vale a dire - 32 Giardino con fiere - 33 Il dito più corto.

VERTICALI: 1 Tormentato Stato asiatico - 2 Ostacoli nell'ippodromo - 3 Le indossano i meccanici - 4 Ce ne fu una dell'oro - 5 Non inizia ora - 6 Preposizione articolata - 7 Non frazionato - 9 Lo è un abitante di Nairobi - 10 Stabilimento in cui si usa molto legno - 12 Sorge su sette colli - 13 Eccedenza del passivo sull'attivo - 15 Provincia della Lombardia - 17 L'attrice che ha lanciato la moda delle treccioline - 18 Sono rigide nell'aereo - 20 Deposito (abbreviazione) - 21 Terreno... spinoso - 22 Cubetto butterato - 24 Gara tra cow-boys - 26 Gas per insegne luminose - 28 Difetto di poco conto - 29 Aereo sovietico - 31 La seconda consonante.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Sabrina; 6 Saul; 10 rive; 11 legna; 12 abusare; 15 Gian; 16 loto; 17 avena; 19 ago; 21 agata; 23 Ta; 24 crisalidi; 27 Archimede; 29 JN; 30 trago; 31 cav; 33 opale; 35 pani; 36 Tell; 38 Armenia; 40 oblio; 41 tara; 42 neon; 43 basalto.

VERTICALI: 1 scalata; 2 Bruto; 3 riso; 4 Iva; 5 Nera; 6 segnale; 7 agiati; 8 una; 9 lana; 13 Bogart; 14 evase; 18 Egadi; 20 briga; 22 Adjani; 24 Chaplin; 25 Imola; 26 inviato; 28 crollo; 31 Canal; 32 Eton; 34 erta; 35 pera; 37 Ebe; 39 mas.

REBUS (Frase: 2, 5, 6)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

SA cresta; MP Eva; TI cane = sacre stampe vaticane.



TUTTOMODELLISMO

Utili segreti per la colorazione dei pezzi

Abbiamo già avuto modo di parlare della colorazione, ma dato che si tratta forse di uno dei momenti più delicati nella realizzazione di un modello, riteniamo interessante ritornarci sopra.

Prima di procedere alla colorazione, il modellista dovrà essere ben sicuro di avere sottomano tutto il necessario: qualche buon pennello a setole morbide di diversa sezione, due o tre barattolini di vetro per sciogliere eventualmente il colore con il diluente e per pulire il pennello una volta impiegato; a ciò si devono aggiungere, naturalmente, tutti i barattoli dei colori necessari al lavoro.

Alcune case consigliano di lavare i vari elementi del modello con acqua e sapone per togliere ogni eventuale traccia di unto che darebbe fastidio alla buona adesione del colore: confessiamo che lo abbiamo fatto molto raramente e non abbiamo avuto risultati apprezzabili, comunque può essere una buona regola generale che vale la pena di seguire.

A questo punto si può passare direttamente alla colorazione agitando per prima cosa molto accuratamente il barattolo con la vernice che dovremo impiegare; poggiato quindi il barattolo sul tavolo di lavoro (protetto opportunamente con comuni fogli di giornale o carta da imballaggio), dovrà essere aperto con l'aiuto di un piccolo temperino, la punta di un cacciavite e simili.

E' preferibile che la vernice risulti leggermente fluida piuttosto che densa, al caso potrà essere diluita con qualche goccia dell'apposito diluente (non acquaragia che serve solo a pulire i pennelli) e bene amalgamata con uno stuzzicadenti di legno; è importante ricordare che il metodo migliore per rovinare un pennello è quello di usarlo proprio per amalgamare la vernice, è meglio quindi rinunciare a questo metodo molto comodo ma un po' costoso.

Nell'intingere il pennello nel vasetto è meglio non spingerlo sul fondo dove, anche col colore meglio amalgamato, c'è sempre la possibilità di trovare dei grumi; la passata sul modello deve essere leggera e graduale ed è meglio passare due volte il colore che non una volta con il pennello colmo di vernice.

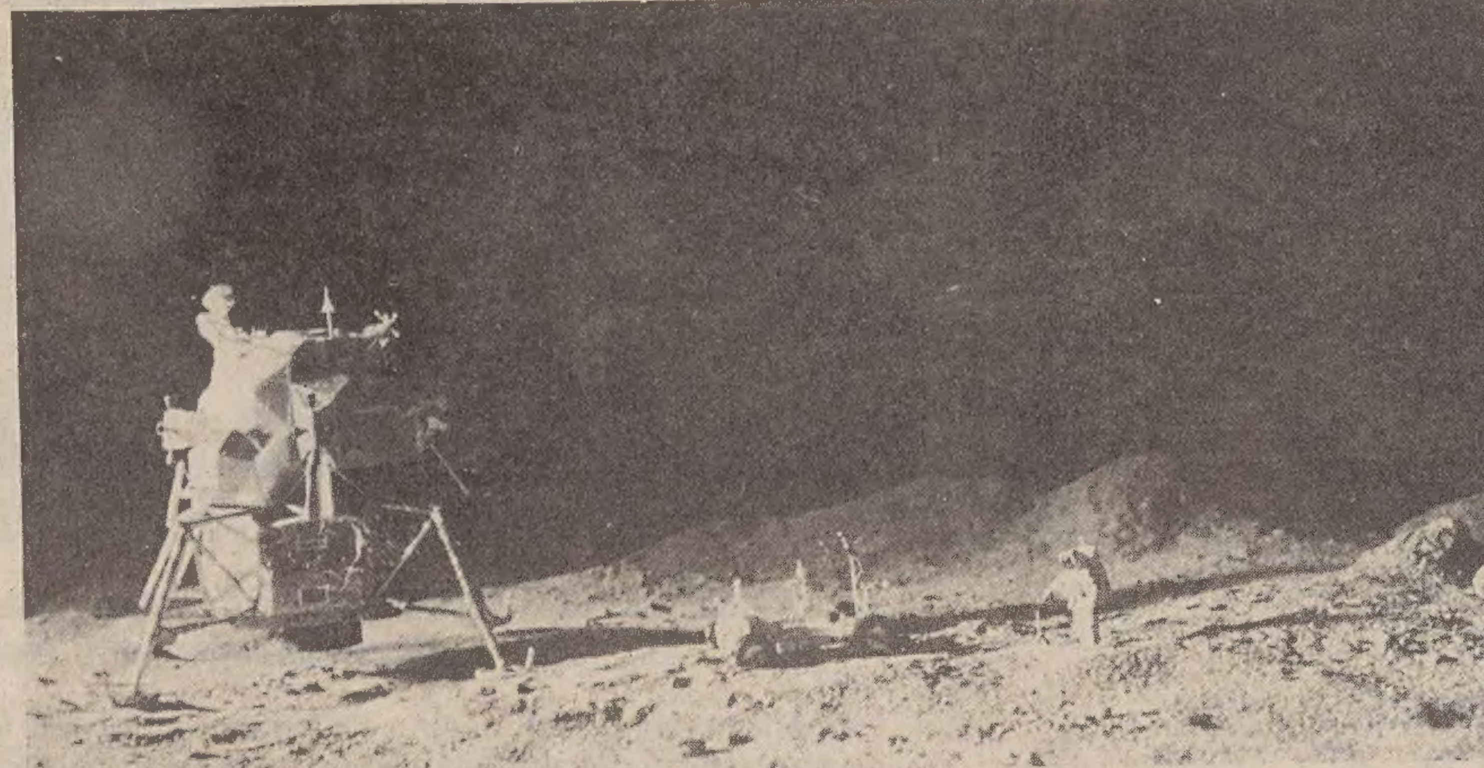
Le superfici da dipingere devono essere naturalmente molto pulite e possibilmente poco maneggiate in precedenza in quanto il sudore delle dita lascia tracce invisibili magari ad occhio, ma che si evidenziano con la vernice; il pennello deve essere passato sempre nella stessa direzione e nel caso che siano necessarie diverse mani occorrerà attendere qualche ora fra una mano e l'altra, per dare modo alla vernice di asciugarsi bene.

Il pennello deve essere scelto secondo le dimensioni del modello o del pezzo da dipingere: per modelli di una certa dimensione occorrerà un pennello a grande sezione mentre per modelli più piccoli o i dettagli bisognerà impiegare pennelli di piccole dimensioni a punta molto sottile.

A proposito di pezzi di piccole dimensioni, a volte sarà opportuno dipingerli direttamente sullo «sprue» dove sono ancora attaccati, così di risolve il problema di come maneggiarli ed in questa fase sarà meglio, per comodità, dipingere nello stesso momento tutti i pezzi che richiedono lo stesso colore; così facendo si risparmierà e si eviternno continue operazioni ripetitive.

Carlo d'Agostino

Galleria dei modellisti



Un nostro lettore, Giovanni Chelleri di Trieste, ha realizzato un interessante plastico che si richiama alla conquista della Luna: con un'ampia rielaborazione del Lem (modulo lunare) in commercio in scala 1/50 e la completa autocostruzione degli astronauti e del «luna-rover»; ha effettuato un lavoro veramente degno di nota

Notiziario

La Società nazionale e museo del modello e della figurina storica organizza dal 14 dicembre all'11 gennaio prossimi presso la sede di Bologna la IX Mostra nazionale del soldatino. La mostra riguarderà i settori: collezionisti (soldatini e modelli di mezzi militari di qualsiasi tipo e scala di produzione fino al 1945 e dal 1946 in poi); modellisti (soldatini in piombo autocostruiti, soldatini in qualsiasi materiale totalmente o parzialmente elaborati); diorami (misura massima cm 30x20); war-game (unità di qualsiasi tipo ed epoca scale 5-15-20-25-30 mm, ecc.).

Ulteriori informazioni alla segreteria della Società, piazza Calderini 2/2° Bologna.

I volti della vita



In molte abitazioni agricole del Friuli, ai primi freddi si fa la «festa» al maiale. Qui una coppia di genitori di Medea fa prendere dimestichezza a un «apprendista-norcino» con la carcassa di un suino pronto a trasformarsi in gustosi salsicciotti e prosciutti. Il motivo del bavaglio? Probabilmente lui dissentiva *(Foto A.G.)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Sbrigate ciò che è più urgente, il resto poi verrà più facilmente. Per alcuni potranno esserci dei contrattempi o qualche crisi di pessimismo, siate perseveranti, sicuri di voi stessi e non agite con leggerezza in alcun settore, anche se vi costa qualche fatica.



Complicare le cose non è certo il modo migliore per var valere il proprio punto di vista; sforzatevi di ascoltare le opinioni degli altri e fate attenzione a quanto dite, possono nascere facilmente dei malintesi. Raffreddori in vista per la terza decade.



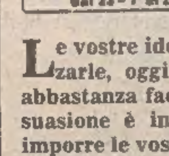
Non guardate all'estetica delle cose ma piuttosto a ciò che realmente valgono; andate a fondo di ogni vostro problema, di ogni cosa che dovete fare, soltanto così riuscirete a realizzare qualcosa di utile; reagite contro i lati negativi del vostro carattere.



Alti e bassi si alternano: non soccombete, non confondete affari e sentimenti e ricordate che le difficoltà devono esser prese come uno stimolante, senza di esse la vita non avrebbe senso. Ad alcuni si presenterà l'opportunità di dissipare un malinteso.



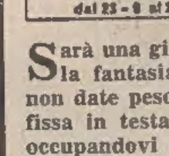
Non riuscite a concentrarvi o vi lasciate distrarre da problemi secondari; siate calmi, non rovinate con la disattenzione una giornata che si prospetta favorevole. Prudenza nel pomeriggio e in serata quanti hanno il Sole o altri pianeti nella terza decade.



Le vostre idee sono buone, cercate di realizzarle, oggi vi riuscirà di sbrigare tutto abbastanza facilmente; anche la forza di persuasione è in risalto e non faticherete ad imporre le vostre opinioni. Prudenza al volante chi ha pianeti nella terza decade.



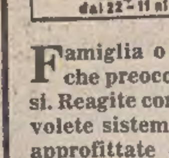
Avete delle indubbie capacità, fatele valere e vedrete che davanti a voi si schiuderanno nuovi orizzonti; non pensate alle occasioni perdute, non potete far niente per riprenderle, cercate invece di non lasciarvi scappare quelle che si presenteranno, non tentennate.



Sarà una giornata un po' contraddittoria e la fantasia potrà farvi qualche scherzo; non date peso alle ombre e se avete un'idea fissa in testa cercate di scacciarla, magari occupandovi con più attenzione dei vostri impegni o di qualcosa di insolito e nuovo.



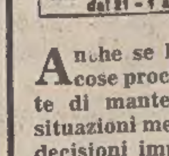
Con un po' di buona volontà avrete una giornata soddisfacente e risolverete dei piccoli problemi; possibilità di miglioramenti o di iniziative per qualcuno della prima decade. Probabili contrarietà o noie di salute per alcuni della seconda-terza decade.



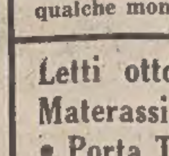
Famiglia o professione possono dare qualche preoccupazione e rendere un po' nervosi. Reagite con energia ma senza impuntarvi se volete sistemare le cose nel modo migliore e approfittate del tempo libero per riposare, rilassarvi e curare qualche acciacchetto.



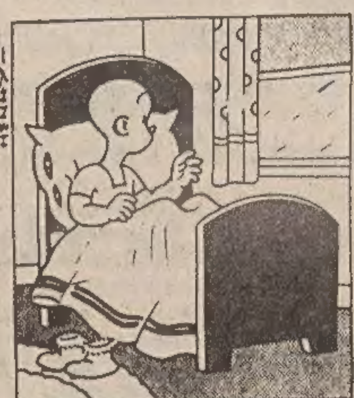
Giornata confusa per la seconda-terza decade, siate prudenti e lasciate che le cose vadano per conto loro, aspettate un'occasione migliore per realizzare i vostri piani. Ottimi affari per qualcuno della prima decade, con soddisfazioni morali e materiali.

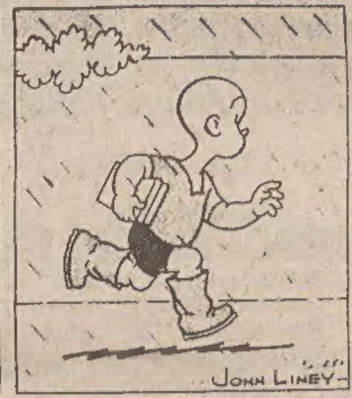


Anche se lentamente e monotonamente le cose procedono discretamente bene; cercate di mantenere un certo equilibrio nelle situazioni meno favorevoli, prendete da soli le decisioni importanti e in serata concedetevi qualche momento di svago con gli amici.



Le microstorie di Henry











AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

CERCASI addetta servizi domestici a tempo pieno, disposta trasferirsi per famiglia composta da madre e figlia decenne. Stipendio 450.000 mensili più vitto, alloggio. Gradita foto restituibile. Scrivere: Fermo Posta, patente n. 71529 - 18038 Sanremo. 00460 B

CERCASI domestica stabile, alto stipendio. Telefonare 274505 ore pasti. 050379 B

PRESTASERVIZI capace attiva referenziata cercasi per trequattro mattine settimana viale Terza Armata. Telefonare 764435. 13894 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

COMMESSA perfetto croato offresi negozio abbigliamento. Tel. 573068. 13869 C

GIOVANE militesente patente B offresi. Tel. 822765 dopo le 20. 4321 C

GIOVANE offresi a ditta come aiuto magazziniere, patente. Tel. 568186. 13927 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, inglese, telex, veloce dattilografa, offresi. Tel. 727942. 13963 C

OFFRESI baby-sitter referenziata 24 anni, esperta anche nel trattare bambini piccoli. Telefonare al 65763 ore pasti. 13931 C

PLURIENNALE esperienza P.R., centro stampa, pubblicità, marketing, organizzazione et amministazione personale offre a impresa locale dinamico funzionario massimo livello motivato da maggiori soddisfazioni professionali. Telefonare seralmente 945000. 13879 C

25ENNE militesente patente C triennale esperienza autobetoniere-ribaltabili offresi a ditta. Telefonare 55637 mattino. 14006 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A. ROLE' riparazioni verniciatura cambio cinghie tel. 734588. 13919 CC

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Idam via Padova 36, Milano. 1322 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. LANA, via S. Nicolò 18, tel. 630155. 13452 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes telefonate 754229. 13409 CC

IDRAULICO per riparazioni e impianti idro-termiche immediate tel. 767424. 13588 CC

FINESTRE IN ALLUMINIO verande con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato DELTA via Zanetti 1, tel. 733373

INSTALLATORE idraulico autorizzato esegue impianti acqua gas riparazioni tel. 870148. 13913 CC

PITTORE camere appartamenti applicazione perfette carta parati libero. Tel. 52034. 13971 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. PER distribuzione informazione pubblicitaria in provincia di Trieste — no vendita — cerco nr. 3 giovani ambosessi minimo anni 17 — nessuna esperienza retribuzione fissa mensile. Presentarsi oggi dalle ore 14.00 alle 18.30 Hotel Jolly Cavour via Corso Cavour, nr. 7 a Trieste chiedendo della Sig.na Mendler. 332 D

A.A.A. CASA editrice primaria importanza cerca venditori provata esperienza massima serietà automuniti. Offresi 12.000.000 annui incrementabili-rimborso spese. Presentarsi Motta via Cesare Beccaria 4, Trieste ore 9-11. 13939 D

A. AUTISTA indipendente possibilmente mezzo proprio consegne e trasporti ambito città e dintorni prontamente cercasi rivolgersi grandi magazzini Marchi Gomma Valdirivo 35 V piano sabato pomeriggio e martedì. 1285 D

AFFERMATA rivista di elettronica cerca insegnanti, universitari, autodidatti con esperienza di progettazione elettronica per collaborazione libera. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22V 34100 Trieste. 1234 D

APPRENDISTA commessa primo impiego bella presenza cerca negozio Nazareno Gabrieli via S. Caterina, 7. 1282 D

AZIENDA leader settore beni largo consumo cerca giovani venditori militiassolti automuniti da inserire nel proprio organico previo accompagnamento preparatorio retribuito. Offresi inquadramento sindacale seconda categoria, diaria, premi, incentivi. Ottime possibilità guadagno. Zona lavoro: Trieste oppure Gorizia. Scrivere F.lli Salviato Casella Postale 174-21100 Varese. 571 D

BABY sitter cercasi 5 ore trisettimanali tel. 639863. 1286 D

CERCASI apprendista bar buffet festività libero. Tel. 790702. 13961 D

CONOSCENZA basi e tempi aiuto cuoco cercasi. Tel. 910122 Ts. 14008 D

DI solito il diploma non basta! Richiedono anche esperienza. A noi basta il diploma e la voglia di lavorare. Per colloquio presentarsi oggi dalle ore 14.30 alle 18.00 Euroclub via Mazzini 32. 13926 D

GUADAGNO immediato, seria ditta locale offre a personale maschile e femminile l. 20.000 giornaliere anche primo impiego presentarsi oggi e domani dalle ore 15-19 v. mazzini 30 I p., sig. Mimmo. 13897 D

INTERNISTA cerca pizzeria Perugino. Tel. 764885. 13943 D

ISTITUTO linguistico cerca insegnanti laureati o di madrelingua inglese e tedesco ovunque residenti automuniti. Telefonare 0432/34595. 306 D

LABORATORIO analisi cerca addetta con mansioni tecniche. Richiedesi massima serietà. Scrivere a Publikompass cassetta n. 30/V 34100 Ts. 13950 D

SOCIETA' referenziata, cerca per servizio Mister Minit nei grandi magazzini di Trieste, persona seria, buona volontà, militesente, retribuzione interessante, passaggio diretto. Tel.(02) 4696350. 1420 D

TUTTOFARE per officina auto cerca Ban & Leuz Concessionaria Peugeot, via Flavia. 13930 D

VETRERIA cerca 1 apprendista e 1 operaio presentarsi via Della Tesa 6. 13982 D

OGGETTI SMARRITI
H Lire 350 per parola

LAUTA mancia rinvenitore braccialetto a serpente perso martedì al Pam, non essendo proprietaria. Tel. 422553. 13957 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

AFFITTASI bellissimo magazzino 160 mq Muggia uso deposito. Telefonare 228390. 13929 I

SOTTOTETTO affittasi camera cucina water studio o deposito XX Settembre 98 Cattelani. 13997 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

CERCASI locale per adibire officina meccanica in affitto anche restaurabile in qualsiasi zona. Tel. 572424 dopo le 20. 13911 L

CERCO appartamento 2 camere bagno e cucina urgente telefonare ore negozio 62330 solo mattina sig. Albina. 13928 L

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

ACQUISTASI per campagna mobilia, pianoforte, orologi, chincaglierie, telefonare 60450 - 630419. 13878 NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 13335 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO. Disimpegno polizze. Oreficeria Blasi. CORSO ITALIA 28 primo piano. 13354 O

OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO ARGENTO GIOIELLI E OROLOGI D'EPOCA. A 20 METRI DA PIAZZA UNITÀ. VIA MALCANTON 14/B. TEL. 631641.

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 11.150 al gr. secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza San Antonio Nuovo 4, II piano.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Duplica viale Ippodromo 2, tel. 763487. Autobianchi A 112 E, Fiat 126, Fiat 850, Fiat 127, Fiat 128, Fiat 124, Fiat 125, Citroen GS, Citroen Visa, Dyane 6, Ford Fiesta, Ford Taunus, Renault 5, Renault 15 GTL, Peugeot 104, Chrysler 1307 S, Chrysler 1308 GT, Simca 1301, Simca 1100, Simca 1000. 7/11 Q

A.A.A AUTODEMOLIZIONE paga benissimo auto da demolire ritirandole dul posto. Tel. 821378. 13973 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 13844 Q

A.A.A. VISA CITROEN cilindrata 1100 km 14.000 vendesi in perfette condizioni 4.300.000. Facilitazioni di pagamento con acconto di 2.300.000; rimanenza 18 rate mensili. Tel. 760786 13-16, 20-22. T.A. 1283 Q

A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Lancia Beta coupé 1.6, Alfasud TI, Alfasud, Giulia super 1.3, GTJ 1.3, A.R. 2000, A 112 70 HP, Renault 5, R 6, Fiat 126, 127, 128, 128 fam., 131, Citroen CX super, Dyane 6, Ami 8 break, Opel Kadett City, Mini 90, Ford Taunus 1.3, Audi 80, Sunbeam 1.3 GLS, Simca 1000 LS/GLS, 1100 GLS/S, 1100 S break, 1301 S, 1307 GLS/S, 1308 GT, Horizon LS/GL, 1510 GLS/80, Chrysler 180 gas e traino, Simca 1100 furgone 78. 13780 Q

A.A. VISITATECI presso autosaloni Fiat F. Severo 65 tel. 54089, via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina, troverete la vostra autovettura nuova o tra un vasto assortimento di usato. Pagamento 42 mesi senza cambiali e senza anticipo. Occasioni: sportive Fiat X1/9 74, 124 spider 1.6 73, 124 Abarth 74, GT 1600 73; berline: 126 75, 127 77, 79, 72, 73, 124 71, 131 77, 132 GLS 75, Lancia Beta 1600 77, Alfetta 1.8 75, Alfasud 75, Bmw 316 76, Fulvia GT 68, 900 T pullmino 74 e altre ancora.

ALFASUD super 78 perfetto stato vende Dino Conti Severo 124 tel. 573173. 5/11 Q

ALFETTA 1.6 75, Golf L 75, Fiat 131 S 75, 127 CL 78. Dilazioni fino 60 mesi permute. Tel. 755161. 13953 Q

ALLA concessionaria Opel via Brunner 14, Kadett 71, 72, 75, Ascona 12 72, Manta 16 76, Rekord Diesel 75, 78, Peugeot 304 78, Citroen 1220 74, Simca 1000, 1100 5P 76, 78, Ford Capri, Fiat 127 76 gas, 128, 124, 132 gas, 125. 13970 Q

AUDI 80 GLS 79 garanzia autosalone Catullo via Fabio Severo 18 tel. 65259. 20/11 Q

AUDI 80 L 1300 73 condizioni generali ottime 1.800.000 vende Dinoconti Severo 124. 5/11 Q

AUDI 100 L 76 perfetta vende Dinoconti Severo 124 tel. 573173. 5/11 Q

AUTOBIANCHI A 112 E mod. 1978 vende Auto-Car tel. 828655. 13937 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41. Beta coupé 1600 76, Ford Transit pullmino 78, A. Romeo 2000 gas 73, 128 coupé 1100 sp. 74, Giulia super 1.6 72, Giulia super 1300 71, Fiat 125 special gommone 72, Alfasud TI 74, 124 68, Giulia GT Junior 1300 71, Fulvia coupé 1300 73, Mini 1001 73, 850 special 69, 127 74 76, 500 L 69, F 68. 4656 Q

AUTOCCASIONI via Romagna 6 tel. 61126 vende permuta con rateazioni senza cambiali e senza ipoteca. Renault 5TS '75-'78, Fiat 128 coupé SL '73, Fulvia 1.3 S 5 marce '71, Fiat 127 '72, Fiat 127 3P '74, Bmw 320 '75. 4610 Q

AUTOCCASIONI Carli 500, 126, 127, 128 coupé, 124, 125, 131, 132, A 112, R 4, R 6, 238 furgone 1750, 750 pullmino. Via B. Casale 7 tel. 826084. 4149 Q

AUTOROTOR vende occasioni: Alfasud 75 ottima, Ascona 1.2 '76 '78, Opel Kadett '76, Fiat 131 1300 special '76. Per informazioni telef. in mattinata 62160 oppure 51400. 13778 Q

AUTOROTOR vende occasioni: Renault 5 TL, Fiat 127 '76, Fiat 500 R, Peugeot 104 '74. Per informazioni tel. 62160 e 51400 in mattinata. 13778 Q

Continua in 12.a pagina

ati RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	10.35
	19.05	21.50
Bari	07.30	10.35
	11.40	17.45
	19.05	22.45
Brindisi	11.40	18.15
	19.05	22.50
Cagliari	07.30	11.30
	11.40	14.35
	19.05	00.20
Catania	07.30	11.55
	11.40	17.20
	19.05	22.50
Genova	15.30	18.50
Lamezia Terme	07.30	14.10
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	15.30	16.20
Napoli	11.40	17.15
	19.05	21.40
Palermo	07.30	10.30
	11.40	15.30
	19.05	22.20
Pantelleria	07.30	12.20
Reggio Calabria	07.30	14.00
Roma	07.30	08.35
	11.40	12.45
	19.05	20.10
Trapani	07.30	13.45

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	11.00
	16.40	22.10
Bari	07.00	11.00
	11.15	18.25
	18.25	22.10
Brindisi	07.00	11.00
	18.55	22.10
Cagliari	07.00	11.00
	15.15	18.25
	18.10	22.10
Catania	06.40	11.00
	15.05	18.25
	18.00	22.10
Genova	10.40	14.50
Lamezia Terme	15.05	22.10
Lampedusa	12.40	18.25
Milano	14.00	14.50
	22.05	22.55
Napoli	07.30	11.00
	18.10	22.10
Palermo	06.55	11.00
	14.20	18.25
	17.25	22.10
Pantelleria	12.55	18.25
Reggio Calabria	07.30	14.00
Roma	09.50	11.00
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.25	18.25

Continuaz. dall'11.a pagina

AUTOSALONE Papo, Artisti 7 e via Brigata Casale 100. BMW 525, Mercedes diesel, Passat, Alfetta GT, Alfasud 1980 km 6000, Beta coupé, Flavia coupé, Fulvia coupé, 128 coupé, 128 1980 km 3500, 128 '73, Furgone 850 rialzato, 127 '76, '73, 126, Mini De Tomaso, Escort. T.A. 1264 Q

A 111 motore cambio freni gomme impianto gas tutto nuovo vendo. Tel. 414283. 13858 Q

A 112 Elegant garanzia Autoccasioni Catullo. Tel. 65259.

A 112 Elegant '78, Mini De Tomaso '77-'78, Renault 4 TL '80 tetto apribile, Golf GTI '79 vende permuta con rateazioni Autoccasioni via Romagna 6, tel. 61126. 4610 Q

BEDFORD Combi 9 posti 3200 km garanzia meccanica vendesi anche con permuta. Via S. Forti 44. Tel. 828655, Auto-Car. 13937 Q

BELLISSIMA Alfetta uniproprietario 3.400.000 autoccasioni Catullo. Tel. 65259. 20/11 Q

BMW 520/M6 75.000 Km privato vende. L. 9.000.000. Telefonare (0481) 777712. 310 Q

BMW 528 I aria condizionata autoradio argento mettallizzato fine '78 garanzia. Autoccasioni Catullo. Tel 65259.

BMW 528 aria condizionata meccanica garantita vende anche con permuta dilazionando Auto-Car via S. Forti 4/1, tel. 828655. 13937 Q

CITROEN GSA X 3 nuovo mod. 1300 5 marce '80 km 2000 vende de occasione Dinoconti, Severo 124. 5/11 Q

FIAT 130 blu vendesi 1.300.000 impianto gas, gancio traino, autoradio, buone condizioni. Telefonare 794090. 13962 Q

FIAT 128 coupé e 124 berlina vendo. Tel. 793578. 13876 Q

FORD Fiesta anno 1968 vendesi. Tel. 826549. 13964 Q

LANCIA Beta 1300 '76 impianto gas, ottima meccanica carrozzeria, vende 4.300.000 Dino Conti, Severo 124. 5/11 Q

PULLMINO Fiat 900 T perfetto 1978 vendesi. Telefonare ore ufficio 750434. 13998 Q

R 5 TL automatica 5000 km, bellissima vende Auto-Car. Tel. 828655. 13937 Q

VENDESI 850 Sport coupé '71 in ottime condizioni. Tel. 729077.

VENDO Giulietta sprint 1300 anno 1961 in perfette condizioni tutta originale. Telefonare allo (0431) 57093. 13995 Q

VOLKSWAGEN Golf cabriolet mod. '80 vende Dinoconti, Severo 124. 5/11 Q

VOLKSWAGEN Passat 5 porte '75 ottime condizioni vende Dinoconti, Severo 124, tel 573173. 5/11 Q

VOLKSWAGEN Scirocco GT '78, Volkswagen Golf GL, Audi '80 GL 1.900.000, Audi 100 '73 gas 1.800.000, Alfa Romeo Giulia super 1300, Fiat 128 4 porte 1.100.000, R 12 TL '76 2.700.000, Simca 1307 S 2 900.000, Fiat 124 coupé, Ford Fiesta 1100, Alfasud '78 17.000 km garanzia all'autoccasioni Catullo, via Fabio Severo 18, tel. 65259 vende permuta rateizza senza acconto. 20/11 Q

127 blu, 1976, vendesi 2.500.000. Telefonare 773143 ore serali. 13969 Q

128 berlina ottime condizioni vendo 850.000, altra 1.200.000. Tel. 793578. 13876 Q

128 coupé SL accessoriatissima ottimo stato privato vende miglior offerente. Tel. 912104. 14007 Q

238 furgone cassone blindato impianto a metano vende Auto-Car, via S. Forti 4/1. Tel. 828655. 13937 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 500 per parola

A.G. LOCALE mq. 45 vetrine d'angolo cedesi affitto. Compenso spese ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 4636 R

A.G. SALONE barbiere moderno zona sviluppo cedesi Adria Mazzini 30. Tel 68758. 4636 R

CAUSA malattia vendesi privatamente frutta-verdura rionale. Tel. 820724. 13877 R

CEDESI causa malattia negozio avviatissimo mobili con vastissima licenza. Tel. 68677. 4619 R

CERCO gestione bar o ristorante massime referenze. Tel. ore 13 734271. 13956 R

LATTERIA Caffè, zona San Giovanni, affittasi a asperta. Solario Immobiliare piazza S. Giovanni 3 orario 16-19. 13972 R

VENDESI bar buffet. Tel. 944635 14.30-16.30 inintermediari. 13901 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 400 per parola

A.A.A. ACQUISTO contanti appartamento libero anche ammobiliato o da ristrutturare minimo 70 mq. Tel. 569322 dalle 21 alle 22. 12/11 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona MONTFORT in casa signorile appartamento mq. 320 salone, sei stanze, ripostigli, tre servizi, anticamera, poggiolo. Ambienti ampi. Ascensore, riscaldamento. Tel. 69349. 13800 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende TORREBIANCA appartamento luminoso su due piani con doppio ingresso, tre stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, ripostigli, terrazze. Stabile recente, tutti comfort. Tel. 69349. 13800 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende SAN LAZZARO zona pedonale, primo piano appartamento mq. 220 da restaurare. Tel. 69349. 13800 S

A.A.A. CANARUTTO IMMOBILIARE vende paraggi STAZIONE stabile da ristruttare, mq. 550, cubatura 7500 circa. Tel. 69349. 13800 S

A.I. SALITA PROMONTORIO (pressi Marina) camera, cameretta, cucina, bagno. LIBERO FEBBRAIO. Vendesi 25.000.000. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 4637 S

A.I. CENTRALISSIMO rimesso nuovo 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento a metano e soffitta. LIBERO. ESPERIA Battisti 4. 4637 S

A.I. GIARDINO PUBBLICO camera, cucina, doccia. LIBERO FEBBRAIO 19.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 4637 S

A. GRADISCA Monfalcone Gorizia e dintorni cerco casetta villa o terreno edificabile per villa esclusi intermediari. Tel. 755059. 14/11 S

ACIT tel. 68810. Occupati varie grandezze prezzi interessanti. Vendonsi: zone GINNASTICA - FABIOSEVERO - BAIAMONTI - XX SETTEMBRE - VECELLIO - S. GIUSTO - HORTIS. 4619 S

ACIT tel. 68810. Vende occupato zona CORSO stanza stanzetta cucina doccia. 6.500.000. Affittato 45.000. 4619 S

ACIT tel. 68810 Vendesi terreno progetto approvato 1200 mq. BAGNOLI 4 appartamenti.

ACQUISTO attico Barcola 3 camere salone terazza garage. Tel. 631793. 13850 S

ACQUISTO contanti solo da privati appartamento libero in Trieste e dintorni circa 50-70 mq. Tel. 755059. 14/11 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Università seminuova 2 stanze stanzetta cucina 2 poggioli bagno tutti confort; altro simile Giulia alta. Tel. 68858-794286. 14003 S

AGENZIA CASA MIA vende S. Giacomo semiristrutturato stanza soggiorno cucina doccia wc soleggiato 20.000.000. Tel. 68858-792486. 14003 S

AGENZIA CASA MIA vende in villino Sistiana 2 stanze soggiorno cucina bagno confort giardinetto proprio. Tel. 68858-794286. 14003 S

AGENZIA CASA MIA vende ristrutturato 2 stanze salone poggiolo cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 130 mq. complessivi. Tel. 68858-794286 14003 S

ATTICO superattico zona Commerciale alta 2 camere salone cucina biblioteca seminuovo arredato, vendo. Tel. 631793.

BONZANINI vende Matteotti appartamento casa epoca totalmente ristrutturato camera soggiorno cucina bagno autoriscaldamento. Tel. 631792. 13949 S

BONZANINI vende Scaglioni appartamento palazzo recente camera cucina bagno. Tel. 631792. 13949 S

Continua in 18.a pagina

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CAUTO OTTIMISMO DEI «CINQUE SAGGI» SULL'ECONOMIA TEDESCA

Il rincaro del petrolio è la causa della pausa di crescita germanica

BONN — Il Consiglio governativo degli esperti economici, i cosiddetti «Cinque saggi» dell'economia tedesca hanno emesso una diagnosi che suona cautamente più ottimista di quella avanzata qualche tempo fa dai cinque principali istituti di ricerca privati.

Secondo i cinque saggi, il prodotto nazionale lordo (Pnl) registrerà una crescita nel 1981, anche se limitata allo 0,5%, in termini reali, e subentrerà una «marcata tendenza all'apprezzamento» del marco sui mercati internazionali.

La previsione sulla crescita del Pnl è in linea con quella fatta dal ministero dell'economia, mentre si contrappone nettamente al pessimismo degli istituti di ricerche economiche, che hanno parlato invece del 1981 come anno di crescita zero.

Per i «Cinque saggi», la Germania non sta attraversando un momento depressivo, ma piuttosto una «temporanea pausa nella fase di crescita», causata in gran parte da fattori esterni, soprattutto dal rincaro del petrolio.

Secondo loro «è giustificabile aspettarsi che le forze che agiscono nel senso di una ripresa l'avranno vinta una volta che scemeranno, come è probabile, l'anno prossimo, gli effetti perversi dovuti ai rincari petroliferi».

Per quanto riguarda il tasso di cambio del marco, secondo i «Cinque saggi», le quotazioni riprenderanno a salire nel breve o nel medio termine. Ma all'inizio il marco non risalirà ai livelli che sarebbero adeguati al divario dell'inflazione tedesca rispetto a quella degli altri Paesi.

«Solo nel corso dell'anno prossimo prevediamo una rivalutazione del marco in misura tale da compensare l'attuale svalutazione reale da esso subita». Secondo essi, comunque, non è possibile ora proiettare quale dovrebbe essere il reale valore di cambio del marco, mentre poco tempo fa Otto Emminger, l'ex governatore della Bundesbank, aveva parlato di circa 1,80 marchi per un dollaro.

I «Cinque saggi» collimano con gli istituti di ricerca nel valutare al 2% la crescita del Pnl per il 1980, meno, quindi, del 2,5% che veniva previsto da tutti all'inizio dell'anno. Ma i «Saggi» sono decisi nell'affermare di non prevedere un lungo ristagno dell'economia e tanto meno una recessione per la Germania nel 1981 soprattutto perché continuerà un massiccio volume di investimenti da parte dell'industria, anche se il famoso istituto Ifo ha previsto il contrario.

«Continua la propensione a investire capitali, il che mette in risalto la fiducia nello sviluppo a medio termine dell'economia», affermano i «Cinque saggi», che prevedono un calo dello 0,5% del Pnl nella prima metà del 1981, seguito da un incremento dell'1,5% nella seconda metà.

Per quanto riguarda l'inflazione, misurata in base al «deflattore» del Pnl, sarà solo del 4% nel 1981 rispetto al 5% nell'anno in corso, secondo i «Saggi»: più in particolare, nella prima metà del 1981 si dovrebbe avere un'inflazione del 5% seguita dal 3,5% nella seconda. Quest'anno si ha il 5,4% nella prima metà e circa il 5% nella seconda.

LO ANNUNCIA REVIGLIO

«Fotografia fiscale» dei contribuenti

ROMA — «Penso di arrivare ad una specie di «fotografia fiscale» di ogni contribuente, dove si sappia tutto di tutti. Non solo per colpire chi ha molto, ma anche per aiutare chi non ha»: lo rende noto il Ministro delle Finanze Reviglio in una lunga intervista concessa al settimanale «Panorama».

«In certi casi — ha detto ancora — si potrà usare l'imposta negativa, cioè farò versare soldi direttamente dal fisco a chi è in condizioni di bisogno».

Reviglio ha parlato diffusamente della vicenda dei petroli: «Sono d'accordo — ha detto — che si tratta di un grave siluro all'opera di riavvicinamento tra fisco e cittadino». Non bisogna però fare confusione sulle cifre: i 2 mila miliardi di cui si è parlato non hanno molto fondamento, mentre i 3 mila miliardi di evasione recuperati in un solo anno rappresentano un importantissimo risultato economico e politico.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	»	12.81	13.58
Capitalia	doll.	15.17	—
Fonditalia	»	22.74	—
Interfund	»	14.35	—
Multinvest	»	16 19	16 67
Int. Sec. Fun.	»	9 90	—
Italunion	»	11.47	12 50
Rominvest	»	17.42	18 47
Mediolanum	»	15.95	17 31
Europrogr.	fsv.	174 07	—
Fondo Tre R	lire	10 302	—
Robeco	fiorini	208.50	—
Rolinco	»	208 80	—

SI DISCUTE NELLA COMMISSIONE TRASPORTI

Maggior sicurezza della vita in mare

ROMA — La sicurezza della vita umana in mare e delle condizioni dei marittimi è l'argomento dell'indagine conoscitiva iniziata ieri alla Commissione trasporti della Camera.

Il relatore, Luciano Faraguti, membro della direzione Dc ed esperto di problemi marittimi, ha sottolineato l'importanza dell'indagine che abbraccerà la condizione generale dei marittimi con particolare riguardo agli elementi che garantiscono la loro sicurezza, sia sotto il profilo tecnico (gli standard di efficienza del naviglio) sia sotto quello normativo (strumenti giuridici relativi alla sicurezza ed ai controlli).

Faragutti ha messo in rilievo l'urgente necessità di approfondire conoscenze per organici interventi tesi a migliorare le condizioni di lavoro e di sicurezza di circa 50.000 lavoratori italiani che navigano su navi battenti bandiera nazionale.

L'indagine conoscitiva dovrà in particolar modo affrontare questi problemi: stato delle ratifiche delle convenzioni internazionali sulla sicurezza e la vita umana in mare; normativa nazionale sui problemi di costruzioni, manutenzione e carico delle navi e sui loro apparati di sicurezza e di salvataggio; la riforma del codice della navigazione e la responsabilità dell'armatore e del comandante sui problemi di sicurezza; la formazione del personale navigante; bandiera ombra e bandiera di convenienza con rapporti fra gli Stati; i servizi di soccorso e la loro organizzazione.

IN UN ANNO AUMENTATO DEL 21,2%

Il costo della vita +2,1 a settembre

ROMA — Il costo della vita è aumentato del 2,1% a settembre di quest'anno rispetto al mese precedente e del 21,2% rispetto a settembre del 1979. Lo rende noto in via definitiva l'Istat, aggiungendo che l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati si è collocato a settembre a quota 192,3 (188,3 ad agosto e 158,6 a settembre 1979).

Hanno concorso all'aumento del mese di settembre le seguenti voci: alimentazione +1,8%, abbigliamento +2,5%, elettricità e combustibili +0,8%, abitazione nessuna variazione, beni e servizi vari +2,8%.

Nei confronti dello stesso mese del 1979 le variazioni sono state: alimentazione +15%, abbigliamento +18,8%, elettricità e combustibili +49,7%, abitazione +19,2%, beni e servizi vari +25,4%.

L'Istat rende noto, inoltre, che nello stesso mese di settembre i prezzi all'ingrosso hanno avuto un aumento dell'1,2 pct rispetto ad agosto.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 20/11 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	17	16-3/8	16-1/8
Sterl. br.	16-1/4	16-1/4	15-5/8
Franco sv.	4-1/4	5-5/16	5-9/16
Marco ger.	8-7/8	9-3/16	9-1/8

DALLA SVIZZERA 9,4 TONNELLATE IN OTTOBRE

Italia: la maggiore importatrice d'oro

ZURIGO — *Le tre maggiori banche svizzere (Ubs, Sbs e Credito), che costituiscono il pool dell'oro, presenteranno probabilmente una proposta congiunta per la limitazione delle pubblicazioni delle statistiche doganali sul movimento dell'oro da e per la Svizzera.*

Lo riferiscono fonti bancarie. Il direttore generale della società di Banca svizzera, Frey, ha spiegato che le statistiche, liberamente pubblicabili dal 1978, possono portare a valutazioni errate sulle transazioni che avvengono al mercato dell'oro di Zurigo. Non solo: sia Frey che altri banchieri del pool, hanno espresso la preoccupazione che i clienti dei Paesi indicati nelle statistiche possono spostare i loro affari in piazza dove viene assicurata una maggiore discrezione.

«L'unico che ci guadagna — ha detto il direttore del settore cambi e oro della Ubs, Cabiallavetta — è il mercato dell'oro di Londra». Un portavoce della banca nazionale, ha detto che il direttorato dell'istituto, quando qualche anno fa le dogane avevano esposto il problema della pubblicazione dei dati, non aveva sollevato obiezioni. Egli ha aggiunto, però, di non sapere quale sia l'atteggiamento attuale. Fra l'altro, nel frattempo le autorità britanniche, che prima pubblicavano anch'esse i dati doganali sui movimenti dell'oro, ora hanno smesso di farlo.

Dal canto suo il capo delle dogane elvetiche, Affolter, intervistato da un quotidiano, ha dichiarato che egli è restio a sospendere le pubblicazioni dei dati, perché il principio guida deve essere quello della trasparenza, che non va rispettato solo se la pubblicazione danneggia seriamente gli interessi elvetici.

Alcune fonti bancarie zurighesi rispondono che in alcuni casi la pubblicazione dei dati può infrangere la legge svizzera sul segreto bancario. Anche le imprese di trasporti si sono dette preoccupate che i Paesi interessati possano sentirsi irritati dalla rivelazione dei loro spostamenti, dal momento che la maggiore attrattiva del mercato svizzero è la discrezione: questo vale in particolare per un paese come l'Urss, dal momento che i movimenti di oro possono far capo soltanto all'organismo statale di vendita e non ad interessi privati anonimi.

Le statistiche, inoltre, non sono esatte, perché una buona parte dell'oro trattato sul mercato di Zurigo è considerato in transito e non figura nei dati, dal momento che non si muove da un magazzino autorizzato esente da dazio: questo spiega perché nei dati compaiono così modesti arrivi dal Sudafrica.

Frattanto l'ufficio delle dogane ha reso noto che in ottobre l'Urss ha spedito in Svizzera altre 9 tonn. di oro dopo le 25 di settembre. Prima di quel mese l'Urss aveva spedito solo 5,4 tonn. in gennaio. Sempre in ottobre, la Gran Bretagna ha effettuato l'invio più ingente da parte di un solo paese con 17 tonn. e la Romania si è collocata al secondo posto in graduatoria con 10 tonn.

Al quarto posto dopo l'Urss viene il Sudafrica con 8,5 tonn. (10,72 in settembre). Segue la Bulgaria con 1,8 tonn, nel mese e 32,1 nei primi dieci mesi del 1980 (secondo fondi del bullion quest'oro sarebbe in gran parte contrabbandato dalla Turchia). Il maggiore importatore di oro dalla Svizzera, il mese scorso è stata l'Italia con 9,4 tonn. seguita dalla Malaysia con 4,5 tonn. e dall'Arabia Saudita con 1,9 tonn.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	636,05	(—)
Hongkong	634,00	(+13,50)
Londra	630,50	(+ 0,75)
New York	630,50	(+ 0,75)
Milano	642,33	(+ 6,22)
Parigi	643,19	(+ 7,74)
Zurigo	632,50	(+ 2,00)

LA PROPOSTA VIENE DISCUSSA IN COMMISSIONE ALLA CAMERA

Anche le auto di lusso con Iva al 18 per cento

L'imposta forse verrà abolita per il pane, il latte e la pasta

ROMA — Anche le auto di grossa cilindrata attualmente sottoposte ad un'Iva del 35%, potrebbero venire a godere dell'aliquota del 18% prevista per le cilindrate minori: la modifica, che dovrebbe essere introdotta nel Ddl per l'accorpamento delle aliquote Iva attualmente all'esame della Camera, è stata recentemente caldeggiata dal democristiano on. Citaristi, vicepresidente della commissione industria di Montecitorio.

Questa commissione esprimerà, la prossima settimana, un parere vincolante sul Ddl per l'Iva, e, in quella sede, la proposta di unificare l'Iva al 18% per tutti i tipi di auto sarà probabilmente accolta dalla commissione, dal momento che anche i parlamentari comunisti appaiono favorevoli a questa misura.

Attualmente, le auto a benzina di oltre 2000 cc e quelle diesel di oltre 2500 cc sono gravate da un'Iva del 35%. Questa aliquota è stata già criticata, al tempo dei «Decretoni» economici della scorsa estate, come eccessiva ed atta a favorire il contrabbando.

Già in sede di dibattito sui «decretoni» fu proposto l'abolizione di questa aliquota massima per alcuni prodotti. Citaristi ha, a sua volta, proposta la riduzione dell'aliquota dal 35 al 18% anche per gli orologi e per le ceramiche.

Nel frattempo appare sempre più probabile l'introduzione, nel Ddl sull'accorpamento, di una «aliquota zero» per prodotti di prima necessità come pane, latte, etc. Il relatore alla Commissione finanze della Camera sui provvedimenti di accorpamento e sul decreto tributario, on. Goria, (Dc), ha spiegato che tale tendenza sembra prendere sempre maggior concretezza nonostante, ha ammesso, che una «aliquota zero» sia in contrasto con le disposizioni tributarie della Cee. Peraltro, con le norme comunitarie — ha aggiunto Goria — contrasta anche una riduzione delle aliquote, riduzione che necessariamente, per molti prodotti si accompagna con la manovra di accorpamento dalle attuali 8 a 5 aliquote prevista dal Ddl e che dovrebbe scattare dal 1.o gennaio prossimo.

D'altra parte l'accorpamento delle aliquote comporta anche aggravi, e alla Cee — ha spiegato Goria — si cercherà di far accettare i primi in considerazione dei secondi.

Del tutto contrario all'inserimento di una «aliquota zero» si è detto invece l'on. Francesco Forte, socialista.

Entra nel mercato l'Alfa 6 cilindri di 2 litri e mezzo

ROMA — Il mercato automobilistico delle «sportive» ora ha un modello in più: si tratta della nuova Alfa Romeo Gtv 6 2.5, un modello a sei cilindri con alimentazione a iniezione elettronica che ricalca, per quanto riguarda la «sagoma» il modello della Gtv 2.0.

Il motore che equipaggia la nuova autovettura è il più potente tra quelli Alfa Romeo prodotti in serie e uno di quelli nei quali la matrice sportiva è più marcata. La velocità massima raggiungibile è di 205 chilometri orari. Alla velocità di 140 km/h la potenza utilizzata è solo metà della potenza massima, che è volutamente limitata a 160 cv Din a 6000 giri/min.

Oltre a questa ampia riserva di potenza, c'è una riserva di coppia che si esprime in una notevole elasticità di marcia. Per quanto riguarda la carrozzeria, la linea del cofano è stata leggermente modificata rispetto alla Gtv 2.0 per l'ingombro verticale del sei cilindri a V, che ha richiesto modifiche anche sulla parte strutturale anteriore del telaio e della scocca.

In coda, nuovo il disegno dei gruppi ottici, in un unici elemento. Lo specchietto retrovisore è azionabile elettricamente e i deflettori anteriori sono fissi. In occasione della nascita della Gtv 6 2.5 anche la Gtv 2.0 ha subito mutamenti estetici e funzionali.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: Dollaro Usa 932/943, marco tedesco 490/495, franco svizzero 545/550, franco francese 209/214.

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	20/11	19/11
Alimentari e agricole		
Alivar	6100	6250
Bonifiche ferraresi	22800	23000
Chiari & Forti	7880	8199
Eridania	16000	15900
Imm Vittoria	15850	15850
Ind Buitoni Perugina	5275	5280
Sermide	198.75	203
Sermide priv.	184	155
Sermide risp.	260	180
Ibp risp	4975	5180
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	33900	33950
Assicuratrice Italiana	58490	58700
Ausonia	2930	2900
Comp. Ass Milano	20600	20980
Comp Ass Milano pr	20000	20650
Comp Latina	1048	1049
Comp Latina priv	970	930
Firs	2990	2980
Firs risp	1650	1650
Generali	96000	96000
Italia Assicurazioni	28010	27000
L'Abeille Italiana	43000	43000
Fondiaria Incen	15395	15400
La Fondiaria Vita	52500	53000
Ras	239000	237850
Sai	39000	39900
Toro Assicurazioni	23900	23990
Toro Assicurazioni pr.	18460	18850
Bancarie		
Banca Comm Italiana	42890	44100
Banco di Roma	43900	44000
Banco Lariano	7340	7350
Credito Italiano	5500	5799
Credito Varesino	12390	12400
Interbanca priv.	30850	31995
Mediobanca	73990	74000
Cartarie editoriali		
Binda	1510	1539
Burgo	12298	11975
Burgo priv	8400	8100
De Medici	671	650
Mondadori priv	5380	5250
Cementi-Ceramiche		
Cementir	3801	3650
Cer. Pozzi	130	129 75
Cer Pozzi risp	133 75	135
Eternit	800	760
Eternit priv.	690	680
Italcementi	30780	29650
Italcementi priv.	30250	29750
Unicem	17800	18000
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	9 40	9
Brioschi	1715	1800
Caffaro	593	585
Carlo Erba	—	—
Italgas	1802	1890
Lepetit	38895	38500
Lepetit priv	38400	38500
Mira Lanza	19200	18350
Montedison	188	190
Perlier	4250	4140
Pierrel	1250	1224
Saffa	10499	10700
Saffa risp	10000	10480
Siossigeno	16400	16580
Commercio		
La Rinascente	291	285
La Rinascente priv	240	237 50
Silos di Genova	5499	5400
Standa	2799	2940
Comunicazioni		
Alitalia	1295	1105
Ausiliare	13090	12750
Aut Torino-Milano	1949	1950
Italcable	12950	12500
Nai	233	230
Nord Milano	1730	1730
Sip	1441	1410
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	680	674
Marelli E	383	380
Marelli risp	630	649
Tecnomasio	466	456

TITOLI	20/11	19/11
Finanziarie		
Acqua Marcia	1720	1633
Agricola	28100	27500
Bastogi	715	700
Siele	33300	33950
Buton	7390	7310
Centrale	23000	24400
Fin. Ernesto Breda	2200	2240
Finmare	88	88
Finsider	87.25	85 75
Generalfin	1207	1175
Gim	6249	6311
Ifi priv	4290	4275
Ifil	5300	5300
Invest	3995	3900
Mittel	1602	1605
Part. Fin.	660	640
Pirelli & C.	3640	3650
Pirelli SpA	1488	1500
Profing	—	—
Reina	11000	11000
Reina risp	10805	10805
Riva finanziaria	9550	9650
Sarom	1895	1840
Sme	2749	2785
Smi	4730	4640
Stet	1549	1537
Borgosesia	5250	5800
Borgosesia risp.	3800	3850
Italmobiliare	105100	100050
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	8140	7990
Beni Imm. Italia	910	886
Beni Imm. It. pr.	1050	1100
Coge	2844	2750
Condotte d'Acqua	285	275
De Angeli Frua	26000	24990
Finrex	1500	1530
Gen. Immobil.	2145	2149
Iniziativa Edilizia	19200	19130
Isvim	8855	8710
La Milano Centrale	24500	24000
Risanamento	17450	17500
Sifa	1430	1450
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	3350	3399
Fiat priv	2392	2420
Franco Tosi	34700	34800
Gilardini	4300	4400
Olivetti	3080	3044
Olivetti priv.	2623	2575
Olivetti pro rata	2995	2920
Westinghouse	21490	21790
Worthington	3600	3619
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	2500	2500
Dalmine	133	145
Falck	4640	4500
Falck priv.	4615	4500
Iissa Viola	1990	2000
Italsider	300	305
Magona	2885	2875
Pertusola	1729	1730
Trafilerie	2000	2050
Tessili		
Centenari e Zinelli	38 50	35.75
Cantoni	12800	12700
Cucirini	4480	4300
Cascami Seta	7000	7000
Linificio	1629	1610
Linificio risp	1595	1555
Fisac	8750	8720
Marzotto priv	1998	2000
Olcese Veneziano	77 50	75 75
Rotondi	17250	16500
Snia Viscosa	1345	1410
Snia Viscosa priv	1090	1100
Unione Manifatture	39500	37500
Diverse		
Acq De Ferrari	2680	2680
Acq De Ferrari risp	2705	2690
Acque Potabili	1550	1655
Calz di Varese	6470	6480
Ciga	7520	7350
Cir	15880	15850
Pacchetti	110	115
Terme Acqui	1300	1320
Trenno	5847	5450

Mercato contrastato

MILANO — Mercato contrastato con scambi in diminuzione. Dopo un avvio ancora migliore, sulla scia del forte progresso registrato ieri, con acquisti incentrati sui valori dei gruppi Invest e Pesenti, è subentrata una diffusa cautela.

Gli ordini di realizzo, anche se non particolarmente insistenti, hanno provocato una flessione della quota rispetto ai massimi. Ciononostante l'indice Mib ha conservato un discreto margine di guadagno rispetto alla vigilia, pari all'1,5% circa.

Hanno messo a segno discrete plusvalenze, di riflesso anche ad interventi di operatori istituzionali, le Italmobiliare +5%, Mira Lanza +4,6%, Anic +4,4%, Italcem ord. +3,8%, Invest +2,4%, Ciga +2,3%, Bastogi, Rinasc. ord. e Sip +2,1%. In progresso anche Eternit ord. +5,2%, Falck priv. +4,8%, Latina priv. +4,3%, Cucirini e Cementir +4,1%, C. Erba +3,8%, Italcable +3,6%, Coge +3,4%, De Medici +3,2%, Falck ord. +3,1%, Sarom +2,9%, Bii e Generalfin +2,7%, Burgo +2,6%, Acqua Marcia +2,1%. Rinviate per eccessivo rialzo Alitalia (+16,2%), Sermide priv. (+18,7%) e Risp (+44,4%).

In flessione invece i bancari (in particolare Credit −5,1%, Interbanca −3,5% e Comit −2,7%), le due Fiat (−1,4% le ord. e −1,1 le priv.), le Montedison −1%, le Centrale −5,7%, le Snia ord. −4,6%, e inoltre Dalmine −8,2%, Acque pot. to −6,3%, Standa e Brioschi −4,7%, Italgas −4,6%, Pacchetti −4,3%, Chiari e Forti −3,8%, Pozzi/Ginori ord. −3,7%, Trafilerie e Alivar −2,4%, Sai −2,2%, Bon. Siele e Toro priv. −2%, Saffa −1,8%.

TITOLI TRATTATI — 80 in rialzo, 71 in ribasso, 13 invariati. Di Stato per lire 335 milioni, obbligazioni per 2 miliardi 58 milioni di lire; azioni n. 24.296.775 per un totale di 41 miliardi 255 milioni.

DOPOBORSA — Prezzi informativi: Generali 96.200-96.700; Ciga 7.800; Italcementi 31.500; Eridania 16.200; Fiat 3.400-3.430; Fiat priv. 2.420; Mira Lanza 19.800; Rinascente 295; Ras 246.000.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 58500, Generali 96100, Ras 239000, Anic 9, Montedison 190, La Rinascente 291.50, La Rinascente priv. 240.50, Gerolimich 640, Premuda 2902, Sip 1441, Tripcovich 94000, Bastogi 715, Finmare 90, Finsider 85, Pirelli 1460, Sme 2749, Stet 1549, Gen. Immob. Sogene 2145, Fiat 3325, Fiat priv. 2325, Dalmine 145, Italsider 305, Lane Marzotto priv. 2000, Snia Viscosa 1470, Snia Viscosa priv. 1100, Patriarca 1775.

Mercato italiano dei metalli preziosi

ROMA — Prezzi applicati ieri sul territorio nazionale per grossi quantitativi dalla Intermetal SpA di Roma operatrice nel settore dei metalli preziosi e collegata della Mocatta and Goldsmith di Londra: oro lire 18.700 per grammo (+0,8%); argento lire 568.700 per chilogrammo (+1,9%); platino lire 19.470 per grammo (+1,1%); palladio lire 5.540 per grammo

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		20 11	TITOLI		20 11
Rendita	5%	63.—	Enel 1965 I	6%	78.05
Edil. Scol. '67	5,5%	92.35	» 1965 II	6%	79.30
» » '68	5.5%	87.30	» 1966 I	6%	74.80
» '69	5.5%	82 90	» 1966 II	6%	76.55
» 70	6%	80.—	» 1967	6%	73 40
» '71	6%	76.60	» 1968 I	6%	68 60
» '72	6%	74.20	» 1968 II	6%	69.40
» '75	9%	76 60	» 1969 I	6%	67.—
» '76	9%	77.25	» 1969 II	6%	68 40
» » '77	10%	83.50	» 1970	7%	82 40
Cassa d.p. c p.	10%	81 30	» 1971	7%	83 25
Cert. Cr. Tes. 1 12 80	7.25%	99.95	» 1972	7%	76.70
» » » 1.3.81	6,80%	99 45	» 1972 92	7%	64 95
» » » 1 7.81	7,30%	99.15	» 1973 93	7%	61.60
» 1.10.81	7,05%	99.15	» 1974 81 Ind.	6.95%	135 05
» » 1 12.81	7,25%	98.60	» 1974 94	9%	78.15
» » » 1.5.82	7,10%	97.45	» 1975 82 I	10%	94.60
1.7.82	7,30%	97 50	» 1975 82 II	10%	92.60
» 1.10.82	7,05%	97.30	» 1976 83	10%	93.35
» » » 1.1 82	7,30%	98.15	» 1976 83 Ind	7,20%	118 65
» » 1 1.83	7,30%	97.50	» 1977 84 Ind. I	7,20%	116.95
» » » 1.3.82	7,30%	98.20	» 1977 84 Ind. II	7,20%	116.55
Btp '81	10%	99.20	» 1978 85 I	12%	91 30
Btn '82 I	5,5%	88 20	» 1978 85 II	12%	91 40
» 82 II	12%	95.80	» 1979 86	12%	91.10
'82 III	12%	95.15	Eni 1966	6%	96.80
» '83	12%	91.85	» 1972	6%	70.—
» '84 I	12%	94.35	» 1973	6%	65.80
» 84 II	12%	91.95	» 1976 86 I	10%	85 30
» 84 III	12%	91.85	» Sud 61	6%	99 90
» '87	12%	88.70	» V	5,5%	94.50
Am. Ff Ss. 70 90	7%	67.70	» VI	5,5%	96 90
» » 77 87	10%	90.40	Iri 61 86	5,5%	73.40
Città Mi 72 92	7%	64 70	» 63 83	5,5%	85.75
Imi XXVI	6%	70.80	» Giulia 64 82	5.5%	90.70
» XXVIII	7%	70.90	» 65 83	6%	83 45
» XXIX	7%	73.20	» Alfa R.	7%	78.—
» XXXIII	7%	71 60	» Stet	7%	85.—
» XLV	8%	83.—	» 75	7%	88.65
» XLVIII	10%	85 80	Autostr. C.c. 63 88	5,5%	69 30
» LXVIII	13%	95.20	» » 65 85	6%	80.40
Op. Pub.	5.5%	58.50	» » 67 87	6%	71.10
» »	6%	52.60	» » 68 88	6%	69 90
» »	7%	52.90	» » 71 86	7%	78 20
» » Anas '72	7%	52.30	» » 72 88	7%	75.05
» » Dot. II	8%	75.70	» » 73 91	7%	67.40
» » Int. St. II	7%	71.70	Cred. Fond.	5%	82 60
» » Int. St. III	7%	69 10	» » 95	7%	71 10
» » Int. I	7%	65.15	» » 90	9%	90.90
» » Int. II	7%	63.45	» » 98	12%	95.—
Op. Auto '70	7%	53 80	Bei 65	6%	79.50
» » '72	7%	53 50	» 66	6%	78.10
Pubbl. Ut.	5.5%	90 60	» 67	6%	77.50
» » Vent.	6%	73.80	» 68	6%	81.—
» » '78	10%	93 25	» 71	7%	88 05
» » Dec. '75	8%	85.50	» 72	7%	81 40
» » '75 II	8%	82.50	Bid 69	6%	67.25
» » 15 I	8%	81 50	Birs 72	7%	72 50
» » 15 II	8%	101.—	Ceca 63	5,5%	89.90
» » 15 III	8%	77.—	» 66	6%	85.—
» » 20 I	8%	64 20	» 68 I	6%	85.—
Isveimer XIV	6%	88.60	» 68 II	6%	85.—
» XVIII	7%	78 80	» 72	7%	85.—
» XIX	7%	77 40	» 75	10%	87.60

BORSE ESTERE

LONDRA — Il mercato azionario è arretrato attraverso scambi calmi che hanno compreso realizzi attratti dai recenti progressi e poco prima della chiusura l'indice del Financial Times risultava in ribasso di 5,8 punti, a 504,7 punti. In buona evidenza Royal Dutch Shell e Shell Transport, dopo la pubblicazione dei risultati del gruppo: la prima ha guadagnato 110 pence, la seconda ne ha persi 2. Tutti gli altri valori sono in genere arretrati fino a 7 pence (se si eccettuano pochi spunti positivi, come Fisons a +3 pence). Riflessivi anche i valori nordamericani.

FRANCOFORTE — Sostenuti guadagni alla Borsa di Francoforte dopo una seduta in cui i titoli hanno potuto beneficiare del generale rafforzamento registrato dal marco sui mercati valutari esteri. La sessione è stata anche caratterizzata da un assestamento dei mercati valutari tedeschi e dalla stabilizzazione del reddito fisso. I maggiori rialzi hanno interessato chimici e bancari. Modesti gli scambi tra gli automobilistici.

PARIGI — Corsi azionari contrastati con scambi vivaci: il calo del tasso francese del denaro a vista al 10.1/2 per cento ha sostenuto la quota, a fronte della debolezza segnalata da Wall Street. I bancari si sono rafforzati leggermente mentre i metalli, gli automobilistici e i chimici hanno ceduto e tutti gli altri comparti hanno mostrato delle irregolarità. Fra gli spunti di fermezza da segnalare Beghin Say che ha guadagnato 6 franchi, dopo avere smentito le notizie di stampa secondo le quali il gruppo italiano Ferruzzi ne acquisirebbe la maggioranza azionaria.

ZURIGO — Seduta fiacca al mercato azionario di Zurigo. L'attività si è soprattutto concentrata sui settori bancario e assicurativo che si sono rafforzati contro l'indebolimento registrato invece dai titoli industriali e finanziari. Gli statunitensi hanno concluso la giornata leggermente al di sotto dei valori toccati a Wall Street. Indice odierno 289,90; precedente 289,80, variazione +0,03%.

PESA SULL'IMPORT LA MONETA AMERICANA

Sale con il dollaro l'inflazione europea

BRUXELLES — Il rafforzamento del dollaro nei confronti delle valute europee costituiscono uno dei pericoli che minaccia di innescare ancora la spirale inflazionistica dopo che in diversi Paesi della Cee si è riusciti a frenarla.

Lo afferma nel suo ultimo bollettino mensile la commissione della Cee, che sottolinea le prospettive critiche che stanno davanti all'Europa per quanto riguarda produzione industriale, impiego e prezzi.

Nel corso dell'estate, si osserva, il passivo commerciale della Cee nel suo complesso si è stabilizzato, ma in forte contrasto con questo risultato, nello stesso periodo, Usa e Giappone sono riusciti a migliorare i conti eximport.

La produzione industriale, su base trimestrale, è diminuita ancora sia a luglio che ad agosto, come già avviene dalla fine del primo trimestre. A settembre, come noto, per la prima volta nella storia la disoccupazione nella Cee ha superato i sette milioni di persone, mentre i prezzi al consumo sui 12 mesi aumentavano del 13,3%. Rispetto ad agosto, i prezzi a settembre nell'insieme della Comunità sono aumentati dello 0,8% con forti divari da Paese a Paese: inflazione ancora alta in Italia mentre è rallentata in Germania e Inghilterra con andamento meno chiaro negli altri Paesi.

«In realtà», afferma la commissione Cee, «il continuato rapido aumento della paga oraria, nuove preoccupazioni sui prezzi del petrolio e il rafforzamento del dollaro, sono tutti fattori che possono contribuire a interrompere il rallentamento della scalata dei prezzi al consumi, rallentamento evidente negli ultimi mesi».

In materia di costo del denaro, si nota che a parte l'Olanda e la Danimarca che hanno ridotto il tasso di sconto in ottobre, altrove si procede con cautela in materia di ribassi dei tassi alla luce di considerazione collegate ai problemi di bilancia dei pagamenti, di mercati valutari e di inflazione.

COLPITI I PIU' RICCHI

Un milione e mezzo le «seconde case»

ROMA — Sono oltre un milione e mezzo le «autodenunce» inviate dai proprietari di «seconde case» all'Enel: le comunicazioni giunte all'ente in base alle disposizioni che hanno eliminato dalle agevolazioni della «fascia sociale» le «seconde case», erano infatti un milione 520 mila al 31 agosto.

Le «autodenunce», erano state stabilite dal Cip con il provvedimento del dicembre dell'anno scorso con il quale vennero aumentate tutte le tariffe elettriche. In linea con quanto è avvenuto da lunedì scorso anche per i telefoni, le «seconde case» sono state escluse dalle tariffe agevolate.

I proprietari di seconde case devono quindi pagare 83 lire a chilowattora (la tariffa più elevata) ed una quota fissa superiore a quella prevista per gli impianti fino a tre chilowatt di potenza installata nelle abitazioni «principali».

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	475,53	470,—	475,56
Franco francese	204,90	205,—	204,90
Fiorino olandese	438,34	432,—	438,25
Franco belga	29,59	29,—	29,59
Corona danese	154,60	152,—	154,59
Sterlina irlandese	1770,20	1770,—	1773,10

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2168,75	2160,—	2168,37
Corona norvegese	181,20	176,—	181,05
Corona svedese	210,82	210,—	210,86
Dollaro USA	905,55	903,—	905,50
Dollaro canadese	763,70	758,—	764,10
Peseta spagnola	11,82	11,—	11,82
Escudo portoghese	17,45	15,50	17,45
Scellino austriaco	67,01	66,75	67,07
Franco svizzero	527,78	525,—	527,56
Yen nipponico	4,25	3,90	4,25
Dracma greca	—,—	17,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	26,—	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	26,50-27	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 35,84 p.c. (35,98); nei confronti di tutte le valute 47,95 p.c. (48,01); nei confronti della Cee 52,73 p.c. (52,73).

ORO E MONETE — Sterlina vc 178000-188000; sterlina nc 195000-205000; marengo italiano 150000-160000; marengo svizzero 130000-140000; marengo francese 150000-160000, marengo belga 125000-135000, 20 dollari oro 700000-750000; 50 pesos messicani 780000-820000; 100 pesos cileni 390000-415000; krugerrand 615000-660000; oro fino 18050-18250; argento 557-568; platino 19250.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

CRONACHE DELLO SPORT

PIÙ CONFERME CHE SORPRESE NELLE ELIMINATORIE PER IL «MUNDIAL '82»

Sulla strada di Spagna

ROMA — Il 4-0 con cui la Danimarca ha liquidato il Lussemburgo a Copenhagen è il risultato del mercoledì «mondiale» che interessa più da vicino il calcio italiano. Il successo dei danesi non dovrebbe comunque servire molto alla squadra di Arnesen, gravemente penalizzata nella classifica del Gruppo 5 dalle tre sconfitte sin qui subite.

NEL SECONDO GIRONE la crisi del calcio olandese, apparsa già evidente agli «europei» di giugno, è stata riproposta dal risultato di Bruxelles, dove il Belgio ha superato gli arancioni per 1-0. I vicecampioni d'Europa si son così messi alle spalle della dominatrice Irlanda, ieri impostasi in scioltezza su derelitto Cipro, e della Francia. L'Olanda è invece ancora ferma a quota zero dopo due partite, e vede la qualificazione al mondiale sempre più in pericolo.

Dopo il successo casalingo sulla Cecoslovacchia, il Galles può considerarsi con un piede in Spagna. La compagine britannica è in testa al gruppo 3 a punteggio pieno davanti all'Unione Sovietica.

NEL GRUPPO 4 crisi evitata in terra inglese, dove la nazionale di Greenwood, superando per 2-1 la Svizzera, si è rimessa in corsa per la qualificazione, messa in forse dall'inatteso smacco subito in Romania. La Svizzera invece, che prima di perdere a Wembley era stata sorprendentemente sconfitta in casa dalla Norvegia, esce definitivamente di scena.

L'ultima partita disputata mercoledì riguardava il gruppo 6, ed ha visto la vittoria del Portogallo che ha regolato a Lisbona una Svezia in evidente fase di smobilitazione. Si è così costituito un gruppo di quattro squadre in vetta al girone, comprendente Portogallo, Irlanda del Nord, Scozia ed Israele.

Gli unici gruppi a riposo mercoledì sera sono stati il primo ed il settimo, dove le favorite Germania Ovest e Polonia non sono ancora scese in campo. Mentre il settimo girone deve ancora iniziare, nel primo la vetta della classifica è occupata da Austria e Bulgaria.

I primi sei raggruppamenti qualificheranno per il mondiale due squadre, mentre il settimo girone vedrà invece il passaggio di una sola compagine.

Le classifiche

GRUPPO 1

Austria	2	2	0	0	7	0	4
Bulgaria	2	2	0	0	3	1	4
Albania	3	1	0	2	3	7	2
Finlandia	3	0	0	2	0	6	0
Germania O.	0	0	0	0	0	0	0

GRUPPO 2

Irlanda	5	3	1	1	12	6	7
Francia	2	2	0	0	9	0	4
Belgio	2	1	1	0	2	1	3
Olanda	2	0	0	2	1	3	0
Cipro	3	0	0	3	2	16	0

GRUPPO 3

Galles	3	3	0	0	9	0	6
Un. Sovietica	2	2	0	0	7	1	4
Islanda	4	1	0	3	4	12	2
Cecoslovac.	1	0	0	1	0	1	0
Turchia	2	0	0	2	1	7	0

GRUPPO 4

Inghilterra	3	2	0	1	7	3	4
Romania	2	1	1	0	3	2	3
Norvegia	3	1	1	1	3	6	3
Svizzera	2	0	0	2	2	4	0
Ungheria	0	0	0	0	0	0	0

Gruppo 5

Italia	3	3	0	0	6	0	6
Jugoslavia	3	2	0	1	7	3	4
Grecia	1	1	0	0	1	0	2
Danimarca	4	1	0	3	5	5	2
Lussemburgo	3	0	0	3	0	11	0

GRUPPO 6

Irlanda Nord	3	1	1	1	3	1	3
Israele	3	0	3	0	1	1	3
Scozia	2	1	1	0	1	0	3
Portogallo	2	1	1	0	1	0	3
Svezia	4	0	2	2	1	5	2

GRUPPO 7

Gruppo formato da Germania Est, Polonia e Malta. Si qualifica una sola squadra. Finora nessuna partita è stata disputata.

Totocalcio n. 14

Avellino-Ascoli	x
Bologna-Napoli	1 x
Brescia-Torino	x
Cagliari-Roma	1 x
Como-Fiorentina	x 2
Juventus-Inter	1 x 2
Pistoiese-Perugia	1 x
Udinese-Catanzaro	x 2 1
Milan-Foggia	1
Spal-Genoa	1
Verona-Catania	1
Nocerina-Cavese	x
L'Aquila-Civitavecchia	x



Belgio-Olanda 1-0 — Contrasto tra gli olandesi Kist e Tol e lo stopper belga Renquin (Tel. Ap)



Danimarca-Lussemburgo 4-0 — Arnesen a un passo dalla linea di porta lussemburghese (Tel. Ap)



Inghilterra-Svizzera 2-1 — L'inglese Mariner trattato senza troppi complimenti dai difensori elvetici (Tel. Ap)

IL SELEZIONATORE DELLA NAZIONALE JUNIORES ACCONCIA PRESENTA LA SUA SQUADRA

Allo specchio gli azzurrini trionfatori al «Montecarlo»

MONTECARLO — «Per il calcio giovanile azzurro questa è la migliore annata». Lo ha detto Italo Acconcia l'«allenatore — padre» degli «azzurrini» che ieri l'altro a Montecarlo, dopo un combattuto incontro con la Francia, hanno conquistato la coppa del decimo torneo europeo di calcio juniores. «I ragazzi hanno fatto l' "en plein" — ha commentato — riuscendo a vincere tutti gli incontri del torneo; nessuna squadra fino ad oggi c'era riuscita. Quella di ieri l'altro — ha aggiunto — è stata la nostra peggiore partita. Lo scorso anno successe ai francesi; vinsero loro, ma a giocare meglio fummo noi».

Sotto la direzione di Acconcia, 54 anni, da sei allenatore della Nazionale juniores, passano quasi tutti i futuri campioni del domani. «Il settanta per cento dei ragazzi che hanno militato nelle mie formazioni — ha detto l'allenatore — ha sempre fatto poi un'ammirevole carriera calcistica. Gli esempi non mancano. Fra gli ultimi ci sono Franco Baresi, Contratto, Ferroni, Sclosa, Bruni, Giovannelli e Monelli».

Di nomi interessanti ve ne sono anche nella attuale compagine. Dal portiere Montagna (Milan) ai due terzini Bergomi (Inter) e Icardi (Milan); ai difensori centrali Righetti (Roma) e Bruno (Juventus) ai centrocampisti Di Marzio (Fiorentina) e il milanista Evani (la vittoria è arrivata da due suoi calci di punizione). Infine all'attacco, un terzetto in grado di mettere in difficoltà qualsiasi difesa: Bolis (Milan) e gli juventini Galderisi e Farina.

Il lavoro di Acconcia è molto diverso da quello degli altri allenatori azzurri, come Vicini o Bearzot. «I miei giocatori sono ancora ragazzi e alle volte devo fare anche da padre. Negli spogliatoi prima della partita, molti tremavano... durante le trasferte poi — ha proseguito — non mi preoccupo solo degli allenamenti ma anche dei valori culturali e i ragazzi li porto sempre anche ai musei».

Di diverso nel lavoro di Acconcia c'è anche la «panchina» «poiché sono giovani — ha detto l'allenatore — non posso certo, appena uno di loro gioca male, toglierlo di squadra. Sarebbe per lui un vero crollo psicologico».

Qualcuno ha poi chiesto ad Acconcia se avesse consigli da dare agli allenatori delle squadre italiane per la «cura» dei giovani. «Dovrebbe essere istituita una scheda per ogni giocatore — è stata la risposta — con pregi e difetti, aggiornata continuamente. In occasione dei trasferimenti così il futuro allenatore saprebbe veramente tutto del nuovo acquisto e potrebbe quindi seguirlo meglio».

Cosa farebbe, gli è stato ancora chiesto, per far avvicinare di più i giovani al calcio? «Potrà essere determinante il previsto inserimento di questo sport nelle scuole, anche se ci sono ancora alcuni provveditorati o maestri contrari. Non si può giocare al calcio nelle palestre. I dirigenti delle scuole — ha detto ancora — devono per forza trovare una collaborazione con le squadre cittadine. E poi, cosa più importante, bisogna costruire campi di gioco. C'è una enorme differenza tra Nord e Sud: nel meridione oltre ai campi mancano anche i palloni».

A Genova si è sciolta la comitiva azzurra, che si ricostituirà a gennaio, quando gli «azzurrini», a Malta, si giocheranno la qualificazione ai campionati europei Poi si incontreranno ancora ad ottobre per disputare i campionati del mondo.



Montecarlo — Contrasto tra Di Marzio ed il capitano francese Poullain nel corso della finale del torneo internazionale giovanile vinta dagli azzurri per 2-1 sui transalpini (Tel. Ap)

QUANDO ENTRERÀ AL «GREZAR»?

Un quadro di Marzotti per la sala stampa

Un pensiero gentile di un artista, una iniziativa apprezzabile. Mario Marzotti, sensibile pittore, che spesso nel passato si è dedicato con le sue opere ad immagini di sport, ieri si è presentato nella nostra redazione, recando un suo grande quadro, con bella cornice, raffigurante un gruppo di calciatori in azione di gioco.

«È un mio omaggio per i giornalisti triestini — ha detto — quando potranno avere a disposizione la famosa sala stampa allo stadio».

Gli spetta un bel «grazie», a nome della categoria. E lo invitiamo ad avere pazienza, come noi, in attesa di poter appendere quel suo quadro alla parete della sala stampa del «Grezar». L'assessore Sblattero ci ha assicurato però proprio ieri che qualcosa si è mosso, per sistemare la cosa.

PROCEDURA URGENTE

Presentato ricorso dall'Udinese per Neumann

UDINE — Amarezza tra gli sportivi friulani per la squalifica di quattro giornate inflitta al giocatore dell'Udinese Herbert Neumann dal giudice sportivo. Negli ambienti della società bianconera non ci si spiega per quale motivo, vista l'entità della sanzione, il giocatore tedesco non sia stato espulso dal campo dall'arbitro Rosario Lo Bello al momento dell'ingiuria. L'udinese ha presentato urgente ricorso alla Caf.

Ieri intanto tutti i titolari al completo, compreso il mediano Fellet, che è completamente ricuperato, hanno continuato la preparazione per la partita casalinga con il Catanzaro.

Il neo acquisto Zanone risente ancora i postumi di una infiammazione al tendine sinistro, ma Giagnoni, che nell'amichevole contro la Mestrina lo ha tenuto a riposo, intenderebbe utilizzarlo domenica.

A Della Corna frattanto sono stati levati i nove punti di sutura applicati al sopracciglio destro del portiere nel corso dell'incontro con l'Ascoli e potrebbe essere anche lui in campo domenica.

Smentita la vendita di Zico al Milan

RIO DE JANEIRO — Il presidente del Flamengo, Antonio Augusto Dunshee de Abranches, ha smentito categoricamente le voci sparsesi a Rio su un'imminente vendita del giocatore Zico al Milan, che sarebbe stato disposto a pagarlo tre milioni e mezzo di dollari. Le voci erano così insistenti che si affermava a Rio che un milione di dollari era già stato depositato sul conto corrente del Flamengo da parte della squadra italiana.

Il presidente del Flamengo ha detto che non vi sono stati contatti per la vendita di Zico. «In un futuro vi potranno essere — ha aggiunto — ma per evitare l'opera di falsi intermediari chiederemo che per iniziare i negoziati vengano depositati centomila dollari a nome del Flamengo».

TIRA ARIA BRUTTA A LA SPEZIA MENTRE SI ATTENDE L'OCCASIONE PER RISALIRE

La Triestina è considerata ciambella di salvataggio

LA SPEZIA — *«Contro la Triestina ci giocheremo l'ultima possibilità di risalire la corrente. La dea bendata ci deve finalmente aiutare e non volgere le spalle come ha fatto finora».*

Sono queste le parole pronunciate ieri sera, al termine della partita infrasettimanale contro gli allievi, dal commissario straordinario dello Spezia, Giovanni Fusani. Senza dubbio nel clan degli «aquilotti» (così vengono chiamati i giocatori spezzini) si fa molto affidamento su questa partita casalinga che rappresenta l'ultima spiaggia per un aggancio con le altre squadre fuori dalla mischia, dopo un inizio di campionato disastroso, che vede lo Spezia ultimo in classifica con due miseri punticini. Ma la squadra non sta vivendo un momento felice, sia per la classifica, sia per l'allenatore, sia per il «caos» che regna a livello dirigenziale, dove si è avuta una netta spaccatura tra il commissario Fusani e pochi intimi da una parte e la grande maggioranza degli altri dirigenti dall'altra. Fattore di maggior risalto, senza dubbio, è la sostituzione ufficiosa effettuata in settimana dell'allenatore Mazzanti.

Considerato il capro espiatorio della pesanta situazione di classifica, l'ex veronese, è stato dato per ammalato e lasciato a casa. Al suo posto è stato promosso il «secondo», Sergio Curletto, 54 anni, patentato di seconda categoria, con molta esperienza sui campi dilettantistici della promozione e su quelli della quarta serie, ma per la prima volta alla ribalta di una C1 così rilevante. Ufficialmente quindi Mazzanti è sempre l'allenatore dello Spezia, ma resta a casa.

Sulla scelta del nuovo allenatore si è registrata la spaccatura della dirigenza: molti caldeggiavano Tomeazzi, Cavazzuti, Malavasi o Gianmarinaro, oppure qualche altro, basta cambiare; il commissario Fusani, maggior azionista, invece ha voluto Curletto e così è stato.

Per quanto riguarda i giocatori, nelle otto domeniche di campionato sinora disputate, ben otto sono state le formazioni schierate. Tutti hanno fallito, dando adito a polemiche e facendo allo stesso tempo risaltare la scarsa potenzialità di un parco giocatori non adeguato ad una C1 tranquilla. «Ma perché tanto chiasso — si dice — per ottenere una promozione a tavolino (noto è il processo che ha condannato la Rondinella Firenze; vera vincitrice del campionato, rea di aver comprato una partita) se poi la dirigenza non ha compiuto il massimo sforzo per mettere assieme una degna squadra?»

Ora tutta la potenzialità è affidata al cannoniere della scorsa stagione (23 gol segnati) Barbuti. Contro la Triestina resteranno fuori Bonanni, che ha accusato una forte contusione ad una gamba e Comba, che risente di una sciatalgia mal curata, mentre faranno il loro rientro una squadra due della vecchia guardia, giubilati da Mazzanti, vale a dire il terzino Fazio e il centrocampista Simoni.

Paolo Rabaioli

Forte il Pordenone in Coppa Italia

Sette squadre di serie C1, che militano nello stesso girone della Triestina, sono state impegnate fra mercoledì e ieri nel turno di andata dei sedicesimi di finale della Coppa Italia semipro. L'incontro che più da vicino interessava la società alabardata era quello di Pordenone, dove la Cremonese, presumibilmente diretta avversaria nella lotta per il primato, ha dovuto conoscere una pesante sconfitta. Il risultato scaturito al «Bottecchia» lascerebbe intendere che l'undici di Vincenzi non è proprio in salute, come invece lasciano intendere i successi che la squadra ottiene in campionato. Non si può nemmeno dire che i cremonesi abbiano snobbato l'impegno, considerato che si sono presentati praticamente al completo. Con ciò comunque non si vuole togliere nulla al merito del Pordenone di Burlando, che continua a sorprendere tutti, tanto in campionato quanto in Coppa.

Chi si conferma in ottima salute è invece il Fano (6-1) alla Maceratese, con doppiette di Crepaldi e Guidetti). Hanno vinto inoltre il Casale ad Omegna (2-1) e il Piacenza in casa con la Pro Patria (4-2). Oltre alla Cremonese è stata sconfitta anche la Sanremese (1-0 ad Alessandria). Le altre due compagini in gara hanno entrambe pareggiato: 1-1 per la Reggiana che ospitava la Lucchese e identico risultato per il Mantova a Cattolica.

ANTICIPO C1

Firenze — La lega nazionale semiprofessionisti ha disposto il posticipo alle ore 15 (anziché alle 14.30) della partita della serie C1, girone «A», Sanremese-Piacenza.

AMICHEVOLI

Fiorentina-Australia 2-0
Roma-*Torres 4-0

«GREZAR» PROIBITO ANCHE CON IL SOLE...

Magnocavallo escluso alabardati in salute

La Triestina, che ieri pomeriggio aveva programmato di allenarsi al «Grezar», ha dovuto fare marcia indietro e dirigersi al Villaggio del pescatore. Il permesso di disputare la partitella allo stadio le è stato negato per la preoccupazione di logorare eccessivamente il terreno di gioco e, asseritamente, per la presenza sul manto erboso di una decina di centimetri d'acqua.

Al galoppo non ha preso parte, oltre a Magnocavallo e al militare Mitri, Schiraldi il quale si è allenato a parte. Le condizioni fisiche di Magnocavallo, affetto da una forma bronchiale, sono stazionarie. E' difficile che il giocatore possa riprendere oggi gli allenamenti, anche se l'ultima parola in merito spetterà naturalmente ai medici, che comunicheranno in serata a Bianchi se potrà o meno disporre per domenica del difensore.

Nel corso della partitella, protrattasi per oltre un'ora e mezzo, il tecnico alabardato ha presentato vari schieramenti, operando sovente spostamenti da una squadra all'altra. Si è rivisto in campo per la prima volta dopo l'infortunio alla caviglia nella partita di Casale anche Strukelj. Il giovane alabardato sta recuperando abbastanza in fretta e potrà mettersi presto a disposizione di Bianchi.

La Triestina si allenerà nel pomeriggio al Villaggio.

TRIESTINA CLUB

Al Triestina Club Buffet Vita ha avuto luogo l'annuale assemblea dei soci e, fra l'altro, si è provveduto al rinnovo delle cariche sociali per l'anno 1980-81. E' stato eletto il nuovo consiglio direttivo che risulta così composto: Modri Silvano presidente; Pegoraro Aldo Vice presidente; Iurada Roberto segretario tesoriere; Cattaruzza Giuseppe, Fabi Elio, Maestroni Pietro, Modolo Bruno, Sezstu Sergio e Vascotto Giovanni consiglieri; Sottili Giuseppe e Vascotto Giovanni revisori.

LA SQUADRA DI BURGNICH PROSSIMA AVVERSARIA DELL'UDINESE

Catanzaro in forma a Manzano

Manzanese - Catanzaro 0-6

MARCATORI: p.t., al 25' Sabbadini, al 29' Braglia (rigore), al 43' De Giorgis; s.t., al 56' Vosca (autorete), al 63' e all' 88' Palanca.

CATANZARO: Zaninelli ((46' Mattolini), Sabbadini (46' Salvadori), Ranieri, Boscolo (46' Mauro), Menichini, Peccenini, Sabato, Orazi, Borghi (46' Palanca), Braglia (46' Maio), De Giorgis (46' Mondella).

MANZANESE: Mezzavilla (67' Bassetti), Dordolo, Zompicchiatti (46' Nicolella), Pagnutti, Nolfo, Fedele (46' Vosca), Snidero, Masarotti (Fedele), Ceccotti, Bernardis (46' Cabai), De Fazio (64' Bassi).

ARBITRO: Re di Udine.

MANZANO — Un punteggio rotondo, tre reti per tempo (l'arbitro Re ha addirittura concesso un rigore), un palo, una traversa, un proficuo galoppo in scioltezza del Catanzaro che ha pienamente onorato ieri sera, con inizio alle 19, l'impegno dell'«amichevole» di Manzano nonostante sia giunto a Udine appena alle 17.30; in tempo cioè per lasciare i bagagli in albergo e ripartire per il campo di gioco. Una ragione di più quindi per non forzare, ma non vi è stata condotta di gara rinunciataria da parte degli uomini di Tarcisio Brugnich, i quali per lunghi tratti hanno anzi fatto sfoggio di una smagliante condizione del collettivo.

Burgnich, nonostante la sua proverbiale prudenza, è apparso piuttosto soddisfatto della prova della squadra, anche perché è stato subito tranquillizzato dalla condotta di gara della Manzanese che ha cercato di contrapporsi volonterosamente agli avversari (non è stata fortunata in due occasioni quando ai due tentativi si è opposto prima il portiere in uscita, mentre successivamente una facile occasione è stata mandata alle stelle) senza peraltro far correre rischi di infortuni agli avversari degli udinesi

Nelle file del Catanzaro si è rivisto Palanca, entrato nel secondo tempo: a parte il bellissimo gol su punizione e un logico timore in occasione del suo rientro in squadra, il centravanti ha avuto qualche spunto molto buono.

Chi non è rimasto soddisfatto è stato Gustavo Giagnoni, che ha assistito alla partita in mezzo al migliaio di spettatori che hanno sfidato tanta umidità e un po' di freddo per essere presenti: semmai aveva bisogno di una conferma, l'allenatore bianconero ha avuto la riprova proprio ieri sera che per lui e per la sua squadra domenica sarà veramente dura.

Giorgio Verbi

Panorama del calcio giovanile

L'attività sui campi del calcio minore triestino prosegue a ritmo sempre molto intenso.

CADETTI

Il Costalunga allunga il passo e rimane sempre più solo al comando della classifica. Domani verrà disputata la decima giornata. Programma: Costalunga-Supercaffè (San Sergio, 14.30), Edile Adriatica-Libertas (Sanzio, 16.15), Rosandra-Fortitudo (San Dorligo, 14.30), Stock-Roianese (Rupingrande, 14.30), Zaule-Breg (Aquilinia, 14.30), San Marco Opicina (Villaggio pescatore, 14.30), riposerà il Portuale.

ALLIEVI

Il campionato, concluso il girone di andata, darà vita da domenica ad una lunga serie di recuperi che dovranno aggiornare le classifiche. Programma: Giarizzole-Fortitudo (Sanzio, 14.30), Muggesana-Zaule (Muggia, 9), Portuale-Chiarbola (Domio, 12.30), San Luigi For You-San Vito (Flavia, 8.30), Don Bosco-Inter Trieste (Sanzio, 12.45), Vesna-C.G.S. (Santa Croce, 9).

GIOVANISSIMI

Decima giornata di andata per questo campionato che nel girone A vede al comando la coppia Fortitudo-Campanelle e nel girone B il trio composta da Olimpia, Triestina e Sant'Andrea. Programma di domenica: Breg San Luigi For You (San Dorligo, 9), Blue Star-Campanelle (Domio, 8.30), Costalunga-Libertas (San Sergio, 8), Montebello-Portuale (via Alpini, 9), Ponziana-Zaule (via Carsia, 11), Chiarbola-Primorje (Campanelle, 8.30), Giarizzole-Supercaffè (Aquilinia, 8.30), Olimpia-Esperia San Giovanni (Santa Croce, 10.30), Roiano-Zarja (via Carsia, 9.45), Triestina-Inter Trieste (Guardiella, 12).

ESORDIENTI

Nona giornata, domenica per questo campionato. Breg-San Sergio (San Dorligo, 10.30), Costalunga-Libertas (San Sergio, 9.15), Fortitudo-Rosandra (Muggia, 10.30), Ponziana A-Muggesana (via Carsia, 12.15), Soncini B-Portuale (Guardiella, 8.30), Chiarbola A-Zaule (Campanelle, 11.45), Don Bosco-San Vito (Aquilinia, 12.15), Fulgor-Campanelle (Domio, 11.45) Montebello-Esperia B (Campanelle, 13.15, Soncini A-Inter San Sergio (Guardiella, 9.15), Chiarbola B-Opicina (Campanelle, 12.30), Esperia A-C G.S. (Sanzio, 12), Giarizzole- Supercaffè (Aquilinia, 9.45), Ponziana B-Primorje (via Carsia, 13), San Luigi For You-Sant'Andrea A (Flavia, 12.15)

Torneo «Berretti»

Ottava giornata di andata del torneo «Berretti» di calcio. Tre delle squadre regionali giocheranno sul campo amico. La Triestina riceverà in Guardiella la visita del Montebelluna; Pro Tolmezzo e Udinese ospiteranno rispettivamente la Sacilese e il Conegliano Ferma la Pro Gorizia per il turno di riposo, il Pordenone giocherà sul campo dell'Opitergina. Il programma sarà completato dall'incontro Jesolo-Treviso. Tutte le partite avranno inizio alle ore 15.

Regionali Giovanili

I campionati regionali giovanili di calcio si stanno avviando alla conclusione del girone di andata. Nella categoria allievi due coppie di squadre si trovano al comando delle classifiche: Liventina e Pordenone nel girone A; Triestina e Udinese nel raggruppamento B Per quanto riguarda il campionato giovanissimi, fanno l'andatura in testa ai due plotoni l'Udinese e la Triestina che marciano a punteggio pieno.

Questo il programma di domenica:

ALLIEVI

Girone A: Pordenone-Liventina, Porcia-Casarsa, Codroipo-Centro del Mobile, Aurora-Visinale, Don Bosco-Cordenonese, Azzanese-Fontanafredda, Pro Fagagna-Spilimbergo.

Girone B: Sangiorgina-Donatello, Monfalcone-Tisana, Udinese-Libertas, San Giovanni-Pro Gorizia (viale Sanzio, 10.30), Ponziana-Pol. San Giorgio (Basovizza, 10.30), Supercaffè-Sangiorgina Udine (Prosecco, 10.30), Costalunga-Triestina (San Sergio, 10.30).

GIOVANISSIMI

Girone A Donatello-Pordenone, Centro del Mobile-Porcia, Sangiovannese-Udinese, Spilimbergo-Aurora, Visinale-Don Bosco, Sangiorgina Udine-Azzanese.

Girone B: Chiarbola-Sangiorgina (Campanelle, 10.30), Domio-Monfalcone (Domio, 10.30), Ricreatorio Gasperi-Manzanese, Triestina-San Giovanni (Guardiella, 10.30), Pro Gorizia-Muggesana, Vermegliano-Portuale.

Coppa Mazzuchin

Si è disputata la coppa «Francesco Mazzuchin», torneo di calcio giovanile per gli allievi del ricreatorio Brunner. Il trofeo è stato messo in palio dal dott. Callegari per onorare la memoria del comm Mazzuchin, il presidente del Comitato ex allievi del «Brunner» scomparso un anno fa.

Hanno vinto i «Cosmos» con Romanin, Weber, Benussi, Floridan, Caravochiro e Pivanti. La classifica dei marcatori è stata vinta da Floridan, (con 42 reti in sei partite), davanti a Brescia (31 gol), Mosetti (29) e Benussi (22).

La coppa disciplina è stata assegnata all'Atletico (Zangrilli, Cigni, Brescia, Mariotti, Russo e Scozzari).

Calcio Femminile

Il torneo d'autunno di calcio femminile vivrà sabato la sesta giornata di andata. In vetta alla classifica, ancora a punteggio pieno, troviamo le formazioni dell'Inter 2000 e del Chiarbola. Quest'ultima ha la possibilità, per il turno di riposo imposto alle nerazzurre, di rimanere sola in vetta.

Programma: Bar Ulpiano-Olimpia (via Pascoli, 20), Chiarbola-Sant'Andrea A (via Umago, 20.30), Costalunga-Sant'Andrea B (Costalunga, 20.30).

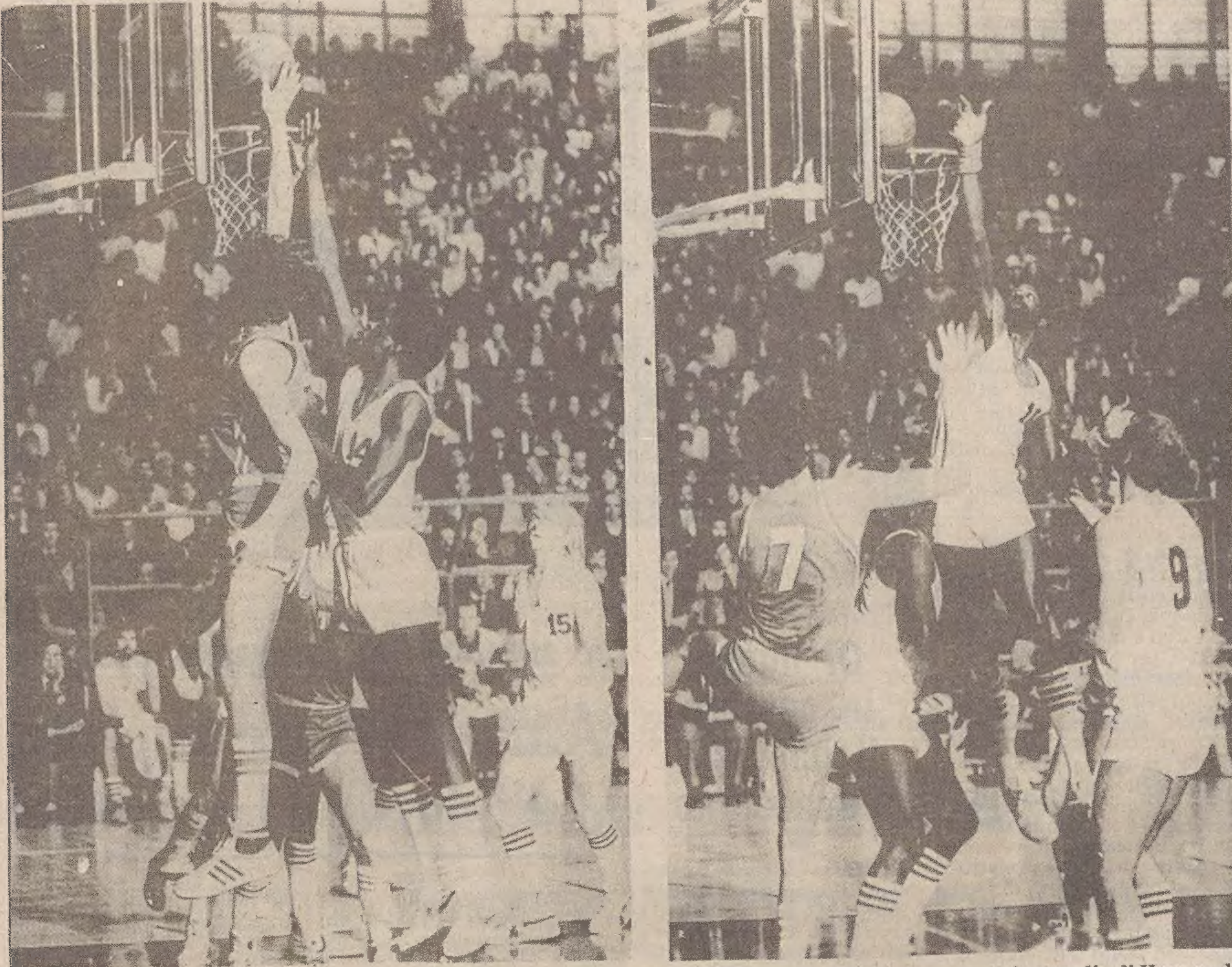
GIUDICE GIOVANILE

Il giudice sportivo del settore giovanile regionale della Federcalcio ha escluso dal torneo regionale per rappresentative allievi i giocatori Ezio Zanon e Marco Di Sopra del Comitato di Latisana. Sino al 31 dicembre è stato squalificato il giocatore Valdi Turrin della Cordenonese.

CRONACHE DELLO SPORT

GRAN SPETTACOLO A ROMA NELLA CELEBRAZIONE DELL'«ARGENTO» MOSCOVITA

La festa del basket



Roma — Magnifico in evidenza a Roma: a destra realizza pur ostacolato da Gibson, a sinistra non supera la guardia di Haywood

ROMA — La grande festa della pallacanestro italiana, organizzata dalla federbasket come celebrazione della prestigiosa medaglia d'argento colta dagli azzurri a Mosca, è vissuta mercoledì sera in una cornice tecnica e spettacolare di valore assoluto. I più forti «americani d'Italia», da Haywood a Davis, da Mengelt a Sojourner, hanno superato la nazionale azzurra, ma poco importava il risultato di fronte a simili campioni.

Lascia ben sperare piuttosto la bella prova degli esordienti Costa e Magnifico.

Sinudyne vittoriosa in Coppa campioni

SOFIA — La Sinudyne di Bologna ha battuto il Cska Septemvriisko Zname di Sofia 90-86 (40-50) in un incontro della Coppa campioni di basket.

Sì della Federazione per Batton e Harris

ROMA — L'ufficio stampa della federazione italiana pallacanestro comunica che la presidenza federale ha autorizzato la società Antonini Siena a tesserare l'atleta straniero David Batton in sostituzione di James Aaron, e la società Chieto Rodrigo a tesserare Dulaine Harris in sostituzione di Kurt Nimphius.

Rottura non ufficiale fra Fisa e Foca

PARIGI — La rottura tra Foca e Fisa, l'organizzazione dei costruttori di Formula uno e la federazione internazionale dello sport automobilistico, è ormai consumata, ma nessuna delle parti vuole prendersi la responsabilità di dichiararlo per prima. Questa è l'informazione in circolazione negli ambienti automobilistici parigini in una giornata caratterizzata dal «non» svolgimento di una indagine della Foca dalla quale ci si attendeva una presa di posizione in favore della conciliazione.

DEN BOSCH

Il Nashua Den Bosch (Ol) si è qualificato per la poule finale della Coppa dei campioni maschile battendo nell'ultimo incontro del gruppo F lo Slovan Bratislava per 115-93.

SI ALLONTANA L'ARGENTO AI MONDIALI

Azzurri dell'hockey battuti dalla Spagna

TALCAHUANO — Immeritatamente sconfitta dalla Spagna, l'Italia vede allontanarsi la speranza di conquistare la medaglia d'argento nei campionati mondiali di hockey a rotelle in svolgimento nel Cile. Gli azzurri hanno perso per 3-1: l'unica rete italiana è stata segnata da Barsi, ma le decisioni arbitrali sono state più volte contestate.

La Spagna ora conduce a punteggio pieno la classifica generale. L'Italia è terza con 5 punti insieme con Cile e dietro ad Argentina e Portogallo, appaiati a quota sette.

TENNIS A BOLOGNA

Fuori Panatta Vince Barazzutti

BOLOGNA — Corrado Barazzutti ha battuto Onny Parm (N. Zel.) per 6-4, 6-4 in un incontro valido per gli ottavi di finale degli internazionali indoor di Bologna.

È stato invece eliminato Adriano Panatta che è stato sconfitto per 7-5, 6-3 da Richard Meyer (Usa). Borg prosegue il cammino avendo superato Roger-Vasselin (Fra) per 6-0, 6-3.

La giornata di oggi, quinta del torneo, vedrà la disputa di sei quarti suddivisi tra pomeriggio e sera. Scenderanno in campo Bertolucci contro lo statunitense Borowiak, ieri vincitore dello spento e rinunciatario Mitton e quello tra lo svedese Norback e Richard Meyer.

Alle 20 sarà il turno del cecoslovacco Tomas Smid che si batterà contro Borg. Seguirà quindi Corrado Barazzutti, che se la vedrà con Portes.

Morto Calvesi

BRESCIA — Il prof. Sandro Calvesi, ex direttore tecnico della nazionale italiana di atletica leggera, è morto ieri mattina per un infarto nella sua abitazione a Brescia. Calvesi, specialista nel settore degli ostacoli, aveva allenato i migliori ostacolisti italiani, fra cui Salvatore Morale ed Edy Ottoz (quest'ultimo aveva sposato sua figlia).

PREMIATA LA SPEDIZIONE AZZURRA ALL'OLIMPIADE

Pugilato di ieri e oggi nel gran gala romano

ROMA — Dopo sedici anni di delusioni ed amarezze, il pugilato italiano ha ritrovato con Patrizio Oliva la gioia del successo olimpico. Prendendo spunto dal recente ricordo felice dei Giochi di Mosca (ci sono state anche le buone prestazioni di Damiani, Russolillo e Gravina), la Federazione pugilistica italiana ha organizzato un programma di festeggiamenti per gli atleti di Mosca estendendo l'invito ai pugili che si sono distinti nei cinquanta anni di storia olimpica azzurra, agli allenatori, ai preparatori, ai dirigenti e agli arbitri più noti.

Fra le medaglie d'oro del passato erano presenti alla manifestazione, svoltasi in un albergo romano, Formenti (piuma - Londra 1948), Aureliano Bolognesi (leggeri - Helsinki 1952), Franco Musso (piuma - Roma 1960), Fernando Atzori (mosca - Tokio 1964).

A consegnare medaglie e targhe, sottolineando i legami umani oltre che tecnici tra i pugili di ieri e di oggi, è stato il presidente della federazione Franco Evangelisti. Il più festeggiato è stato naturalmente Patrizio Oliva, che ha ricevuto la copia della Coppa Val Barker come miglior pugile di Mosca '80 (nel passato questo riconoscimento era stato vinto, fra gli altri, da Nino Benvenuti nel 1960 e dal cubano Teofilo Stevenson nel 1972).

Fra gli altri erano presenti gli ex pugili Caprari, Zamparini, Lopopolo, Ros, D'Ottavio, Bertini e i tecnici Rea, Poggi e Falcinelli, attuale allenatore della nazionale dilettanti. Era assente invece Nino Benvenuti, bloccato dalla nebbia all'aeroporto di Venezia.

«Il successo di Oliva, le buone prove di Damiani, Gravina e Russolillo — ha detto Franco Evangelisti — testimoniano la validità del lavoro svolto da tecnici e dirigenti.

Domani pomeriggio al Cds

Tavola rotonda sul pugilato

Le prospettive del pugilato italiano saranno al centro della tavola rotonda che si svolgerà domani pomeriggio nei locali del Circolo della Stampa con inizio alle 17.30. Il rag. Fileni, vice presidente della Fpi e membro dell'esecutivo dell'Eeba e dell'Aiba, terrà una relazione su «Il pugilato italiano alle Olimpiadi di Mosca e il dopo-Olimpiadi». Seguirà una conferenza del prof. Zanon sui «Valori pedagogici del pugilato». Le considerazioni riassuntive del vice presidente della Fpi Marchiaro introdurranno quindi il dibattito fra i presenti.

INTERVISTA CON L'ALLENATORE DELLA TRIESTINA IN VISTA DEL CAMPIONATO

Prinz mira al rilancio dell'hockey

Pino Prinz, una vecchia conoscenza dell'hockey di casa nostra, è l'uomo «nuovo» della Triestina edizione 1980-81 che inizierà fra due settimane le sue fatiche nella serie B; Prinz è dunque il personaggio adatto per parlare della stagione entrante che, tutti si augurano, potrebbe essere l'ultima fra i cadetti per la squadra alabardata.

— Quali sono state le tappe più importanti della sua carriera di giocatore prima e di allenatore poi?

«Ho iniziato a 8 anni nelle file della Triestina e il mio matrimonio sportivo con la società alabardata è stato felicissimo; ben 29 anni di militanza: gli ultimi tre da giocatore li ho vissuti invece con la Goriziana. Sono un esordiente quale allenatore anche se per un periodo ho svolto le mansioni di giocatore-allenatore nella Triestina».

— Cosa significa per lei allenare la Triestina di hockey oggi?



Pino Prinz

«Per me è un graditissimo ritorno caratterizzato da una grande voglia di riemergere; lasciai infatti la Triestina in serie A e metterò tutto il mio impegno per riportarla nella massima divisione che del resto le compete».

— Qual è l'importanza della tradizione?

«La tradizione può servire soltanto a riportare alla mente dei bei ricordi, ma è essenziale guardare alla realtà che è l'unica che conta; vivere di glorie passate è controproducente».

— È cambiato qualcosa nel gioco rispetto agli anni nei quali lei era in campo?

«C'è stata una trasformazione profonda: allora si giocava con dei ruoli ben determinati, oggi tutti i giocatori si muovono molto mutando continuamente la propria posizione e la funzione nell'ambito della squadra. Attualmente l'hockey è giunto a un livello tattico molto elevato».

— Cosa c'è di cambiato nell'ambiente?

«Anche l'ambiente è cambiato molto: gli orizzonti dell'hockey si sono allargati, si sono inseriti gli sponsor, esistono delle regole che hanno radicalmente mutato alcuni aspetti del gioco».

— Quali sono le prospettive per uno sport come l'hockey in una città come Trieste?

«È una risposta difficile da dare. Innanzitutto è necessario disilludersi; l'hockey difficilmente sarà quello di un tempo, però si potrà avvicinare, arrivando a ottimi livelli. Dobbiamo lavorare molto per migliorare, non dimentichiamo che abbiamo due squadre in serie B».

— Cosa ne pensa del problema palasport?

«Ho un'opinione molto chiara al riguardo: il palasport è nato come impianto polivalente e tale deve rimanere perché tutti coloro che ne usufruiscono hanno pari diritto. Esiste inoltre un dato matematico: è inutile modificarlo spendendo una cifra superiore a quella che sarebbe necessaria per costruirne uno nuovo».

— Veniamo a un discorso al quale i tifosi sono molti sensibili; quali sono le prospettive per la Triestina per la stagione 1980-81?

«Tutti i ragazzi hanno pienamente risposto in fase di preparazione e ci siamo rinforzati con l'arrivo di Flavio Perok; esistono dunque i presupposti perché si possa giocare un buon hockey. Il mio proposito è quello di riavvicinare gli sportivi all'hockey su pista con il bel gioco e con i risultati. Certo il campionato è lungo, ma stiamo operando al massimo delle nostre possibilità per gli obiettivi che ci siamo prefissati».

— Dal pubblico cosa si aspetta?

«Che sostenga la squadra sia nei momenti belli che in quelli brutti, i quali (facciamo i debiti scongiuri!) speriamo siano pochi».

Ugo Salvini

RUGBY: DECISIVO CONFRONTO CON IL LIDO VENEZIA

Quadrifoglio a una svolta

È proprio vero che gli esami non finiscono mai: lo sta imparando a proprie spese il Quadrifoglio che di domenica in domenica è chiamato a fornire prestazioni sempre più convincenti per dissipare i dubbi che puntualmente si ripropongono riguardo le sue attuali possibilità. Il cartellone della quinta giornata pone i verdeblù di fronte allo scoglio del Lido Venezia, di cui è nota la statura tecnica confermata dal bruciante avvio di campionato.

Per i triestini si tratta quindi dell'ennesima partita-verità pur con una sostanziale differenza rispetto alle quattro che l'hanno preceduta. Contro il Lido, infatti, il Quadrifoglio si gioca, il proprio futuro in campionato.

Nel caso in cui i verdeblù dovessero vincere sul campo di San Luigi, ridimensionando una pericolosa avversaria diretta e mantenendosi, di conseguenza, in lotta per la promozione, nulla muterebbe nell'attuale linea di conduzione tecnica della squadra. In caso di sconfitta invece, messe a tacere le ambizioni da primato, Battig e Bertozzi si vedrebbero costretti a pensare già al prossimo anno e ciò comporterebbe un'ulteriore immissione di giovani nel telaio della prima squadra.

Con la coscienza di dover affrontare questo bivio, seminascosto dietro l'angolo, i «ruggers» del Quadrifoglio stanno intanto completando gli allenamenti cercando di ritrovare quella determinazione e quella convinzione nei propri mezzi che fino all'anno scorso aveva caratterizzato le loro prestazioni. Contro i veneziani, tra le seconde linee, dovrebbe giocare sin dall'inizio Fabbris mentre appare probabile l'esordio stagionale di Daus.

La giornata, tra le altre partite in programma, offre l'interessantissimo scontro al vertice Montebelluna-Belluno, i due quindici che con 8 punti guidano la classifica. La Romana «da Renato», ancora alla ricerca del primo successo stagionale, giocherà in trasferta a Conegliano. Questo il cartellone completo della C1: (inizio ore 14.30) Quadrifoglio-Lido Venezia; Conegliano-Romana «da Renato»; Mestre-Oderzo; Montebelluna-Pellizzari Belluno.

In precedenza sul campo di San Luigi, con inizio alle 13, scenderà in campo la prima squadra della Fiamma all'esordio stagionale nel campionato di C 2. La compagine triestina che punta a risalire nella serie superiore affronterà la squadra riserve del Lido.

Alessandro de Calò

BOB A CORTINA

La Fisi (Federazione italiana sport invernali) ha assegnato al «Bob club Cortina» l'organizzazione dei campionati nazionali assoluti di bob a «due» e bob a «quattro» che si svolgeranno sulla pista olimpica dal 2 al 24 gennaio 1981.

ALLA VELICA BARCOLANA

Coppa d'autunno: domenica premiazione

Velisti, dirigenti sportivi, appassionati del mare sono convocati domenica nella sede della Velica barcolana per partecipare alla cerimonia di premiazione della Coppa d'autunno, la regata che anche nell'ultima edizione ha confermato il suo crescente successo, con 331 imbarcazioni iscritte e oltre 250 partenti nonostante il tempaccio.

Una trentina i premiati, con in testa il tedesco Rudi Hoffmeister, che con il suo «Rupe» ha dato la prima vittoria ad un equipaggio straniero in questa competizione giunta alla dodicesima edizione; ma tra coloro che riceveranno coppe e targhe vi sono anche jugoslavi e, ovviamente, i migliori equipaggi dell'Alto Adriatico, affermatisi ai primi posti nelle singole categorie. Completerà la cerimonia una serie di diapositive di Franco Pace, proiettate con il sistema multivision. La manifestazione è fissata per le ore 11.

SI SVOLGERÀ DOMENICA UN TORNEO FEMMINILE

Judo a Tolmezzo

Riprende l'attività agonistica dello Judo club Tolmezzo. Dopo oltre 2 mesi di attività didattica e un notevole incremento di nuovi iscritti ai corsi di judo, i dirigenti del sodalizio sportivo hanno ritenuto opportuno completare la pratica di questo sport con una gara agonistica: il Trofeo internazionale femminile Banca del Friuli. Il programma: la gara si svolgerà a Tolmezzo domenica alle 8 operazioni di peso e sorteggi, alle ore 9 inizio delle gare nelle 16 categorie di peso. La manifestazione terminerà verso le 13 con la premiazione degli atleti e delle società partecipanti.

Lo scorso anno, al torneo hanno preso parte quasi un centinaio di ragazze dai 6 ai 14 anni, provenienti da 18 società della regione, dalla Jugoslavia e dall'Austria. La passata edizione è stata vinta dalla società triestina A & R. teatro della manifestazione è il palazzetto dello sport di Tolmezzo di viale Aldo Moro.

Lo Judo club Tolmezzo oltre ad organizzare la gara femminile, ne organizza una maschile in marzo; la gara di domenica è alla seconda edizione, quella maschile di marzo '81 sarà alla quarta, un segno questo che a Tolmezzo ormai lo judo è diventato uno sport di massa.

Evaso guida i nuovi arrivi a Montebello

Non sono mancati i movimenti in questi ultimi giorni a Montebello. L'arrivo più importante è senz'altro quello dell'otto anni Evaso, un esimio velocista molto spesso in bella evidenza a San Siro. Figlio di Ostiano e Arla, e in possesso di un limite di 1'.17".5, Evaso è stato affidato in allenamento ad Amerigo Mazzuchini.

* * *

La Scuderia Cebora di Emiliano Generali ha invece inviato due suoi portacolori a Nicola Esposito. Provenienti da Bologna sono già giunte nei box di «Niki» Braida e Stanghella. Braida è una femmina baia oscura di 5 anni che nasce da Sidney D e Tittera e che ha già trottato da 1'.20".9, mentre Stanghella, anch'essa baia oscura, discende da Sharp Rodney e Drizzona ma non ha ancora ufficializzato il proprio record non essendosi piazzata nel paio di corse che ha finora effettuato.

* * *

Ritorna a Montebello Paperoga. Il 3 anni che aveva mosso i suoi primi passi sulla nostra pista, è in procinto di riprendere l'attività sull'anello triestino con Roberto Corti che era stato il suo primo allenatore. Paperoga è reduce da una significativa affermazione a San Siro alla media di 1'.21".

* * *

La Scuderia Grillo ha invece inviato alcuni suoi portacolori in allenamento a Mariano Belladonna. Si tratta per la maggior parte di alcuni ritorni che riguardano gli anziani Grillo, Robelli e Vico, nonchè della novità di 5 anni Parma, una figlia di Segugio e Blesia accreditata di un record di 1'.21".7.

* * *

Dall'Arcoveggio è giunto nelle scuderie di Benito Destro il 7 anni Filindrocchio appartenente alla Scuderia il Boa. Filindrocchio, da Itou Lui e Ungula, ha come migliore velocità 1'.20".1 al chilometro.

M. G.

Tris all'Arcoveggio

La Tris di questo pomeriggio all'ippodromo bolognese dell'Arcoveggio conterà su diciannove partenti e con un secondo nastro molto agguerrito nel quale le maggiori possibilità vanno accordate a Cat Cris, soggetto questo, che in caso di percorso netto non dovrebbe temere gli avversari, i più insidiosi dei quali sono Zurbaran, Ferfer, Queen of Speed ed Ignigo.

Premio Nievo, lire 15 milioni corsa Tris. A metri 2060: 1) Turgalium (W. Caiti); 2) Armadillo (Ant. Clementoni); 3) Belvolo (G. Alberti); 4) Lonely (P. Molari); 5) Britannia (C. Bottoni); 6) Musich (M. Rivara); 7) Nevaio (O. Orlandi); 8) Terzio (C. Rossi); 9) Wright (Gab. Baldi); 10) Musetta (M. Monti). A metri 2080: 11) Iezurul (G. Fabbroni); 12) Ferfer (E. Martin); 13) Abano (E. Martelli); 14) Cat Cris (E. Guebellini); 15) Zurbaran (E. F. Bertoli); 16) Ignigo (W. Castellani); 17) Carlisle's Cindy (L. Bechicchi); 18) Queen of Speed (G. C. Baldi). A metri 2100: 19) Coxey (L. Gennero).

I nostri favoriti. Pronostico base: 14) Cat Cris, 18) Queen of Speed, 15) Zurbaran. Aggiunte sistematiche: 12) Ferfer, 16) Ignigo, 5) Britannia.

Pronostico Totip

Trotto MILANO	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	2 1
Trotto MILANO	1.o arrivato	x x 1
	2.o arrivato	1 2 x
Trotto FIRENZE	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
Trotto BOLOGNA	1.o arrivato	x x x
	2.o arrivato	1 2 x
Trotto PADOVA	1.o arrivato	x 1
	2.o arrivato	2 x
Galoppo ROMA	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1

JUDO: TENRI

Il Tenri Udine si è piazzato al quarto posto nella classifica a squadre dei campionati italiani speranze maschili.

DISAGI PER GLI UTENTI SE MANCA UNA NORMATIVA

Scioperi corporativi

Non trova pratica attuazione l'autoregolazione voluta dai sindacati

ROMA — Quindici dipendenti Rai hanno bloccato l'altro giorno con uno sciopero la trasmissione mattutina dei giornali-radio. Una piccola parte degli uomini-radar si accinge a paralizzare a lungo il traffico aereo in Italia. Altre categorie, più o meno forti, più o meno numerose hanno in mano le leve di importanti, essenziali servizi pubblici e basta la loro volontà per investire con scioperi pesantissimi gli interessi di milioni e milioni di cittadini e dell'economia nazionale nel suo insieme.

Si susseguono i convegni di studio sulla regolamentazione del diritto di sciopero nei servizi pubblici, ci sono gli impegni dei sindacati per la autodisciplina, ci sono proposte di legge per regolamentare sul piano legislativo la materia, ma tutto rimane come prima. Il gran parlare che si fa, anche in questo caso rimane lettera morta e il Paese paga a prezzi elevatissimi un vuoto normativo ormai pericolosissimo.

Anche di recente, in un convegno promosso dalla Federazione dei cavalieri del lavoro, l'argomento è stato trattato con ampiezza e articolazione, affrontando tutti i punti oscuri e delineando tutte le possibili soluzioni. Ma c'è una reale volontà politica per portare a conclusione un discorso che, per quanto riguarda il consenso dell'opinione pubblica, è più che maturo? Può essere spezzato il cerchio del corporativismo che, tutelando ristretti magari legittimi interessi di gruppi, stringe letteralemente d'assedio ogni tipo di attività in un'incessante turbinio di disfunzioni, incertezze, perdite di soldi? Può in sostanza essere privilegiato l'interesse collettivo rispetto a quello particolare?

La tesi che va prendendo maggiore consistenza, visto il sostanziale fallimento delle «buone intenzioni» dei sindacati e vista la frantumazione delle rappresentanze dei lavoratori in movimenti autonomi e parcellizzati, è proprio quella della regolamentazione legislativa. In pratica dovrebbe essere il Parlamento, adempiendo peraltro a un preciso dettato costituzionale (il mai applicato art. 40) a stabilire una serie di norme che, pur rispettando il costituzionale diritto di sciopero, determini regole, comportamenti e modalità di conciliazione tali da ridurre entro limiti tollerabili per la collettività le conseguenze del fermo dei servizi pubblici. Il Parlamento dovrebbe appropriarsi di un ruolo che i sindacati hanno ricoperto per anni con ben scarsi risultati, lasciando anzi i propri fianchi scoperti al proliferare di iniziative autonome e selvagge. D'altra parte il ritardo col quale gli stessi sindacati stanno prendendo coscienza della necessità di «fare qualcosa» è la controprova di certa incapacità a gestire fenomeni sfuggiti a ogni controllo e a ogni previsione.

La nostra economia è strettamente inserita in un contesto internazionale, dal quale nascono vincoli e impegni assai seri e che non possono essere ignorati in sede di politica economica e sociale, pena l'estromissione dal mercato e dal sistema. Ma proprio per questo non si può «bruciare», magari in un giorno di sciopero selvaggio, quanto ci si è impegnati o si è faticosamente fatto per rimanere agganciati a certi ritmi di sviluppo e di partecipazione al concerto mondiale. Il fatto che l'Italia sia al primo posto delle classifiche internazionali per ore di sciopero indica che il «vuoto normativo» di cui si faceva cenno è forse la causa principale di tali primati.

Non si può ormai accettare — e l'opinione pubblica è più che convinta — che la presunta difesa di gruppi di cittadini arrechi gravissimi danni alla collettività e sconquassi continui al sistema. Anche se viviamo l'«età dell'incertezza», sarebbe ora di provare alcune mosse per recuperare qualche punto di riferimento, qualche elemento di sicurezza.

Si chiede da tutte le parti una programmazione economica tale da modificare anche i modelli di vita e di comportamento, ma come si fà a programmare un qualcosa sotto la mannaia di scioperi a valanga più o meno giusti, più o meno paralizzanti? Programmazione e conflittualità appaiono concetti piuttosto contrastanti. Rientrare nell'alveo della certezza, della prevedibilità, in altre parole della norma giuridica, non dovrebbe essere inteso come un passo indietro, un regresso, ma proprio come una premessa per assicurare al paese una prospettiva civile più programmabile.

Gian Netto

Il Jumbo coreano: errore del pilota

SEUL — Le autorità sud coreane hanno reso noto che a conclusione della prima inchiesta è stato accertato che la sciagura del «Boeing 747» Jumbo delle aviolinee sud coreane nell'aeroporto Kimpo di Seul, con la morte di 14 persone, fu dovuto a una errata manovra in fase di atterraggio da parte del pilota.

Giornalista milanese sospeso dall'Ordine

MILANO — Franco Levi, giornalista professionista, è stato sospeso per un anno dall'esercizio della professione ai sensi della legge istitutiva dell'Ordine. Il provvedimento disciplinare è stato adottato dal consiglio dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia.

Franco Levi era accusato di avere formulato un'accusa di eccezionale gravità nei confronti di un collega, Maurizio Chierici, inviato speciale de «Il Corriere della Sera»: poche ore dopo l'uccisione di Walter Tobagi, egli aveva dichiarato «Walter è stato ucciso perché aveva capito chi è veramente Maurizio Chierici, reggicoda del terrorismo palestinese». Tale frase era stata ripetuta successivamente in più occasioni e sedi.

INCONTRI INTERNAZIONALI SULL'ENERGIA

Il carbone e l'atomo risorse per l'Italia

SAINT VINCENT — «Se non si dà immediato avvio alla costruzione di nuovi impianti, in Italia vi è la matematica certezza che, a partire dal 1985, avremo l'energia elettrica razionata, per arrivare a un deficit dell'ordine del 30 per cento nel 1990 (sulla base delle più recenti previsioni, un minimo teorico di circa 15 miliardi di kilowattore mancanti nel 1985, e di circa 115 miliardi nel 1990). Nessuna ingegneria di controllo della domanda sarà allora in grado di salvaguardare il sistema da un degrado insostituibile».

Partendo da questa premessa, nella relazione conclusiva degli «incontri internazionali sull'energia» (del cui comitato scientifico è vice presidente), l'ing. Luciano Radaelli ha invitato i partiti, i sindacati, le autorità locali, il governo, il parlamento «a farsi carico della soluzione di un problema che non offre più il minimo margine di temporeggiamento» ed a cercare di superare le opposizioni agli insediamenti.

Da quanto emerso nei tre giorni di dibattito a St. Vincent, ha ricordato Radaelli, risulta che, almeno per i prossimi 20/30 anni, le fonti primarie più economiche e quantitativamente non sostituibili per far fronte alle nuove necessità italiane, sono l'energia nucleare ed il carbone, che vanno utilizzati in «misura bilanciata» e complementare, con la realizzazione (più rapida) di centrali elettriche a carbone (per complessivi 14 «gigawatt») e nucleari (12 «gigawatt»), per una pesa di circa 31 mila miliardi di lire (in valuta 1980), nell'arco di 15-20 anni.

Considerato poi che per ridurre già ora la dipendenza dal petrolio sono in fase di riconversione alcune grosse centrali ad olio combustibile, in Italia il carbone diventerà — per la produzione di elettricità — di importanza di gran lunga superiore all'attuale.

Del carbone, dunque, si è discusso molto a St. Vincent. Lo si è fatto per mettere in evidenza i suoi pregi (diffusione in vaste zone della terra, disponibilità enorme, possibilità di liquefarlo e gassificarlo, di dare nuovo impulso alla quasi dimenticata carbochimica) ed i suoi difetti (contenuto di zolfo, radioattività delle scorie, maggiore sviluppo di anidride carbonica nella combustione rispetto agli idrocarburi).

Ai sostenitori di queste tesi — quasi tutti studiosi che hanno fatto una decisa scelta soltanto in favore del «nucleare» — ha risposto l'ing. Paolo Landini, del servizio ambientale dell'Enel, il quale ha tra l'altro ricordato che la radioattività delle scorie di carbone è pressoché simile a quella del tufo, col quale da secoli vengono costruite abitazioni (e senza danni agli inquilini), e che il contenuto di zolfo del carbone (e quindi lo sviluppo della pericolosa anidride carbonica) è inferiore a quello dell'olio combustibile usato nelle centrali.

DALL'URSS A ROMA TELE INEDITE DEL MAESTRO RUSSO

Folla per Kandinski



Roma — Numerosi visitatori nelle sale del museo Capitolino, per l'esposizione delle quaranta tele, inedite per l'Occidente, di Vassili Kandinski *(Telefoto Ap)*

CANONI PER LA LUCE AUMENTATI DI SEI VOLTE E BOLLETTE SIP QUADRUPLICATE

1981: l'anno della stangata per chi ha la «seconda casa»

ROMA — Canoni mensili per la luce aumentati di quasi sei volte rispetto al 1979, canoni trimestrali per il telefono quadruplicati, esclusione delle tariffe agevolate della «fascia sociale» sia per i telefoni sia per l'elettricità, tasse più salate per effetto della «rivalutazione» del 33 per cento della rendita catastale applicata già quest'anno: sono queste le spiacevoli «sorprese» che i proprietari di «seconde case» dovranno affrontare per la prima volta «in blocco» nel 1981.

Dal complesso di misure specifiche che hanno cominciato già a colpire le residenze secondarie nel corso di quest'anno, emerge una manovra di politica tributaria e tariffaria il cui obiettivo — manifestato in più occasioni dal governo — è quello di raggiungere una maggiore «equità fiscale» ed una progressiva revisione di tutto il sistema tariffario, che dovrebbe essere ristrutturato in modo sempre più collegato alla «capacità contributiva» degli utenti.

Non è facile quantificare l'incidenza che il complesso degli inasprimenti tariffari e fiscali varati quest'anno avranno sui proprietari di «seconde case»: i provvedimenti sono stati attuati infatti in tempi diversi e l'effetto sul reddito complessivo dell'aumento della rendita catastale per le abitazioni secondarie è diverso per ciascun contribuente.

È possibile, però, raffrontare, almeno per le bollette del telefono e della luce, le spese ipotetiche sostenute da un proprietario di «seconda casa» nel 1979 e quelle che, in base alle nuove disposizioni, si troverà a dover affrontare l'anno prossimo. Pur non essendo le stesse case destinate tutte agli stessi usi, normalmente esse sono caratterizzate da consumi mediobassi sia per il telefono, sia per l'energia elettrica.

Da un raffronto puramente indicativo si rileva che, rispetto al 1979, un proprietario di «seconda casa» pagherà l'anno prossimo, soltanto per luce e telefono, oltre 300 mila lire in più. A questo aumento andrà però ad aggiungersi l'effetto che, sulla dichiarazione dei redditi, avrà l'aumento di un terzo della rendita catastale sulle abitazioni secondarie applicato per la prima volta quest'anno (per i redditi relativi al 1979).

Ecco un quadro delle «sorprese» che riguardano la luce ed i telefoni:

1) tariffe telefoniche: gli utenti dovranno segnalare alla Sip entro il 31 marzo del 1981 se il loro abbonamento si riferisce ad una abitazione in una località nella quale non hanno la loro residenza anagrafica. Gli aumenti — in vigore del 16 novembre — riguardano l'esclusione dalla fascia sociale (tutti gli scatti costeranno quindi 80 lire e non più 30 o 55 lire, a seconda delle varie fasce di consumo), l'aumento del canone trimestrale, quasi quadruplicato rispetto al '79 (da 6.875 a 27.000) e del contributo di allacciamento per i nuovi impianti (da 100.000 a 190.000).

Un utente con un consumo medio di 1.800 scatti annui pagherebbe l'anno prossimo circa 273.000 lire l'anno per la bolletta del telefono (comprendendo l'aumento dell'Iva dal sei all'otto per cento prevista, con decorrenza dal primo gennaio prossimo, dal disegno di legge governativo all'esame in Parlamento) e cioè due volte e mezzo in più di quanto non pagasse nel 1979 (circa 103.000). L'ipotesi riguarda un apparecchio «simplex» in città. In pratica il proprietario di una «seconda casa» pagherà il telefono come lo pagano i commercianti e le utenze non domestiche;

2) tariffe elettriche: l'«autodenuncia» dei proprietari di «seconde case» andava presentata entro il 31 luglio scorso (sono previste sanzioni per chi non vi ha provveduto). Nel caso di un'utenza «media» (con un impianto da 1,5 a tre chilowatt di potenza installata, tipico cioè della «fascia sociale»), la quota fissa mensile della bolletta della luce è cresciuta di ben sei volte: dalle 725 lire del 1979 a 4.200 lire.

La tariffa per chilowattora (sovrapprezzo termico compreso) è salita invece a 83 lire, più del doppio di quella applicata, nel 1979, ai primi 150 chilowattora di consumo mensili. Un utente con un consumo annuo di 2.400 chilowattora annui che pagava (con l'Iva al sei per cento) 112.500 lire nel 1979 pagherà, nel 1981, 270.000 lire (compresa l'Iva all'otto per cento) e cioè due volte e mezzo più di quanto pagava l'anno scorso.

Mafia e droga: torna in libertà il genero di Sindona

PALERMO — Il giudice istruttore dottor Giovanni Falcone ha disposto la scarcercazione per insufficienza di indizi di Pier Sandro Magnoni, genero di Michele Sindona, contro il quale la procura di Palermo aveva spiccato ordine di cattura per associazione a delinquere e traffico di stupefacenti tra Sicilia e Usa, subito dopo l'omicidio del capitano dei carabinieri Emanuele Basile, compiuto a Palermo il 4 maggio scorso.

DOVEVANO DISCUTERE LA LORO SEPARAZIONE

Uccide sua moglie nello studio legale

ROMA — Una donna di 55 anni, Jole De Santis, è stata uccisa dal marito nello studio di un avvocato davanti al quale stavano discutendo la loro causa di separazione. L'uxoricidio è avvenuto alle 15.45 in via Spedalieri, nel quartiere Ardeatino. La donna è stata colpita da sei proiettili ed è morta sul colpo. L'omicida è fuggito.

L'uxoricida si è costituito poco dopo al commissariato Colombo. È Filippo Giacchi, maresciallo capo della pubblica sicurezza, in servizio presso la seconda divisione della questura.

Secondo una prima ricostruzione, Giacchi e la moglie avevano appuntamento nello studio dell'avvocato Pietro Peraino per discutere la loro causa di separazione. La donna è arrivata prima del marito e lo stava aspettando nel soggiorno. Quando Giacchi è arrivato, ha dapprima salutato l'avvocato e, subito dopo, si è diretto nel soggiorno e ha sparato con la pistola in dotazione numerosi colpi alla moglie, uccidendola.

Poi l'uomo ha minacciato con la pistola l'avvocato ed è fuggito. Dopo poco si è presentato agli agenti del commissariato Cristoforo Colombo, competente per territorio, e si è costituito. In preda al terrore l'avvocato si era nel frattempo chiuso in una camera. Sono stati i vicini, dopo aver sentito i colpi di pistola, ad avvisare la polizia.

Di nuovo in carcere il nappista Buonoconto

ROMA — Alberto Buonoconto, il nappista malato di mente e di cui la famiglia aveva perso le tracce si trova nuovamente in carcere. È stato infatti nuovamente arrestato, il 10 novembre, per avere violato le norme sulla diffida. Da allora è detenuto nel carcere romano di Regina Coeli, in attesa di un processo che è stato più volte rinviato anche a causa dell'agitazione degli avvocati.

Buonoconto, condannato per la sua appartenenza ai «Nuclei armati proletari», è il detenuto politico di cui, all'epoca del sequestro Moro, fu proposta la liberazione, proprio in virtù delle sue precarie condizioni di salute, come «gesto di buona volontà» per agevolare le trattative con le Brigate rosse.

Egli fu scarcerato ugualmente, alcuni mesi dopo, essendosi aggravate le sue condizioni. Venuto a Roma dove risiede una sua sorella fu però nuovamente arrestato, alcune settimane fa. Gli agenti lo sorpresero mentre dormiva in un'auto rubata. Il giovane disse di essersi perso nella città.

IL MINISTRO AL CONVEGNO DELL'AIED

Aniasi: resiste la piaga dell'aborto clandestino

ROMA — «La normativa che ha disciplinato la interruzione volontaria della gravidanza è legge dello Stato e come tale va assicurata la piena effettività. I dati relativi alla sua applicazione dal maggio del '79 dimostrano che non sempre ciò è avvenuto e, soprattutto, che si sono registrati forti squilibri territoriali: su tali fenomeni hanno inciso fattori socioculturali, l'inadeguatezza delle strutture e l'alto numero di medici obiettori di coscienza». Lo ha detto il ministro della Sanità Aldo Aniasi, aprendo a Roma il seminario dell'Aied (Associazione italiana per l'educazione demografica) su «Contraccezione, sessualità, maternità e aborto» che si concluderà domani.

«Dove non si garantisce l'applicazione della legge — ha detto Aniasi — sopravvive l'aborto clandestino e ciò non è tollerabile. Anche la legge sui consultori pubblici ha ormai più di cinque anni e solo poche regioni l'hanno attuata: meno di 1900 sono i consultori istituiti in tutta Italia e per la maggior parte nelle regioni del Centro-Nord. Il mio impegno sarà di sollecitare le regioni perché l'attuino al più presto. Ho proposto che nel Piano sanitario nazionale sia compresa un'azione per la tutela della maternità consapevole e per un vasto intervento informativo sulla contraccezione».

«È essenziale che il governo — ha concluso Aniasi — e in particolare il ministro della Sanità, destini adeguate risorse finanziarie e umane alla ricerca scientifica nel campo della contraccezione, anche sottoponendo le tecniche in uso e quelle future a una continua sperimentazione scientifica».

Secondo il prof. Ferdinando Terranova, docente di Statistica sanitaria all'università di Roma, «lo squilibrio nella distribuzione territoriale dei consultori e delle strutture sanitarie falsa completamente i dati della localizzazione degli aborti; a una maggiore offerta di strutture sanitarie in alcune regioni corrisponde una maggiore domanda anche delle donne non residenti».

«Il maggior numero di aborti — ha detto Terranova — si ha in Liguria e in Emilia Romagna, mentre all'ultimo posto troviamo la Capania e la Calabria. Nel Meridione si registra inoltre una scarsa affluenza nei consultori; qui le donne sono più propense a rivolgersi al medico di fiducia. È stato anche accertato che la maggioranza di aborti clandestini si ha nella fascia di età inferiore ai 18 anni. Si rileva inoltre una tendenza di «specializzazione» in aborti di numerose cliniche private, per la maggiore facilità nell'ottenere le certificazioni richieste dalla legge».

Traffico in Sicilia di «quaalude»: una nuova droga

CATANIA — Altri tre militari della base Usa di Sigonella sono stati arrestati dai carabinieri di Siracusa perché trovati in possesso di alcuni flaconi di «quaalude».

Sebbene sinora non sia stata accertata la provenienza dello stupefacente, un ufficiale della guardia di finanza di Catania ha detto che probabilmente il «quaalude» viene importato dagli Stati Uniti e lavorato in Sicilia per accrescerne le capacità ipnotiche. Sembra che il «quaalude» aumenti gli stimoli sessuali, se mescolato a bevande alcoliche, ma sarebbe notevolmente più tossico degli altri stupefacenti in commercio.

Due giorni fa ufficiali ed agenti della guardia di finanza avevano arrestato tre militari americani ed uno spacciatore catanese, del quale non è stato reso noto il nome perché le indagini sul commercio di «quaalude» sono ancora in corso.

Alcuni campioni del liquido sono stati analizzati nel laboratorio di chimica farmaceutica dell'università di Catania. Secondo i tecnici il «quaalude», che ha un aspetto biancastro con riflessi paglierini ed è abbastanza vischioso, sarebbe stato ricavato da compresse di «metaqualone» un sedativo della classe degli ipnotici.

Una piccola quantità di «quaalude» è stata iniettata in un topo; l'animale è morto quasi subito. Questo, ed altri elementi emersi dalle analisi, fanno classificare il «quaalude» fra le sostanze altamente tossiche.

Veicolo anticrimine



Roma — È in dotazione alla polizia ferroviaria questo veicolo, assai maneggevole, per poter controllare nelle stazioni individui sospetti *(Telefoto Ap)*

Violento terremoto scuote il Bhutan

HONG KONG — Una violenta scossa sismica ha interessato il territorio dello stato himalayano del Bhutan ieri mattina. Il fenomeno è stato registrato dall'osservatorio di Hongkong. L'epicentro del sisma, che ha avuto un'intensità di 6,2 gradi della scala Richter, è stato localizzato sulle coordinate 27,5 Nord e 89,5 Est, 2700 chilometri a Ovest-Nordovest di Hongkong.

SEVIZIATA E UCCISA UNA STUDENTESSA A LEEDS

Lo «squartatore» ha colpito ancora Riprende la caccia nello Yorkshire

LONDRA — Altri 50 poliziotti sono stati aggiunti ieri alla squadra di 120 persone impegnate nel vagliare il minimo indizio che possa portare alla identificazione dello «squartatore dello Yorkshire», che lunedì scorso ha colpito per la tredicesima volta in cinque anni, seviziando ed uccidendo una studentessa nei pressi di una strada centrale di Leeds.

Il capo della polizia di Leeds ha ammonito le donne della città a non viaggiare sole, nelle ore serali, se possono fare a meno: nessuna donna è al sicuro finché il maniaco non sarà stato catturato».

Jacqueline Hill, 20 anni, studentessa di lingue, è stata assalita lunedì a non più di 80 metri da un affollato centro commerciale. Il suo corpo è stato trovato in mezzo a dei cespugli da un passante. Il maniaco sessuale non colpiva dal settembre del 1979, quando aveva ucciso una studentessa universitaria. In precedenza aveva colpito soprattutto prostitute.

Migliaia di telefonate sono giunte alla polizia di Leeds da parte di cittadini che offrono la propria testimonianza. Nessuno sembra però aver direttamente assistito al delitto. La polizia sta cercando di rintracciare le altre cinque persone scese con Jacqueline alla stessa fermata d'autobus, nei pressi del luogo dove la ragazza è stata assalita.

La polizia sta interrogando tutte le persone identificate nella zona al momento del delitto, le nove e mezzo di sera, nella speranza di ricavare qualche indizio. Gli investigatori sono convinti che lo «squartatore» viva a Leeds.

Jacqueline Hill aveva da poco cambiato casa, trasferendosi dalla periferia al centro della città, proprio perché i suoi genitori erano preoccupati dalla potenziale minaccia del maniaco e pensavano che la ragazza sarebbe stata più al sicuro in una zona frequentata.

La polizia è rimasta colpita dall'audacia dello squartatore, che colpito in un'ora non tarda, in una zona illuminata, nei pressi di una strada molto frequentata. «Quest'ultimo continuerà ad uccidere finché non sarà catturato — ha detto ieri il capo della polizia di Leeds ai giornalisti — dobbiamo prenderlo a tutti i costi, prima possibile».

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DICHIARAZIONE A BRUXELLES DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'ALLEANZA ATLANTICA

Luns: non è compito della Nato difendere la Polonia dall'Urss

Compiti divisi fra gli alleati per la crisi del Golfo Persico

BRUXELLES — «L'Alleanza Atlantica non può escludere l'eventualità di un intervento sovietico in Polonia. Sappiamo che l'Urss è molto preoccupata della situazione venutasi a creare a Varsavia, per le contraddizioni che essa comporta nell'ambito del Patto di Varsavia».

Lo ha detto, ieri sera, a Bruxelles, Joseph Luns, segretario generale della Nato, intervenendo alla sessione plenaria dell'assemblea dell'Atlantico del Nord, l'organismo consultivo Nato (172 parlamentari dei 15 paesi dell'Alleanza, in rappresentanza di tutte le forze politiche).

Luns ha ribadito che, di fronte a un intervento sovietico in Polonia, l'Alleanza Atlantica «non reagirebbe sul piano militare perché la nostra è una organizzazione difensiva e perché non è compito nostro proteggere la Polonia dai suoi alleati».

Il segretario Nato ha tenuto tuttavia a sottolineare che un intervento sovietico in Polonia «segnerà la morte della distensione, certo per parecchi anni».

Rispondendo alle domande di alcuni parlamentari, Luns ha insistito sulla necessità che gli alleati aumentino i propri sforzi per la difesa. Il segretario Nato, invece, non è stato in grado di fornire nuovi particolari sull'esistenza del gigantesco sommergibile sovietico «Typhoon».

L'assemblea ha approvato ieri tutta una serie di risoluzioni sulla situazione politica mondiale e sulle esigenze economiche e militari Nato. In particolare, i testi votati esprimono pieno appoggio al processo negoziale di controllo degli armamenti (ma non chiedono la ratifica dell'accordo Salt 2 da parte degli Stati Uniti) e impegnano gli alleati a una ripartizione dei compiti, in caso di crisi nella regione del Golfo.

Al termine della seduta dell'assemblea, i cui lavori si concluderanno oggi, la delegazione italiana, presiduta dall'onorevole dc Francesco Cattanei, ha avuto un incontro con il rappresentante permanente dell'Italia presso la Nato, ambasciatore Tornetta, con il consigliere Pucci e con il primo segretario Sessa, per mettere a fuoco i problemi di maggiore attualità e interesse per il nostro Paese nell'ambito dell'Alleanza Atlantica.

«La sicurezza e la coesione dell'Alleanza Atlantica sono oggi sottoposte a gravi tensioni: viene rimessa in causa la capacità Nato di funzionare come unità collettiva, al cui interno responsabilità e impegni finanziari sono equamente ripartiti».

Con queste parole, Jack Brooks, deputato democratico Usa, presidente supplente dell'assemblea dell'Atlaflico del Nord, aveva inaugurato i lavori dell'assemblea (172 parlamentari dei 15 paesi dell'Alleanza, in rappresentanza di tutte le forze politiche). Alla cerimonia, nell'aula della camera belga, ha presenziato il Re Baldovino del Belgio. Presenti pure delegazioni di deputati giapponesi e spagnoli.

Brooks ha toccato i punti che saranno al centro del dibattito in sessione plenaria: «la reazione all'invasione sovietica dell'Afghanistan, le misure da prendere per fare fronte alla generale instabilità nella regione del Golfo, la disponibilità degli alleati a ripartirsi in modo equo le responsabilità per la futura sicurezza occidentale, la natura dei rapporti con l'Unione Sovietica e i suoi alleati».

Perquisizione a «Solidarnosc»

VARSAVIA — Una perquisizione è in corso da parte di funzionari della polizia nella sede del sindacato indipendente «Solidarnosc» della regione di Mazowsce a Varsavia, come si è appreso da buona fonte.

Questa perquisizione, cominciata alle 16 di ieri (ora locale) è stata fatta su autorizzazione del procuratore generale. Secondo quanto ha detto la polizia essi stanno cercando un documento di tredici pagine diffuso dall'ufficio del procuratore generale della Polonia, indirizzato ai procuratori regionali della Polonia, e dal contenuto ultraconfidenziale.

Il contenuto di questo documento concernerebbe le attività dell'ufficio del procuratore generale nella lotta politica contro gli elementi antisocialisti in Polonia. Sembrerebbe, indica sempre la stessa fonte, che in questo documento sarebbero elencati numerosi metodi impiegati dagli organi giudiziari polacchi per impedire agli ambienti dell'opposizione democratica di portare avanti la loro attività. Sembra che questo documento porti la firma dello stesso procuratore generale della Polonia.

Si apprende intanto che è Zdzislaw Soluch, un pensionato, il successore del governatore di Czestochowa, Miroslaw Wierzbick, che il 10 scorso aveva provocato il malumore dei lavoratori ordinando la sospensione delle attività di «Solidarnosc» presso i locali impianti.

Il provvedimento era stato adottato in previsione dello sciopero generale messo in programma dal sindacato autonomo (la minaccia era rientrata dopo che la Corte suprema aveva accolto il ricorso di «Solidarnosc», registrando il suo statuto nella forma originale): l'ordinanza non era più stata revocata.

MENTRE L'URSS CONTINUA AD ESPANDERE LA SUA FORZA MISSILISTICA

Intimidazioni sovietiche per i «Cruise» in Italia

«Se installerete sul vostro territorio i missili Usa diventerete un bersaglio»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — A poco meno di una settimana dalla conclusione della riunione del «Gruppo per la pianificazione nucelare» della Nato, svoltosi a Bruxelles le «Izvestia» (Organo del Partito comunista sovietico), tornano a minacciare l'Italia con il solito ritornello ricattatorio: se installerete sul vostro territorio i missili americani — dicono in sostanza i sovietici — finirete «per diventare un centro di azioni belliche».

Perché viene fuori, proprio oggi, questa ennesima pressione sull'Italia? Nella riunione di Bruxelles, il ministro della difesa americano ha detto che l'Urss continua ad espandere la sua forza missilistica (fra l'altro, proprio nei giorni scorsi ha varato il più grande sommergibile atomico del mondo da 30 mila tonnellate in immersione) e che possiede più megatonnellate di esplosivo atomico (ma meno testate nucleari degli Usa) rispetto a tutti gli altri paesi.

Nella stessa riunione il ministro della difesa italiano, Lelio Lagorio, ha dichiarato che la strategia americana si basa sul principio della dissuasione mediante una maggiore credibilità e flessibilità nella ripresa ad una aggressione (la «countervailing strategy» prevede infatti la risposta nucleare sui bersagli militari sovietici e non sugli agglomerati urbani) ed ha ragguagliato i ministri della Nato sui progressi compiuti dall'Italia nella realizzazione del programma di installazione dei missili« Cruise» a partire dal 1983. Lagorio ha precisato che tale programma procede di pari passo con il negoziato di Ginevra sulla limitazione ed il controllo degli euromissili con Mosca.

La risposta dell'Unione Sovietica non tiene neanche conto della cosiddetta «clausola liberatoria» accettata dall'Italia e cioè che i «Cruise» non verranno installati se Mosca firmerà un accordo serio e verificabile su queste armi: parte, lancia in resta, contro «l'atteggiamento passivo assunto dal governo di Roma». Da qui una severa messa in guardia e l'ammonimento contro i rischi che corre il nostro Paese in caso di conflitto.

Secondo il quotidiano sovietico «Izvestia», con l'installazione sul proprio territorio dei «Cruise» e dei «Pershing», l'Italia verrebbe trasformata dagli americani in una piazzaforte missilistico-nucleare e per dare forza alla minaccia aggiunge che «l'opinione pubblica italiana comincia a rendersi conto con sempre maggiore chiarezza delle pericolose conseguenze che l'idea stessa di una guerra nucleare limitata potrebbe avere per il Paese ed anche autorevoli commentatori politici di tendenze filoamericane quali Arrigo Levi lo ammettono.

«Accanto a tali sensate ammonizioni vi sono però in Italia organi di stampa che preferiscono farsi portavoce dei capi della Casa Bianca e del Pentagono e cercano in ogni modo di giustificare la nuova strategia americana ignorando invece del tutto le concrete proposte dell'Urss per evitare ogni genere di conflitti nuceleari e ridurre gli arsenali missilistici».

Peccato però, che queste «proposte» sovietiche siano così poco convincenti e verificabili da rendere ardui (se non inutili) i lavori di negoziazione di Ginevra sul disarmo.

E. M. R.

Breznev verso la fine?

WASHINGTON — Leonid Breznev potrebbe sparire dalla scena sovietica per ragioni di salute nei prossimi mesi: è questo il giudizio di un alto funzionario dei servizi segreti sovietici, che ne ha parlato l'altro ieri in una discussione avvenuta presso l'istituto Kennan di studi russi

L'alto funzionario che per ovvi motivi ha voluto conservare l'anonimato, è personalmente convinto che il Presidente sovietico non supererà l'inverno. A suo giudizio, Breznev potrebbe addirittura morire o quanto meno diventare inabile a sostenere fisicamente il peso dell'alta carica di capo della presidenza del Soviet supremo dell'Urss e cioè di vertice della piramide dei poteri nell'Unione sovietica.

È DURATO SOLTANTO DODICI MINUTI IL «DISCORSO DELLA CORONA» DI ELISABETTA II

Anche in Inghilterra l'inflazione è il nemico numero uno da battere

Chiesto il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan - La Thatcher «in ribasso»



Londra — La Regina Elisabetta seconda, con a fianco il marito Filippo d'Edimburgo, legge il «discorso della corona» Tel. Ap)

LONDRA — *La lotta all'inflazione e la ripresa economica restano gli obiettivi prioritari del governo britannico, è stato riaffermato ieri nel «discorso della corona», letto dalla Regina Elisabetta II davanti alle Camere riunite, nella cerimonia ufficiale di apertura della nuova sessione parlamentare.*

Il governo britannico — presentando per bocca della sovrana il suo programma legislativo — ha sottolineato la sua prioritaria preoccupazione di «abbassare il tasso di inflazione e creare le condizioni per una sensibile ripresa della produzione e della occupazione». Tutte le misure necessarie saranno adottate — viene aggiunto — per «mantenere una ferma politica monetaria e fiscale».

In campo internazionale, sono stati riaffermati gli impegni britannici per il mantenimento della sicurezza in Occidente (si chiede anche il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan ed un accordo politico accettabile per il popolo afghano) e per il rafforzamento e l'ampliamento della Cee. Il discorso conteneva anche un accenno alle difficoltà ed alle preoccupazioni dei disoccupati, promettendo una espansione del programma di occupazione.

Nessun cenno, invece, di eventuali mutamenti della strategia economica del governo, basata su una politica di controllo monetario che ha fatto diminuire l'inflazione a spese di un aumento della disoccupazione.

Gran parte del discorso è stato dedicato all'economia britannica ed ai decreti che il governo intende presentare per risolverne la profonda crisi (con ristrutturazioni che riguardano le ferrovie, il post office, la «british steel» ed altri organismi).

In un accenno all'Irlanda del Nord, il governo si è impegnato a continuare gli sforzi per proteggere tutti i membri della comunità contro la violenza ed il terrorismo, senza però parlare di alcun provvedimento legislativo, a conferma dello stato ancora arretrato dei negoziati in corso tra il governo e le principali forze della regione per risolverne l'ultra decennale crisi.

Il «discorso della corona», più breve del solito, è stato letto dalla Regina in poco più di dodici minuti.

Il salario medio inglese intanto è aumentato del 26 per cento nell'anno conclusosi con il 30 settembre scorso.

Secondo un sondaggio demoscopico indetto e condotto dal quotidiano «Daily Telegraph» di Londra, l'appoggio dell'opinione pubblica per il governo conservatore del primo ministro signora Margaret Thatcher è diminuito sensibilmente nell'ultimo mese nonostante le controversie suscitate dalla elezione del nuovo leader del Partito laburista Michael Foot.

Il favore per i laburisti è aumentato del 10,5 per cento portandosi a quota 47 per cento, rispetto al 36,5 per cento registrato dal partito conservatore. Il resto è andato ad altri partiti.

Un sondaggio dell'agenzia specializzata Gallup ha accertato che il 60 per cento della popolazione inglese disapprova sia la politica generale del governo che la Thatcher come primo ministro.

Accordo Romania - Efim

ROMA — Il presidente dell'Efim, prof. Corrado Fiaccavento, e il ministro segretario di Stato della Romania, Alex Margaritescu, hanno sottoscritto ieri a Bucarest un accordo quinquennale di cooperazione industriale tecnica e commerciale che interessa tutti i campi in cui opera l'ente italiano.

A TEHERAN RAJAI CHIEDE UN PROCESSO PER IL CAPO IRACHENO

Scarso successo di Palme mediatore fra Iran e Iraq

BEIRUT — Il primo ministro iraniano Ali Rajai ha detto all'inviato dell'Onu Olof Palme che il Presidente iracheno Saddam Hussein dovrebbe essere processato da un tribunale internazionale per avere scatenato la guerra contro l'Iran. È stata questa la risposta di Rajai all'ex primo ministro svedese il quale gli aveva chiesto quali proposte formula l'Iran per porre fine alla guerra. «Gli ho detto che il mondo dovrebbe porre Saddam sotto processo» ha esclamato Rajai secondo la versione di Radio Teheran

È la seconda volta nei due mesi di conflitto che Rajai chiede un processo pubblico di Hussein. La prima fu il mese scorso quando disse che il presidente iracheno avrebbe dovuto essere processato come i criminali di guerra nazisti.

La missione di pace dell'inviato speciale del segretario generale dell'Onu Kurt Waldheim ha avuto una partenza infelice già in occasione del primo colloquio che Palme aveva avuto col Presidente Bani Sadr.

L'ex primo ministro svedese Olof Palme aveva espresso ad entrambi i dirigenti iraniani le preoccupazioni dell'Onu circa i pericoli che il proseguimento della guerra comporta e manifestò la speranza che venga trovata una via pacifica.

Anche il ministro degli esteri cubano Isidoro Malmierca si trova a Teheran per un'altra missione di pace per conto del movimento dei paesi non allineati di cui Fidel Castro quest'anno è il presidente di turno. Dal 18 ottobre Malmierca fa la spola fra Teheran e Bagdad, pare per indurre i belligeranti ad accettare un piano in cinque punti che potrebbe spianare la strada a negoziati di tregua. Si dice che né l'Iran né l'Iraq abbiano respinto il piano che non è stato ufficialmente annunciato, ma le posizioni rese note pubblicamente dai due belligeranti appaiono allo stato attuale inconciliabili.

L'Iraq insiste che ritirerà le sue truppe solo se l'Iran riconosce la piena sovranità irachena sullo Shatt El Arab. Sulle altre rivendicazioni territoriali sembra invece disposta al compromesso.

Secondo il ministro iracheno della difesa Adnan Khairallah le sue truppe hanno occupato 20 mila chilometri quadrati di territorio sebbene quello conteso prima della guerra fosse solo di 300-400 chilometri quadrati. Per quanto riguarda l'andamento delle operazioni gli iracheni parlano di contrattacchi coronati dal successo nei settori settentrionale e meridionale del fronte mentre i bollettini di guerra fanno salire ad oltre 2200 i morti nei sei giorni di combattimenti Ade Abadan, Susangerd e Mehan.

PER PUBBLICAZIONI IN OCCIDENTE

Poeti e romanzieri arrestati nella Ddr

BERLINO — I servizi di sicurezza della Germania orientale hanno arrestato nel suo domicilio di Berlino Est lo scrittore tedesco orientale Frank Wolf Matthias e lo hanno trattenuto per interrogarlo: lo si è appreso da fonti informate a Berlino Ovest.

Le fonti hanno aggiunto che alla moglie dello scrittore non è stato precisato il motivo dell'arresto. Si tratta del secondo arresto di uno scrittore a opera dei servizi di sicurezza tedesco-orientali nel giro di un mese.

Matthias, che ha 29 anni, ha pubblicato due raccolte di poemi e di scritti in Germania occidentale nell'ultimo anno. Le fonti hanno precisato che egli non aveva ottenuto dalle autorità di Berlino Est il permesso ufficiale per la pubblicazione e che l'arresto è probabilmente da porre in relazione con questa infrazione.

Alla fine dell'ottobre scorso il poeta diciannovenne Thomas Erwin venne arrestato a Berlino Est dopo aver consegnato manoscritti a una casa editrice di Berlino Ovest. Si ritiene che Erwin sia ancora detenuto.

Lo scorso anno nella Germania orientale vennero introdotte nuove leggi in base alle quali gli autori che avessero pubblicato loro opere in Occidente senza prima avere ottenuto l'autorizzazione delle autorità sono passibili di pesanti contravvenzioni e di condanne a pene detentive fino a cinque anni.

Incontro tra Carter e Reagan

WASHINGTON — Il Presidente eletto Ronald Reagan e il Presidente uscente Jimmy Carter si sono incontrati ieri per la prima volta dopo le elezioni.

Reagan, accompagnato dalla moglie Nancy, è stato accolto dai Carter con cordialità. Dopo aver posato per i fotoreporter, Presidente eletto e Presidente uscente si sono appartati nell'ufficio ovale per un colloquio a quattr'occhi, mentre la signora Carter guidava la signora Reagan in una visita alla Casa Bianca.

A Belgrado il sindaco si difende da «voci» di soldi e gozzoviglie

BELGRADO — Il sindaco di Belgrado, Zivorad Kovacevic, che secondo alcune voci sarebbe sospetto di essere coinvolto nello scandalo della Beograd Engineering (una società di consulenza, progettazioni e lavori edili), ha invocato dinanzi all'assemblea dell'Alleanza socialista della capitale un completa inchiesta sulle sue relazioni con questa società sulle sue proprietà e sulla sua moralità.

«Ho pregato gli organi del ministero degli Interni di controllare tutti i documenti sulla mia casa al mare e di verificare ogni mio guadagno. Intanto smentisco tutte le dicerie sul mio conto secondo cui ho divorziato e mi sono risposato con una giovane indossatrice. Smentisco inoltre di aver partecipato a baccanali».

È questo l'ultimo clamoroso sviluppo della vicenda rivelata venti giorni fa dalla rivista «Illustrovana politika» che ha provocato finora l'arresto del direttore della Beograd Engineering, Jovan Obradovic, e di un funzionario del comune di Nuova Belgrado.

Secondo quanto pubblicato dalla rivista, Obradovic aveva costruito nell'edifico della ditta autogestita un appartamento privato dotato di camera da letto e di confortevole cucina, ove avvenivano incontri non propriamente di lavoro sotto il pretesto delle «pubbliche relazioni». Si sarebbe poi scoperto, secondo la rivista, che possedeva alcune automobili di lusso, villa al mare e appartamenti in città e che aveva realizzato questa fortuna non soltanto privando per quattro anni i suoi dipendenti dei contributi-mensa, ma anche godendo di protezioni ad alto livello.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Dopo aver recitato per giorni e giorni le preghiere dei morenti, circondata dall'affetto dei suoi cari e sorretta da ogni conforto religioso e dalla Sua grande Fede

Lucia Turati Ottolini

nel breve intervallo di cinque mesi ed in quello di sole tre settimane ha raggiunto suo figlio ATTILIO e suo marito SILVIO.

Per espresso ed imposto volere dell'estinta ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la figlia FRANCA col marito DIEGO de CASTRO e le figlie ANNA con il marito LUIGI COSTANZO e SILVIA, la nuora ROMILDA BOLLATI di St. PIERRE ved. TURATI con i figli GIULIO FRANCO e LUCIA, la sorella ADA GUSSONI OTTOLINI, il cognato AMBROGIO TURATI e i parenti tutti con le loro famiglie.

La famiglia ringrazia il parroco di S. Agnese don GIOVANNI MARCHESE, il rev. prof. GIOVANNI MARIA BERTINI, il prof. PEPINO e il prof. LACROIX, le infermiere FRANCA PANDOLFO, RENZA PASINI e LINA DERNARDI.

La famiglia ringrazia inoltre quanti le sono stati e le sono vicini in questo tragico periodo di strazianti dolori.

Torino, 21 novembre 1980

†

«non piangete la mia assenza sentitemi vicino e parlatemi ancora, Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra»

Dario e Erika

Il 19 novembre, dopo lunghe sofferenze, è mancata la nostra cara mamma

Renata Morosini ved. Comisso

Addolorati ne danno l'annuncio la mamma VIRGINIA, i figli DARIO ed ERIKA, il fratello BRUNO, la nuora BARBARA, il genero NEREO, le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 22 novembre alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 novembre 1980

Partecipano al lutto le famiglie:
— GRASSI
— BEMBICH

Trieste, 21 novembre 1980

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Lidia Zupin in Ferluga

La piangono il marito EUGENIO, il figlio GERALDO con la moglie ALBINA, i nipoti ROBERTO e GERY, la sorella ELSA con il marito IGNAZIO, il fratello DANILO con la moglie JOVITA, i nipoti GIORGIO, GERI e FEDERICA.

I funerali partiranno oggi 21 c.m. alle ore 15.30 dalla Chiesa di Skofije.

Trieste, 21 novembre 1980

†

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Bergant

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, l'affezionata TINA, la cognata, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 22 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 novembre 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Zora ved. Abeatici

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

CARLA e FULVIO BERTON

Trieste, 21 novembre 1980

†

Si è spenta la nostra cara mamma

Caterina Grio ved. Giraldi

RINA e SALVINA con FRANCO ne danno l'annuncio uniti al fratello, alle sorelle e a tutti i parenti.

Un particolare ringraziamento al dott. ROBERTO LASPERANZA.

Il rito funebre con la S. Messa si terrà stamane alle 9.40 nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Una prece

Non fiori ma opere di carità

Trieste, 21 novembre 1980

Partecipano al dolore dei familiari:
— MAURO, MARTA e SANDRO

Trieste, 21 novembre 1980

La contabilità riassicurazioni della RAS si associa al lutto della collega CATERINA.

Trieste, 21 novembre 1980

Partecipano al lutto:
— fam. POTOSSI, CARIS, BORTOLATO

Trieste, 21 novembre 1980

Partecipano al lutto le famiglie:
— CVECICH
— TURCHETTI
— VERGINELLA
— PESEL

Trieste, 21 novembre 1980

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Ierman

Ne danno il triste annuncio le figlie ELVIRA, ERNESTA, OLGA e SANTA, i generi, i nipoti, le nuore PALMIRA e MARIA con PIERO, il fratello MARIO, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare vada al prof. CURRI, al dott. VASCOTTO e a tutto il personale della I Geriatria.

I funerali seguiranno oggi 21 corr. alle ore 13 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 novembre 1980

Si associano al dolore:
— LUCIA SFERCH
— GIORGIO SFERCH
e la famiglia SULI

Trieste, 21 novembre 1980

Si unisce al dolore la famiglia COCIANCICH.

Trieste, 21 novembre 1980

Partecipano al lutto:
— NILDA, DARIO e famiglia
— LELLA e REMIGIO

Trieste, 21 novembre 1980

†

Il 20 novembre è venuta a mancare

Teresa Bresca ved. Rossi

Ne dà il triste annuncio il figlio DINO e la famiglia.

I funerali seguiranno sabato 22 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 novembre 1980

†

Il giorno 20 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Sofia Bujak ved. Stefani

Ne danno il triste annuncio il genero BRAGATO ed i nipoti.

I funerali si svolgeranno domani sabato 22 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 novembre 1980

RINGRAZIAMENTO

ANGELINA e i familiari di

Giuseppe Meli

ringraziano tutti, in particolare il primario dott. BARTOLI e il personale del IV reparto Pneumo del Sanatorio.

Trieste, 21 novembre 1980

†

Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Mario Tomadini

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LINA, i figli ROMANA e GIANNI con la moglie MARISA, la sorella NOEMI con il marito NATALE, il cognato SILVANO, gli adorati nipoti PAOLA, ANDREA e MARIA LUISA, la cara MIMETTA e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 22 novembre alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 novembre 1980

Partecipano al lutto:
— GIORGIO CAPUSSOTTO
— ELDA e MARIO GOLLO
— Famiglia CHIAPPINI
— Famiglia MARCOVICH

Trieste, 21 novembre 1980

Il personale dell'Associazione Nazionale Controllo Combustione partecipa al dolore che ha colpito il collega GIAMPAOLO TOMADINI per la perdita del padre.

Trieste, 21 novembre 1980

Partecipano al lutto le famiglie CAPUSSOTTO, SBARBERI

Trieste, 21 novembre 1980

I condomini e inquilini di via Tonello 10, si associano al lutto della famiglia per la morte del sig.

Mario Tomadini

Trieste, 21 novembre 1980

MARIUCCIA e LIVIO si associano al dolore dell'amica ROMANA e familiari.

Gorizia, 21 novembre 1980

Al dolore della famiglia si associano le famiglie:
— GOLLO
— LOISI
— SBISÀ

Trieste, 21 novembre 1980

†

La nostra cara

Lidia Spalloni

dopo una vita dedicata alla famiglia, ci ha lasciati.

Tre generazioni, allevate e seguite con generosità e amore, si stringono commosse e riconoscenti attorno all'indimenticabile

tata Lidia

La famiglia ringrazia sentitamente l'amico dott. MENOTTI TAMARO, il prof. TAGLIAFERRO, il dott. BANELLI ed il personale della Clinica IGEA.

I funerali seguiranno sabato 22 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

MARIO e SILVIA MEUCCI
LUCIANO e GIANNELLA SEGULIN (Caracas)

Trieste, 21 novembre 1980

TONI, ELENA, ROSSANA e CAROLINA piangono la loro insostituibile

tata Lidia

Trieste, 21 novembre 1980

MANUELA, MAURO, FERNANDO, TITTI e ALESSANDRO ricordano addolorati la

tata

Trieste, 21 novembre 1980

Partecipa al lutto:
— famiglia MAZZOLI

Firenze, 21 novembre 1980

Partecipano commosse:
— NILA, BRUNO, PAOLO e GABRIELLA CORTIVO
— Famiglie COLLA, BIRSA

Trieste, 21 novembre 1980

†

È mancato improvvisamente il nostro caro

Antonio Braico

Ne danno il triste annuncio la sorella, i fratelli, cognate, cognato, i cugini MARIO e MARIA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 22 novembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 novembre 1980

†

Si è spenta serenamente il giorno 18 novembre

Maria Gerussich ved. Saffi

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le figlie ROMANA TAMARO e ARMIDA WATERS unitamente ai familiari e parenti tutti.

Trieste, 21 novembre 1980

III ANNIVERSARIO

Salvo Teiner

La moglie con FRANCO e FABIO e loro famiglie lo ricordano con infinito rimpianto e affetto.

Trieste, 21 novembre 1980

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6., dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.21 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.48 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette II cl. Trieste - Subotica cuccette I cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.8-1.11; 25 e 26.12; 25.4 e 1.5)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.30 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.56 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (4)
19.50 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.6-28.9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

ARRIVI

5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo venerdì 6.6-26.9) WLAB Mosca - Roma (6)
5.30 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Subotica - Trieste e cuccette I cl. Novi Sad - Trieste) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso 15.8, 1.11-25 e 26.12, 1.1-25.4, 1.5)
9.17 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.17 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28.9
(2) Si effettua dal 2.6 al 27.9
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato. Soppresso i giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12, 1.1, 25.4-1.5.
(5) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9), giovedì e sabato dal 26.9.
(6) Non circola il venerdì (1.6-24.9) e il mercoledì e venerdì dal 25.9.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)
9.52 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
10.10 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.20 D Udine
15.15 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.54 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo 1.6-27.9) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi.

Continuaz. dalla 12.a pagina

BOSCHETTO immobiliare vende soggiorno cucina abitabile matrimoniale due servizi, via Combi 55491. 13870 S

BOSCHETTO immobiliare vende casa mq. 180 giardinetto via Ventura occupata. Tel. 55491. 13870 S

CERCASI per ambulatorio medico a Opicina 2 stanze e servizi in affitto o da acquistare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31/v 34100 Ts. 13950 S

CERCO in acquisto attico mansarda villa o casetta definisco rapidamente pago in contanti. Tel. 755059. 14/11 S

COMPRO pagando in contanti privatamente appartamento libero 90-120 mq. Tel. 755059. 14/11 S

DEFINENDO subito per investimento appartamenti occupati o intero stabile pagamento in contanti inintermediari. Tel. 755059. 14/11 S

GEOM. SBISA' Scorcola signorile 146 mq. quattro camere camerino cucina doppi servizi poggiolo cantina riscaldamento autonomo metano 95.000.000. Tel. 942494. 13726 S

GEOM. SBISA' CERCA per clientela VILLE VILLETTE immediata periferia o Carso assicurasi discrezione serietà competenza professionale. Tel. 942494. 13726 S

GEOM. SBISA' Muggia MARE recente vista totale golfo, appartamento con mansarda abitabile 150 mq più box 98.000.000. Tel. 942494. 13726 S

GEOM. SBISA' Opicina primo ingresso villa a schiera 190 mq salone tinello cucina tre camere ampia mansarda 4 terrazze due giardinetti 140.000.000. Tel. 942494. 13726 S

GEOM. SBISA' vende occasione Carso 3700 mq terreno panoramico con progetto approvato semplice costruzione uso agricolo 33.000.000. Tel. 942494. 13726 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Libero in costruzione recente con riscaldamento autonomo e ascensore soggiorno 2 camere cucina 2 servizi ripostiglio balcone Lit. 61.000.000. 1000/11 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Libero luminoso soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio Lit. 29.500.000. 1000/11 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Duino terreno edificabile di circa 2000 mq Lit. 35.000.000. 1000/11 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Adiacenze Viale XX Settembre soggiorno 2 camere cucina servizi ripostiglio soffitta Lit. 25.000.000. 1000/11 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30-17.30. Viale D'Annunzio libero soggiorno 2 camere cucina servizio cantina Lit. 35.500.000. 1000/11 S

IMMOBILIARE CIVICA vende zona GHIRLANDAIO libero 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, autoriscaldamento, ufficio S. Lazzaro, 10 Tel. 61712. 13963 S

IMMOBILIARE CIVICA vende CORONEO alta 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, ufficio S. Lazzaro, 10 Tel. 61712. 13963 S

IMMOBILIARE CIVICA vende S. MARTIRI prontingresso, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, ufficio S. Lazzaro, 10 Tel. 61712. 13963 S

IMMOBILIARE CIVICA vende strada FIUME appartamento in palazzina, nuovo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, posto macchina, mutuo approvato, S. Lazzaro, 10 Tel. 61712. 13963 S

ININTERMEDIARI vendesi app.to 75 mq zona Fabio Severo. Scrivere a Publikompass cassetta 25/V 34100 Ts. 13892 S

LIGNANO Sabbiadoro vendesi appartamento trivano zona centrale posto macchina coperto tel. 0431/72585. 14011 S

MAGAZZINO casa recente mq 110 zona Terza Armata 45.000.000 trattabili vendo tel. 727365. 1284 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Terzo di Aquileia appartamento cucina soggiorno camera bagno cantina. 41807. 58 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Villesse villa tre letto soggiorno cucina bagno cantina garage 600 mq giardino per soli 70.000.000. 41807. 53 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA Largo anconetta I piano tel. 41569 vende centralissimi 3 letto da 69.000.000 in poi. 75 S

OCCASIONE ULTIMO PREZZO 45.000.000 in via Puccini: due stanze, due stanzette, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento centrale, ascensore. PRONTA ENTRATA. Agenzia Immobiliare DUMUS, tel. 69210/61763. 1/11 S

PIAZZA Goldoni vendesi appartamento camera cameretta cucina con riscaldamento tel. 793090. 1288 S

PRIVATO cerca in acquisto 2 stanze, cucina, servizi. Telefonare 745415. 4640 S

PRIVATO vende attico prontingresso zona Valmaura mq 155 tutti i comforts telefonare 812219 9.30-11.30. 13892 S

PRIVATO vende villa zona collinare periferia Udine. Telefonare ore serali 0432-46491. 13810 S

RONCHI Agenzia Imm. ISONTINA vende appartamento mq 95 3 letto cucina soggiorno servizi poggioli cantina garage. Tel. 0481/777478 ore 9-12. 85 S

RONCHI Agenzia Imm. ISONTINA vende negozio con sovrastante appartamento occupati in zona centrale tel. 0481/777478 ore 9-12. 86 S

RONCHI Agenzia Imm. ISONTINA vende villa con 2 appartamenti uno libero mq 500 terreno centrale. Tel. 0481/777478 ore 9-12. 84 S

RONCHI Agenzia Imm. ISONTINA vende seminterrato mq 80 con servizi adatto magazzino deposito. Tel. 0481/777478. 83 S

RONCHI ristrutturabile negozio più appartamento centrale vende Ag. Imm. ISONTINA tel. 0481/777478. 80 S

RONCHI dintorni vendesi terreni agricoli mq 7500 mq 2300 Agenzia Imm. ISONTINA 0481/777478 ore 9-12. 82 S

RUSTICO da restaurare con progetto approvato e giardino zona Aurisina con vista mare vendesi 50.000.000. Tel. 766676.

SALITA DI ZUGNANO N. 15/1 VENDONSI APPARTAMENTI E ATTICI PRONTINGRESSO 1 - 2 STANZE SALONCINO SERVIZI TERRAZZE OGNI COMFORTS MODERNO. CANTINE POSTI AUTO PREZZI INVARIATI AL 1979. MUTUI VENTENNALI. VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITE SUL POSTO GIORNALMENTE ANCHE SABATO E DOMENICA ORE 10-13. INFORMAZIONI TELEFONARE 750777. ESPERIA IMMOBILIARE. 4637 S

SOGGIORNO cucina grande due stanze VI piano tutte comodità 63.000.000, 55491. 13870 S

SPAZIOCASA vende Fabio Severo in casa signorile cucina soggiono 2 camere poggioli servizi autoriscaldamento, tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende adiacenze Cantù signorilmente rifinito salone cucina 3 camere servizi poggioli, te. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende adiacenze Giardino Pubblico perfetto stato cucina soggiorno. 2 camere 40.000.000, tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende periferico in palazzina seminuova cucina soggiorno 2 camere bagno ampio terrazzo, tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende Marconi luminoso cucina camera bagno prezzo interessante, tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende terreno con progetto approvato per rustico, tel. 64266. 6/11 S

SPAZIOCASA vende centralissimo adatto abitazione efd ufficio cucina tinello, 3 camere servizi, tel. 64266. 6/11 S

TERRENI agricolo ettari 6 pianura, altro carsico mq 23.000 zona Marcottini, fronte strada ml 240 vende Agenzia Imm. Isontina Ronchi dei Legionari tel. 777478/0481 ore 9-12. 81 S

TERRENO 1600 mq L. 3800 mq Padriciano vendo tel. 631793.

VENDESI casa con giardino in costruzione zona periferica. Telefonare 228390. 13929 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento nuovo pronto strada di Fiume 2 stanze ampio salone cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore. Gallina 4 telefono 730344. 4622 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti occupati zona Rossetti 3 stanze cucina bagno ripostiglio altro 2 stanze stanzetta cucina bagno. Gallina 4 telefono 730344. 4622 S

VESTA IMMOBILIARE vende villino in costruzione Sistiana panoramico unifamiliare 3 stanze salone cucina doppi servizi taverna garage riscaldamento giardino. Gallina 4 telefono 730344. 4622 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona alta Università su due piani panoramico mq 200 2 stanze salone salotto cucina doppi servizi terrazza poggiolo riscaldamento ascensore. Gallina 4 telefono 730344. 4622 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero Viale Ippodromo piano alto panoramico 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. Gallina 4 telefono 730344. 4622 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona stazione ultimo piano vista mare 3 stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. Gallina 4 telefono 730344. 4622 S

VIA Fabio Severo in casa signorile recente vendesi appartamento libero salone due stanze doppi servizi, tel. 766676. 19/11 S

VIA GUERRAZZI N. 2, vendonsi occupati 2-3 stanze servizi, contanti 8.000.000, resto mutuo. VISITE SUL POSTO FERIALI 16-17, tel. 68677. 44619 S

VILLETTA nuova Santa Croce con 2000 mq terreno occasione vendesi, tel. 793090.T.A. 1287 S

Z. AGENZIA Immobiliare DOMUS vende in via dei Leo, quarto piano: quattro stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. PRONTA ENTRATA, tel. 69210. 1/11 S

ZONA Viale vendesi libero appartamento 1.o piano adatto uffici-ambulatori 3 vani servizi, tel. 766676. 19/11 S

12.500.000 Piazza Puecher vendesi appartamento occupato ottime condizioni soleggiato due stanze cucina bagno minimo contanti 6.000.000, tel. 766676. 19/11 S

18.000.000 zona via dell'Istria 4 stanze cucina servizi panoramico vendesi affittato, tel. 766676. 19/11 S

21.000.000 zona Baiamonti vendesi occupato casa recente stanza stanzetta cucina abitabile bagno ripostiglio possibilità mutuo 12.000.000, tel. 766676. 19/11 S

23.000.000 zona Ippodromo in palazzina vendesi appartamento occupato luminosissimo panoramico 2 stanze veranda cucina bagno, tel. 766676. 19/11 S

29.000.000 Viale Venti Settembre libero con piccolo giardino vendesi due stanze stanzino cucina abitabile bagno, tel. 766676. 19/11 S

30.000.000 via Giulia vendesi appartamento occupato 4 stanze cucina servizi luminoso 130 mq, tel. 766676. 19/11 S

36.000.000 vendesi appartamento occupato in palazzina 3 stanze servizi cucina abitabile veranda ampie terrazze panoramiche posto macchina zona Ippodromo minimo contanti 18.000.000, tel. 766676. 19/11 S

ANIMALI	
W	Lire 400 per parola

SPLENDIDA cucciolata pastori tedeschi iscritti privato vende telefonare 0432/208235 ore mattino. 311 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT	
Z	Lire 400 per parola

CABINATO vetroresina metri 7 esenpatente 20 hp accessoriato miglior offerente Monfalcone 40333. 67 Z

FABBRICA roulottes liquida modelli nuovi '80-'81 usati 041/968070 968446. 13513 Z

PARTICOLARI per il Camper? Camper Trieste Strada per Basovizza 6. 12807 Z

ROULOTTES Bürstner e fendt 1981 qualità superiore ai migliori prezzi del mercato. Importatore esclusivo di zona Autocaravan via dell'Istria 155. 13978 Z

ROULOTTES d'occasione vari modelli da 1.800.000 con veranda vendonsi Autocaravan via dell'Istria 155. 13978 Z

ROULOTTE Tabbert 4 posti bagno doppia dinette vende privato. Tel. 811256 414502. 13871 Z

VENDESI Stag 29 1979 7 vele entrobordo diesel completo interni 0481/43134 ore pasti.